Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 maggio 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6328 nuova serie Fondazione: 1881

FORTI PREOCCUPAZIONI E QUALCHE SPERANZA DOPO I COLLOQUI CON I GOVERNANTI EGIZIANI AL CAIRO

LA PACE È IN «GRAVISSIMO PERICOLO» AFFERMA U THANT NEL RAPPORTO ALL'ONU

Uno scontro armato tra la R.A.U. e Israele scatenerebbe irrimediabilmente un conflitto generale nel Medio Oriente
Messaggio segreto di Kossighin a Nasser - Un appello del Papa ai Presidenti dei due Paesi che si fronteggiano



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Il figlio sedicenne di Nasser, Abdel Hamid (a sin.), si addestra all'uso delle armi

Il Cairo, 27

L'attesa nervosa — e per le truppe al fronte angosciosa — creatasi in Egitto nelle ultime 48 ore, ed esasperata al massimo dalle dichiarazioni fatte ieri sera dal Presidente Nasser («in caso di aggressione sionista distruggeremo Israele») è stata in qualche modo alleviata con le udienze separate che il dittatore egiziano ha concesso oggi agli Ambasciatori di Francia e URSS. «Se Nasser parla, discute, negozia — notano gli osservatori diplomatici — in attesa di manifestare la sua ultima scelta politica nella conferenza stampa di domani, non vi è urgente motivo che gli israeliani, davanti ad un avversario che temporeggia, facciano precipitare gli eventi».

Al Cairo tutti sono convinti, questa sera, che tra Nasser e lo Ambasciatore francese, Jacques Roux, è stata discussa la conferenza a quattro sul Medio Oriente proposta da De Gaulle. L'adesione del Presidente egiziano all'iniziativa francese viene giudicata incerta e problematica, ma sta di fatto che quello odierno è il terzo contatto avvenuto in pochi giorni, sia pure attraverso i rispettivi Ambasciatori, fra Nasser e il generale De Gaulle. Quest'ultimo è l'unico statista occidentale che sia stato risparmiato nelle violentissime accuse lanciate ieri sera dal Presidente egiziano contro gli «imperialisti alleati e protettori di Israele».

Con l'Ambasciatore sovietico, Nasser ha esaminato il contenuto di un messaggio segreto fattogli pervenire da Kossighin. Nessuno dubita che, sia da Mosca che da Parigi, siano giunte a Nasser parole di moderazione, con in più, da parte sovietica, l'espressione dell'appoggio morale e materiale che deriva dai particolari legami sovietico-egiziani. Questa sera al Cairo, soltanto i protagonisti del fitto dialogo diplomatico intrecciatosi nelle ultime ore, fra Mosca e Il Cairo, da una parte, e Il Cairo e Parigi dall'altra, potrebbero dire se si è veramente alla vigilia di un principio di accordo.

Nel pomeriggio Radio Cairo ha annunciato che Nasser ha ricevuto un messaggio del Papa, precisando che il documento è stato consegnato al Ministro degli Esteri dal Nunzio apostolico al Cairo.

Anche oggi nelle strade della capitale egiziana, attraverso gli altoparlanti, sono state diffuse musiche militari ed appelli alla «guerra santa» contro Israele. Prosegue, inoltre, lo sgombero delle donne e dei bambini americani, familiari di dipendenti dell'Ambasciata statunitense, i quali sono avviati per via aerea verso Atene; lo sgombero dovrebbe essere completato entro lunedì. Altrettanto si sta facendo per quanto riguarda le donne ed i bambini inglesi. A quanto pare, anche altre Ambasciate hanno allo studio provvedimenti analoghi ma non hanno preso ancora decisioni definitive.

Per quanto riguarda la situazione militare, si ha notizia che le forze dell'Arabia Saudita hanno preso posizione sulla costa orientale del golfo di Aqaba e sono pronte alla battaglia contro Israele; lo ha annunciato il Ministro degli Interni saudita Fahd Aziz. A sua volta, Re Hussein di Giordania ha compiuto una visita, non in programma, nella parte giordana di Gerusalemme, accompagnato dal vicecomandante in capo dell'esercito. Egli ha avuto un colloquio di oltre un'ora con il Governatore della città e con il vicedirettore della polizia.

Il Presidente dell'Irak ha passato in rassegna in un campo di ammassamento presso Bagdad truppe destinate alla striscia di Gaza. Il generale Rahman rivolto ai soldati, ha detto: «Voi compirete il vostro dovere sacro alla frontiera della striscia di Gaza. Gli eserciti di tutti i Paesi arabi liberi sono ora pronti per la guerra santa contro Israele». In Algeria è cominciata la mobilitazione: tutti gli ufficiali, sottufficiali e soldati della Quinta Regione hanno ricevuto l'ordine di raggiungere le loro unità.

Il Kuwait ha ammonito tutti i Paesi che appoggiano Israele, che manderà all'aria tutti i loro interessi petroliferi nel Kuwait. A tale scopo, il Ministro degli Esteri ha convocato gli Ambasciatori americano e inglese.

Il messaggio di Paolo VI

SALVARE UN BENE VITALE per l'intera umanità

Città del Vaticano, 27

Il Papa ha fatto pervenire al Presidente della RAU ed a quello di Israele due suoi messaggi, esortandoli a svolgere opera di pace nella grave crisi attuale. La notizia del nuovo passo papale è stata confermata in Vaticano dopo che le agenzie di stampa avevano reso noto dal Cairo che il Ministro degli Esteri della RAU aveva ricevuto il testo del messaggio da parte del Nunzio apostolico. Nella sala del servizio stampa dell'«Osservatore Romano» veniva consegnato ai giornalisti il seguente comunicato:

«Il Papa ha fatto telegrafare al Nunzio apostolico al Cairo, monsignor Lino Zanini, e al Delegato apostolico a Gerusalemme e in Palestina, monsignor Sepinski, di far presente ai rispettivi Governi la necessità assoluta di preservare la pace, per la quale il Pontefice rinnova i più ardenti voti, nella fiducia che verrà compiuto ogni sforzo per salvare un così vitale bene per l'intera umanità, e con lo speciale augurio che nessun incidente, anche involontario, possa pregiudicare la pace stessa».

E' la prima volta di quando è scoppiata la crisi, che il Papa si è rivolto direttamente ai contendenti: ma si è saputo che nei giorni scorsi una intensa opera «indiretta» il Pontefice aveva già svolta presso Governi particolarmente legati ad Egitto e ad Israele. Si è appreso anche che in Vaticano è stata accolta con favore, non appena formulata, la proposta della Francia per un incontro tra i quattro grandi.

IL RUSSO CERNISKOV al Dipartimento di Stato

Washington, 27

L'Incaricato d'affari sovietico a Washington, Yuri Cerniskov, è stato ricevuto su sua richiesta questo pomeriggio dal Segretario di Stato Rusk. Nessuna indicazione è stata fornita sul tenore del colloquio, durato una decina di minuti. All'uscita non aveva «nulla da dire».

D'altro canto, il Dipartimento di Stato continua a mantenere il silenzio sulle consultazioni che si svolgono senza interruzione nella capitale federale. Prima di Cerniskov, Rusk aveva ricevuto una delegazione di Ambasciatori dei Paesi arabi, composta dagli Ambasciatori di Libia, Kuwait e Libano. Il colloquio era avvenuto su richiesta degli Ambasciatori arabi i quali erano stati designati da 13 Paesi arabi ad esporre la loro posizione comune.

A Mosca, Kossighin ha avuto oggi un secondo colloquio col Ministro della Guerra della RAU, Badran; il primo incontro si era svolto ieri. Si ha motivo di ritenere che gli argomenti siano stati spiccatamente «tecnici» e riguardino aiuti e forniture militari alla RAU da parte dell'URSS. I colloqui più precisamente politici si svolgono al altro livello e attraverso altri canali.

Richiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

New York, 27

Nel suo atteso rapporto al Consiglio di sicurezza, il Segretario generale dell'ONU, U Thant, dichiara che la situazione nella zona dello stretto di Tiran «rappresenta un gravissimo, potenziale pericolo per la pace». U Thant aggiunge: «Io temo grandemente che uno scontro tra la RAU e Israele su questo problema, nelle circostanze attuali, scatenerà irrimediabilmente un conflitto generale nel Vicino Oriente».

Nel suo rapporto, contenuto in sei pagine, U Thant afferma che la libertà di navigazione attraverso lo stretto di Tiran non costituisce l'unico problema urgente che metta in pericolo la pace. Egli afferma: «Altri problemi (come le attività di sabotaggio e terroristiche, ed i diritti alla coltivazione nei settori contesi della zona smilitarizzata tra Israele e Siria) condurranno sicuramente, se non saranno controllati, ad ulteriori e gravi scontri».

U Thant così prosegue: «A mio parere, un esito pacifico della attuale crisi dipenderà da una fase di respiro la quale consentirà il recedere della tensione dal suo attuale, esplosivo livello. Io esorto quindi tutte le parti interessate a dar prova di una particolare moderazione, di rinunciare alla belligeranza e di evitare qualsiasi altra azione la quale possa accrescere la tensione, consentendo così al Consiglio di sicurezza di affrontare le cause nascoste della presente crisi e di cercare la loro soluzione».

Per quanto riguarda il blocco navale nello stretto di Tiran, U Thant non si pronuncia sugli aspetti giuridici della controversia circa il diritto alla navigazione. Sottolinea l'importanza di guadagnare tempo, ed afferma: «Durante il mio soggiorno al Cairo, ho richiamato l'attenzione del Governo della RAU sulle pericolose conseguenze che potrebbero derivare dalle restrizioni applicate al passaggio inoffensivo delle navi attraverso lo stretto di Tiran. Ho manifestato a questo Governo la mia viva preoccupazione a tale riguardo e la mia speranza che non vengano intraprese azioni precipitose».

U Thant riferisce, poi, l'assicurazione, fornitagli dal Presidente Nasser e dal Ministro degli Esteri Riad, che «la RAU non prenderà l'iniziativa di alcuna azione offensiva contro Israele». «Il loro obiettivo generale, secondo quanto essi mi hanno detto — scrive il Segretario generale dell'ONU — è di tornare alla situazione antecedente al 1956 ed al rigoroso rispetto, da ambedue le parti, di quanto previsto dalla convenzione di armistizio tra Egitto ed Israele».

Per quanto riguarda eventuali iniziative da prendere, U Thant suggerisce al Consiglio di sicurezza due possibilità: ottenere che torni a funzionare la commissione mista di armistizio israelo-egiziana; ribadire la risoluzione approvata dal Consiglio stesso nell'agosto '49 (a proposito degli accordi armistiziali) e confermare l'ordine impartito nel 1948 ai Governi e alle autorità interessati, perchè osservassero una tregua incondizionata e tenessero presente che i diversi accordi armistiziali comportavano precisi impegni contro ulteriori atti ostili tra le parti.

In proposito U Thant afferma: «I problemi da affrontare sono complessi e gli ostacoli considerevoli, ma io non credo che noi possiamo permetterci di disperare». U Thant accenna, poi, al fatto che nei suoi colloqui con esponenti della RAU e di Israele egli ha indicato possibili misure da prendere in base al mutuo consenso e capaci di ridurre la tensione. Egli afferma quindi, che continuerà a compiere ogni possibile sforzo per contribuire a risolvere la presente crisi, nonostante la sua complessità.

A proposito della sua decisione di far ritirare la forza di pace dell'ONU dietro richiesta del Presidente Nasser, U Thant scrive: «Il consenso del Paese ospitante, in questa come in altre operazioni per il mantenimento della pace, era la base della presenza della forza dell'ONU nel territorio della RAU. Una volta ritirato tale consenso, cessava di esistere, nella sua parte essenziale, la base stessa della presenza della forza dell'ONU. I movimenti delle forze della RAU fino alla linea del Sinai, prima ancora che mi pervenisse la richiesta egiziana di ritiro, avevano già reso impossibile l'efficiente funzionamento della forza dell'ONU. Era dunque evidente, per me, che la posizione degli uomini delle Nazioni Unite sarebbe divenuta estremamente difficile e perfino pericolosa, qualora avesse tardato una decisione per il ritiro».

Infine, U Thant non nasconde una sia pur moderata speranza, quando dice: «Noi ci troviamo ora di fronte a una situazione nuova e minacciosa. Ma io rimango convinto che, con la cooperazione di tutte le parti interessate, la ONU, ed in particolare il Consiglio di sicurezza, debbono continuare a cercare (e, alla fine, a trovare) soluzioni ragionevoli, pacifiche e giuste».

Poco dopo la pubblicazione del rapporto di U Thant, Canadà e Danimarca hanno chiesto che il Consiglio di Sicurezza si riunisca in serata, per esaminare la minacciosa situazione del Medio Oriente descritta dal Segretario generale. Successivamente anche la RAU ha chiesto una riunione urgente del Consiglio. La richiesta di convocazione è stata fatta da Mohamed El Khony, il quale chiede che nell'ordine del giorno figuri la seguente questione: «La politica aggressiva di Israele e le sue ripetute aggressioni che minacciano la pace e la sicurezza nel Medio Oriente, e mettono in pericolo la pace e la sicurezza internazionale».

Tra gli esempi di «aggressioni israeliane» che motivano la sua richiesta, la RAU cita «l'annessione di Om Rash, sul Mar Rosso, il 10 marzo 1949», l'occupazione di punti della zona demilitarizzata egizio-israeliana e israelo-siriana, la denuncia da parte israeliana dell'armistizio tra Israele e RAU nel 1956, tentativi di Israele di modificare lo «status» internazionale di Gerusalemme e la mobilitazione delle forze armate israeliane attuata in questo mese in preparazione di un' «invasione» della Siria. Il presidente del Consiglio di sicurezza per il mese di maggio e Liu Chieh (Cina nazionalista), il quale ha cominciato subito a consultare telefonicamente gli altri membri del Consiglio sulla possibilità di tenere una riunione in serata. Alcuni hanno suggerito di attendere fino a lunedì.

Commentando il rapporto di U Thant, al Consiglio di sicurezza, il delegato americano all'ONU Goldberg ha dichiarato che gli Stati Uniti prestano «la massima attenzione» al documento ed ha aggiunto che gli Stati Uniti sono d'accordo con la valutazione di U Thant, secondo cui «la situazione del Medio Oriente è la più grave dall'autunno del 1956». A Tel Aviv si dichiara che il discorso nel quale il Presidente Nasser ha affermato ieri la sua intenzione di distruggere Israele, rende «priva di senso» la proposta di U Thant di dare nuova vita alla commissione mista d'armistizio. Questo — si aggiunge — non risolverebbe d'altro canto la questione della libera navigazione nel Golfo di Aqaba. «Il blocco egiziano è illegale e non sarà tollerato».

DOMANI SI CELEBRA IN CAMPIDOGLIO IL DECENNALE DEI TRATTATI DI ROMA

Arrivano nella Capitale i capi della Piccola Europa

Finora sono giunti il Premier belga, il Ministro degli Esteri olandese Luns e altre personalità
Non si prevedono risultati di rilievo dal «vertice» che si svolgerà martedì alla Farnesina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Due Capi di Stato, sei Capi di Governo e sei Ministri degli Esteri parteciperanno alla solenne celebrazione del decennale della firma dei Trattati di Roma, che si svolgerà nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, alle ore 17 di lunedì 29 maggio. Il giorno successivo, alle 10, nella sala delle conferenze internazionali della Farnesina avrà inizio la riunione del «vertice» europeo. Presiederà i lavori e pronuncerà il discorso di apertura il Presidente del Consiglio on. Moro.

Il primo ad arrivare a Roma è stato il Ministro degli Affari europei del Belgio, Renard van Elslande, giunto stamane all'aeroporto di Fiumicino. Nel pomeriggio è stata la volta del Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, Joseph Luns, il quale, poco dopo essere sceso dall'aereo, ha dichiarato: «Sono felice di essere a Roma per prendere parte a questa memorabile celebrazione del decennale dei Trattati di Roma. Per ciò che concerne la riunione al vertice, non prevedo risultati di un certo rilievo, ma è sempre bene incontrarsi con i propri colleghi. Le relazioni italo-olandesi sono sempre senza nubi, come il tempo qui».

In serata è arrivato il Primo Ministro belga Van Den Boeynants, accompagnato dal Ministro degli Esteri Harmel. Ad accoglierlo all'aeroporto di Ciampino erano il Presidente del Consiglio Aldo Moro, gli ambasciatori del Belgio presso il Quirinale D'Aspremont-Linden e presso la Santa Sede Poswick, ed altre personalità.

Contemporaneamente, con un volo di linea, è arrivato all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Lussemburgo, il presidente dell'Alta Commissione della CECA, Albert Coppé.

Gli arrivi delle delegazioni dei Sei si concluderanno tra domani, domenica, e lunedì. Per le 14.40 di domani, sono attesi il Capo del Governo del Lussemburgo Werner con l'ex Presidente e Ministro degli Esteri Bech, uno dei firmatari dei Trattati di Roma. Il Ministro degli Esteri Gregoire giungerà in automobile, in ora non precisata. Alle 16.15, sempre a Fiumicino, arriverà il Primo Ministro olandese De Jong. Il Ministro degli Esteri della Germania federale, Willy Brandt, giungerà invece con un aereo speciale a Ciampino, alle 19 circa.

Lunedì mattina gli arrivi cominceranno con il Cancelliere della Germania federale Kiesinger, che giungerà a Ciampino alle 12 circa. Lo seguirà, pochi minuti dopo, il Presidente del Consiglio dei Ministri francese Pompidou. Il generale De Gaulle, con la consorte e il Ministro degli Esteri Couve de Murville, arriverà all'aeroporto di Ciampino alle 12.40. De Gaulle sarà accolto dal Presidente della Repubblica Saragat. I due Capi di Stato si recheranno poi al Quirinale dove il Generale e la signora De Gaulle saranno ospiti durante il loro soggiorno a Roma.

Le personalità che giungeranno a Roma per la celebrazione del decennale dei Trattati e per il «vertice» rimarranno nella capitale sino alla sera di martedì 30 maggio, per partecipare al pranzo che il generale De Gaulle offrirà in onore del Presidente della Repubblica Saragat a Palazzo Farnese. Il Generale, che prenderà congedo dal Quirinale mercoledì mattina, dopo la visita al Papa lascerà Roma nel pomeriggio per recarsi a Venezia in visita privata. Accompagnerà il Generale in rappresentanza del Governo, il Ministro della P.I. on. Gui.

Il «vertice» di Roma, in occasione della celebrazione del decimo anniversario della firma dei Trattati europei, è dovuto alla iniziativa del Governo italiano, accolta dal Generale De Gaulle nel dicembre scorso, in occasione di un suo colloquio con il Ministro Fanfani, svoltosi all'Eliseo, durante la riunione ministeriale del Consiglio atlantico. Scopo della riunione al «vertice» di martedì prossimo è quello di riaprire un dialogo responsabile sulla politica europea e di permettere uno scambio di vedute al più alto livello tra i sei Governi sui temi di maggiore importanza e di maggiore interesse comune, scambio di vedute che a tale livello non era più avvenuto dalla conferenza di Bonn del 18 luglio 1961.

Questa mattina le delegazioni del Movimento europeo hanno firmato nel corso di una breve cerimonia, una dichiarazione comune, che è stata letta dal Presidente del Consiglio italiano del movimento prof. Petrilli. La dichiarazione raccomanda agli Stati membri della Comunità di adottare al più presto le seguenti misure: 1) accogliere la domanda di adesione della Granbretagna; 2) applicare la convenzione sulla fusione degli organi esecutivi delle tre comunità e, in particolare, procedere alla nomina dei membri della Commissione unica; [illegible] incoraggiare le iniziative della Commissione unica; 4) rafforzare il controllo democratico sulle istituzioni e le politiche comunitarie, attuando anzitutto il progetto di elezione a suffragi universale diretto del Parlamento europeo, cui dovranno essere inevitabilmente conferiti nuovi poteri; 5) costruire, progressivamente ma senza ulteriori indugi, l'unione politica dell'Europa, al fine precipuo di giungere a una politica estera comune, la quale permetterà a sua volta di porre in comune gli strumenti di difesa.

C. L.

SCONTRO A FUOCO nel mare della Corea

Seul, 27

Uno scontro a fuoco tra due unità della marina sud-coreana e batterie costiere nord-coreane è avvenuto stamane al largo della linea di demarcazione militare tra le due Coree.

La situazione

Messaggi sono stati inviati a Nasser dal Papa Paolo VI e dal Presidente del Consiglio russo Kossighin. A sua volta U Thant ha presentato al Consiglio di sicurezza il suo atteso rapporto sulla situazione nel Medio Oriente. Egli afferma, tra l'altro, che la situazione nella zona del golfo di Aqaba rappresenta un «gravissimo, potenziale pericolo per la pace». Ma nella disputa tra Israele e i Paesi arabi, aggiunge U Thant, ci sono anche altri problemi da risolvere per evitare un conflitto.

U Thant esorta le parti interessate alla moderazione per dar modo al Consiglio di sicurezza, che si riunirà al più presto, di esaminare la situazione in una atmosfera di minor tensione. Infine, U Thant propone che il Consiglio di sicurezza chieda a Israele di tornare a prendere parte ai lavori della commissione di armistizio mista, nella quale vi sono rappresentati anche i Paesi arabi. Ciò darebbe la possibilità all'ONU di essere in qualche modo presente nel Medio Oriente, riempiendo così il vuoto lasciato dal ritiro dei «caschi blu».

In Italia in una serie di discorsi il segretario politico della D.C. Rumor e il leader socialista Nenni hanno deplorato l'atteggiamento ambiguo assunto dai comunisti nei confronti di Israele, minacciata dai Paesi arabi nella sua stessa esistenza. Del problema del Medio Oriente si parlerà certamente a Roma, domani e martedì, tra i maggiori esponenti dei Paesi della Comunità europea convenuti al «vertice» celebrativo del decennale dei Trattati di Roma.

Per il Vietnam il Segretario americano Rusk ha confermato che gli Stati Uniti sono pronti a negoziare «letteralmente senza condizioni» per porre fine alla guerra, sospendendo i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord.

SI COMINCIA A DUBITARE CHE IL GOLFO SIA STATO MINATO DAGLI EGIZIANI

Giunge indisturbata ad Aqaba una nave mercantile olandese

Presso la fascia di Gaza salta un autocarro di soldati israeliani: sette feriti
Ordigno contro l'Ambasciata americana a Beirut causa una strage di vetri

Tel Aviv, 27

Un incidente, il primo dopo l'inizio della crisi, è avvenuto nella parte meridionale della regione di Gaza, in territorio di Israele. Sette soldati israeliani sono rimasti feriti leggermente in seguito all'esplosione di una mina, probabilmente egiziana, al passaggio dell'automezzo sul quale essi procedevano in servizio di pattuglia, a circa due chilometri a nord del villaggio di Kerem Shalom. Dopo il ritiro della «forza di pace» dell'ONU, le posizioni dalla parte egiziana della linea di frontiera sono presidiate da reparti del cosiddetto «esercito di liberazione della Palestina».

Una atmosfera di vigile calma prevale in Israele. Come sempre di sabato, giorno festivo degli ebrei, oggi le città sono apparse tranquille. L'organizzazione per la difesa aerea civile d'Israele «Haga» ha distribuito alla popolazione ordini ed istruzioni da seguire in caso di allarme aereo. Nei giorni scorsi funzionari dell'organizzazione avevano ispezionato tutti i numerosi rifugi antiaerei.

In serata è rientrato da Washington il Ministro degli Esteri Abba Eban. Questi ha dichiarato che era assolutamente necessario, per lui, parlare con Johnson, De Gaulle e Wilson, per tentare di trovare una formula per difendere la posizione di Israele «nel mondo arabo ostile». Durante la sosta a Parigi Abba Eban, aveva detto ai giornalisti di essersi potuto rendere conto a Washington dei propositi «particolarmente fermi e rigorosi dei responsabili della politica americana in merito alla libertà di transito nel golfo di Aqaba».

Secondo notizie pervenute dal porto giordano di Aqaba, un mercantile non identificato ha messo le macchine in pressione nel porto israeliano di Eilat, facendo supporre che si appresti a salpare per cercare di violare il blocco egiziano del golfo. La nave è stata osservata da una distanza di circa nove chilometri. Naturalmente quali siano le sue intenzioni non può essere stabilito, perchè la nave è troppo distante. Gli esperti ritengono che si tratti di un mercantile di circa 6 mila tonnellate ed il fumo che si levava dalla ciminiera era chiaramente visibile da Aqaba. Potrebbe trattarsi di un mercantile battente bandiera straniera, il cui comandante ha deciso di lasciare Eilat anzichè continuare a rimanere inattivo per giorni nel porto israeliano.

Negli ultimi giorni, l'entroterra di Eilat ha visto l'arrivo di notevoli contingenti di truppe israeliane. La notte scorsa è arrivato un convoglio di 60 autocarri, ed aerei con truppe a bordo sono continuati a giungere per tutta la giornata ad Eilat.

Ad Aqaba oggi è arrivato il mercantile olandese «Schiekerk» di 9.279 tonnellate, senza essere stato fermato dagli egiziani. E' la prima nave proveniente dal Mar Rosso, cioè senza passare per Suez, che giunga nel golfo dopo la istituzione del blocco egiziano. Il comandante, cap. Piet Piscaer, ha detto che la nave ha passato lo stretto alle 9 (ora locale) e che «non c'è alcun cambiamento rispetto agli altri quattro viaggi che ho fatto fin qui». Il comandante ha aggiunto di non aver trovato tracce di mine nello stretto o nel golfo. Benchè della posa di mine nel golfo di Aqaba abbiano parlato tanto gli egiziani quanto gli israeliani, da molte parti si dubita che essa sia effettivamente avvenuta. Gli esperti dicono che è impossibile minare il braccio di mare a causa della profondità, che è di 450 metri.

La crisi questa sera ha fatto registrare il primo attacco contro proprietà americane. A Beirut, un'esplosione nei pressi dell'Ambasciata americana ha mandato in frantumi, i vetri di numerose finestre, ma non ha provocato danni nè alle cose nè alle persone. L'Ambasciata, al momento dell'esplosione, era praticamente deserta. L'ordigno, a quanto sembra, è stato gettato contro la parte posteriore dell'edificio. La polizia è accorsa in forza sul luogo.

L'IDEA DI UN GRANDE MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Progetto Trieste

Qualche tempo fa il nostro giornale dette notizia di una nuova iniziativa nel campo degli ortofrutticoli e dei trasporti a mezzo di «containers» attraverso il porto di Trieste. Si tratta, come dicemmo allora, di un fatto molto importante, destinato a provocare ampie ripercussioni e benefici effetti sia sull'economia locale e regionale, sia sull'attività e il prestigio del porto.

Dal primo annuncio ad oggi, la Shell Italiana che ha preso e guidato l'iniziativa, ha potuto ultimare tutti gli studi, i progetti, i preventivi necessari per una così complessa organizzazione, e tutto il materiale, raccolto in un volume di pregio, è stato ora sottoposto all'esame, alle critiche e alle osservazioni del comitato promotore della iniziativa, composto, come tutti sanno, dai maggiori esponenti della economia, dell'industria e della finanza nazionali.

Mentre dunque questo esame è in corso e si attendono le decisioni che da una settimana all'altra o addirittura da un giorno all'altro potrebbero venire, ci sembra interessante illustrare in ogni particolare questo «Progetto Trieste» che è stato portato a termine da una «équipe» di studiosi e di esperti, a capo dei quali hanno lavorato il dott. Francesco Favati della Shell Italiana e il prof. A. Penaltoni dell'Istituto di economia agraria dell'Università di Pisa. Pubblicheremo dunque ad iniziare da oggi ampi stralci e vaste parti dei documenti, ai quali si alterneranno articoli di nostri esperti, destinati sia a rendere più accessibile e meno ostica la materia, sia a sottolineare alcuni aspetti e riflessi locali. La nostra pubblicazione è certamente destinata al pubblico dei lettori, perchè siamo sicuri del loro interesse per un progetto affascinante e pieno di dati e informazioni inedite, ma è soprattutto intesa a creare nelle autorità del Governo come in quelle regionali una consapevolezza e una mentalità adeguate all'importanza del programma allo studio.

Per realizzare il Mercato ortofrutticolo di Trieste e tutto il complesso movimento di «containers» previsto dal piano, non possono infatti bastare la completezza degli studi nè la straordinaria potenza industriale e finanziaria dei promotori dell'iniziativa — ammesso che entrino nella definitiva determinazione di realizzare ciò che oggi ancora è progetto — ma è necessario che si provveda alle infrastrutture portuali di Trieste e soprattutto si tolga rapidamente la Regione Friuli-Venezia Giulia dal pauroso isolamento al quale è stata costretta dalla mancata realizzazione di nuove vie di comunicazione o dal ritardato e ancora rinviato adeguamento di quelle esistenti.

E ci sembra, a questo punto, che due ragionamenti possano essere fatti e debbano essere tenuti in considerazione: il primo riguarda le proporzioni degli investimenti che debbono essere osservate secondo la programmazione, fra il Nord e il Sud Italia. In questo caso gli investimenti che dovessero essere fatti al Nord servirebbero anche, ma si potrebbe dire soprattutto, al Sud, perchè sarebbero specialmente i prodotti ortofrutticoli del nostro Mezzogiorno a beneficiare di una organizzazione commerciale moderna e dinamica, capace di trasportarli con una rapidità finora insperata sui mercati più lontani e più difficilmente raggiungibili della Europa. E tutti sanno come l'organizzazione commerciale di questo vitalissimo settore della economia meridionale stia sempre più avanzando verso crisi paurose, proprio a causa della concorrenza di altri Paesi e delle difficoltà e della lentezza dei trasporti.

Il secondo ragionamento riguarda l'impossibilità, quando tutte le premesse e tutte le decisioni fossero favorevoli alla realizzazione del «Progetto Trieste», di sottrarsi alla esecuzione tempestiva delle infrastrutture senza il rischio di perdere definitivamente la faccia. Perchè, se la larvata accusa che viene rivolta agli imprenditori di queste terre e alle nostre genti in genere, di non avere sufficienti iniziative, di non buttarsi con abbastanza intraprendenza nelle imprese, può trovare qualche rispondenza nel nostro stesso carattere e nel nostro stesso abito mentale rivolti assai più alle realizzazioni sicure che alle avventure rischiose, ebbene in questa occasione non si potranno davvero accampare scuse.

Il «Progetto Trieste» c'è ed è preciso in tutti i suoi particolari. Fra poche settimane speriamo di poter dire che ci sono anche gli uomini e i mezzi disposti a realizzarlo. Ma poi occorreranno la Udine-Tarvisio per farvi marciare i più di cinquecento autotreni giornalieri destinati al Nord, le attrezzature portuali del Molo VII per muovere i seimila «containers» che formeranno la dotazione «minima» del porto di Trieste, e le strade di scorrimento fra porto e autostrade, il sovrappasso per collegare la radice del Molo VII con le strade di scorrimento e tutte le altre comunicazioni, telefoniche, telegrafiche, telex, aeree e ferroviarie, sviluppate ad un livello tale da garantire contatti rapidi e precisi agli operatori che ne avranno bisogno. Insomma, occorreranno tutte quelle cose che possono fare di Trieste e della Regione un centro vitale e di lavoro fra i più importanti e moderni d'Italia.

Per Trieste, è detto nello studio compiuto dagli esperti che abbiamo prima citato, si presenta una occasione irrepetibile di riprendere lo slancio dei traffici che aveva pian piano perduto; per questo Governo di centro-sinistra, aggiungiamo noi, si presenta l'occasione, anche questa forse irrepetibile, di riparare ai tanti torti fatti e di rimediare, almeno in buona misura, a tante trascuratezze e a tante dimostrazioni di «cattiva memoria».

Chino Alessi

TUTTO LO SCHIERAMENTO DEMOCRATICO CONTESTA IL SUO ATTEGGIAMENTO

Sempre più isolato il P.C.I. nel suo impegno contro Israele

Per cercare di uscirne, la federazione romana ha indirizzato un telegramma alle comunità giudaiche
La situazione seguita con attenzione alla Farnesina - Fanfani ha incontrato un Ministro della Giordania

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il Governo italiano continua a seguire da vicino gli sviluppi della drammatica tensione nel Medio Oriente. Oltre ai consueti contatti diplomatici con i nostri rappresentanti nelle capitali direttamente interessate al «braccio di ferro», il Ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto alla Farnesina un componente del Governo di Giordania, per l'esattezza il Ministro della Sanità Burquan, con il quale si è intrattenuto a lungo sulla situazione esistente in quel delicato settore dello scacchiere internazionale. Fanfani ha rinnovato l'auspicio che il negoziato consenta una soluzione delle difficoltà che hanno provocato la crisi.

Prosegue intanto la polemica dei partiti di centro-sinistra contro i comunisti per la loro difesa del nazionalismo arabo. Della reazione democristiana allo atteggiamento dei dirigenti di via delle Botteghe Oscure si è fatto portavoce lo stesso segretario politico Rumor che, parlando a Fidenza, ha sottolineato l'isolamento dei comunisti dinanzi ai gravi problemi della situazione internazionale nel Medio Oriente. «L'equivoca posizione assunta dal PCI dinanzi a questa grave e repentina crisi che coinvolge il non rinunciabile diritto di ogni popolo al suo libero sviluppo — ha detto Rumor — mette a nudo anche la pretestuosità della campagna che i comunisti tentano di montare sul Vietnam.

«Per quanto ci riguarda — ha detto ancora Rumor — siamo da sempre per una soluzione negoziata del problema vietnamita che ponga fine alle sofferenze della popolazione di quel Paese e ad ogni tentativo di sconvolgere con la forza il delicato equilibrio mondiale in quel settore. Per quanto riguarda il Medio Oriente siamo contro ogni tentativo unilaterale, che nel mentre minaccia i primordiali diritti di un popolo, pone a grave rischio la pace. Siamo altresì certi — ha concluso il segretario della DC — che, in un sincero impegno di buona volontà possano trovare equo componimento i problemi dei popoli arabi senza pregiudizio e danno delle esigenze vitali di un popolo che già troppo ha sofferto e pertanto auspichiamo che gli sforzi in atto in sede internazionale servano a riportare serenità e pace nel mondo e su questa strada incoraggiamo e sosteniamo l'azione del nostro Governo».

Allo stesso argomento è dedicato l'editoriale che l'«Avanti!» pubblicherà domani con il titolo «Non abbiamo paura di confonderci non abbiamo paura di distinguerci». L'attacco socialista ai comunisti ha assunto un tono polemico diverso dall'irritata reazione dei giorni scorsi. E' basato, infatti, sulla evidenziazione del diverso modo in cui PSU e PCI vedono i grossi problemi internazionali. In altre parole una polemica politicamente più costruttiva tendente a mettere in luce il pacifismo «concreto» dei socialisti contro il pacifismo solo formale dei comunisti.

«Noi non abbiamo temuto — è detto nell'editoriale — di confonderci coi comunisti quando abbiamo chiesto e quando chiediamo la fine dei bombardamenti nel Vietnam e un fermo contributo ad oltranza contro il fascismo greco; noi ci siamo distinti da loro quando abbiamo chiesto che il Nord Vietnam dimostrasse di non essere pregiudizialmente ostile ad un compromesso onorevole ci siamo allontanati da loro quando senza cautele e senza riserve, hanno sposato — motivando la cosa con storture ideologiche tutte calate nella logica dei blocchi — la causa del nazionalismo arabo, concedendo poi imbarazzate e reticenti rettifiche, a loro volta contraddette, dando così nuova prova della scarsa autonomia del loro giudizio».

«Noi respingiamo — conclude l'«Avanti!» — le maniache distinzioni che i comunisti fanno dividendo il mondo tra forze della pace e forze della guerra, lungo una linea che coincide interamente con i blocchi coagulati intorno alle due maggiori potenze mondiali; e respingiamo anche gli schemi di segno opposto che ne derivano».

Anche Nenni, parlando a Pisa, ha fatto della crisi in Medio Oriente il punto centrale del suo discorso, un discorso più da Vicepresidente del Consiglio che da leader del PSU. Egli, infatti, ha tenuto più a manifestare la preoccupazione per gli sviluppi della crisi e a fare il punto della situazione, che polemizzare con i comunisti. «Se dovessimo prendere alla lettera le dichiarazioni che si susseguono al Cairo o a Damasco — ha affermato Nenni — non dovremmo avere più dubbi sulla imminenza della guerra. Nei discorsi più accesi ad essa viene addirittura segnato l'obiettivo di distruggere lo Stato di Israele col genocidio dei suoi due milioni di abitanti, molti dei quali sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti». Nenni ha detto quindi che è impossibile credere che il mondo civile, l'ONU o l'Unione Sovietica possano permetterlo e si è rifiutato di credere che questo possa essere «un modo, sia pure il più assurdo e criminale, di coniare una moneta di scambio tra Mosca e Washington in rapporto con l'altro maledetto conflitto del Vietnam».

«Se il mondo vuole — ha aggiunto — non manca la possibilità di ristabilire nel Medio Oriente la pace, con la garanzia delle frontiere di Israele e della libertà dei mari, col rispetto della sovranità degli Stati Arabi. Nenni ha quindi ricordato che nel 1956 i socialisti presero posizione contro la Francia e contro la Granbretagna per l'avventura di Suez; oggi la questione sta in termini del tutto diversi; non c'è provocazione contro Suez o contro gli Stati Arabi. Ci sono problemi grossi da risolvere nel Medio Oriente, di petrolio, di ordinamento economico, di liquidazione delle sopravvivenze colonialiste. Sono problemi alla soluzione dei quali la guerra contro Israele non toglie e non aggiunge nulla, se non un delitto. Le asserzioni circa le provocazione di Israele verso gli Stati Arabi — ha aggiunto — fanno pensare alla favola del lupo e dell'agnello. Bisogna che nessuno sia lupo, bisogna che nessuno sia agnello. Bisogna — ha concluso — ad ogni costo salvare la pace sul Mar Rosso e sul Mediterraneo, bisogna ristabilirla nel Vietnam».

Anche Tanassi, parlando a Siracusa, si è occupato della crisi in generale affermando che la comprensione per l'indipendenza e lo sviluppo economico e sociale degli Stati Arabi non può impedire ai socialisti di esprimere la piena solidarietà al popolo di Israele. Di marca tipicamente anticomunista invece il discorso fatto da Cariglia in provincia di Pistoia. Egli ha definito «triste lo spettacolo offerto dai comunisti italiani che «per pura cupidigia di servilismo e senza l'attenuante — se così si può definire — della politica di potenza fanno eco a Mosca cantando le lodi di Nasser mentre questi attenta alla pace mondiale. L'Unione Sovietica — ha aggiunto il vicesegretario del PSU — se non ha sollecitato, certamente incoraggia le velleità espansionistiche nasseriane secondo direttrici che contrastano con gli interessi della pace del mondo».

Il punto di vista del PRI è stato ribadito da La Malfa che, in un discorso fatto a Pisa, ha rinnovato l'augurio di «una trattativa globale tra i Paesi dell'Est e dell'Ovest per un secondo grande passo sulla via della distensione». «Risulta sempre più evidente — ha detto il segretario del PRI — che i gravi conflitti attuali o le minacce di conflitti, pur avendo carattere locale, sono il riflesso di uno stato di tensione che si va creando fra le grandi potenze; l'Italia dovrebbe approfondire questo aspetto del problema per vedere che azione possa svolgere per facilitare la ripresa del dialogo distensivo tra Est e Ovest».

Come si vede, l'opinione dei partiti di centro sinistra, se pur con diverse sfumature, è concorde nella valutazione della tensione esistente in Medio Oriente, una concordanza che mette in maggiore evidenza lo isolamento dei comunisti. Proprio nel tentativo di spezzare il ghiaccio accresciuto dalla posizione di servile acquiescenza a Mosca, la segreteria della Federazione romana del PCI ha inviato un telegramma al presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane.

Il messaggio, dopo aver espresso la «preoccupazione per la grave situazione determinata nel Medio Oriente», ribadisce «le posizioni ripetutamente espresse nel passato sul riconoscimento del diritto dello Stato di Israele alla piena indipendenza» e rinnova l'auspicio del suo sviluppo in una situazione di pace. Si tratta evidentemente di un voltafaccia che poggia su due considerazioni: innanzitutto il timore di non ottenere l'adesione di tutto il partito sulla posizione filonasseriana e in secondo luogo il desiderio di non perdere i voti degli ebrei (solo a Roma si calcola che siano ventimila). Comunque è un passo fatto dalla federazione romana e non dalla direzione e quest'ultima, di fronte ad una «tiratina d'orecchie» del Cremlino, farebbe sempre in tempo a definire autonoma l'iniziativa facendo di nuovo macchina indietro.

C. M.

Per le pensioni

INVALIDI E MUTILATI riprendono l'agitazione

Roma, 27

Gli oltre quattrocentomila invalidi e mutilati di guerra, di cui 30 mila solo a Roma, sono di nuovo in agitazione avendo deciso di porre termine alla «tregua» offerta al Governo nel novembre scorso in considerazione degli oneri cui lo Stato era costretto ad andare incontro per riparare i danni provocati dalle alluvioni. La categoria chiede ora che i Ministeri interessati nell'elaborare il bilancio preventivo del 1968, che dovrà essere presentato al Parlamento entro il prossimo 31 luglio, tenga conto delle loro esigenze; esigenze derivanti, fra l'altro, da impegni assunti nei mesi e negli anni scorsi.

In particolare, gli invalidi e i mutilati chiedono che siano messi a loro disposizione i trentadue miliardi occorrenti a completare gli stanziamenti previsti da un progetto di legge all'esame del Senato dal 1964; stanziamenti dei quali sono stati concessi sino ad ora solo alcuni acconti con miglioramenti di pensione a favore degli interessati da un minimo di 750 ad un massimo di 5000 lire mensili. I mutilati e gli invalidi di guerra lamentano inoltre di avere un trattamento inferiore a quello riservato ai colleghi invalidi inferiore a quello riservato ai colleghi invalidi per servizio o per lavoro.

FIRMATO IL CONTRATTO PER IL PERSONALE A TERRA

Accordo sindacale nelle Società di p.i.n.

Una serie di scioperi previsti per la prossima settimana
La CGIL sola nelle agitazioni politiche per il Vietnam

Roma, 27

E' stato raggiunto questa sera l'accordo tra la Federlinea, assistita dall'Intersind e le organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo dei contratti di lavoro applicabili a personale amministrativo e operaio a terra delle società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia». I miglioramenti acquisiti dai lavoratori, con decorrenza 1 dicembre 1966 — è detto in un comunicato della Federsindan — sono: a) aumento delle paghe, complementi paghe e indennità di grado dei quattro per cento, con alcuni arrotondamenti per le categorie a più bassa retribuzione; b) aumento delle ferie del trattamento di malattia degli operai; c) istituzione di particolari indennità o aumenti di compensi per gli addetti ai centri elettrocontabili, ai telescriventisti, agli autisti, motoscafisti e motociclisti, agli addetti ai centralini telefonici, nonchè ai duplicatori; d) aumento delle indennità di missione; e) facilitazioni per la concessione di viaggi; f) vari normativi di minore importanza. L'accordo avrà la durata di due anni.

Numerosi scioperi saranno effettuati nella prossima settimana per sollecitare la soluzione di problemi economici e normativi di varie categorie: a questo programma di agitazioni si aggiungono le manifestazioni che la CGIL ha indetto per protestare contro l'atteggiamento americano nel Vietnam.

Mentre per gli scioperi indetti per motivi prettamente rivendicativi l'unità d'azione fra i sindacati non ha registrato incrinature, un netto dissenso divide la CGIL dalla CISL e dalla UIL sulla opportunità o meno di scegliere lo sciopero come forma di protesta per lo aggravarsi della situazione militare nel Sud-Est asiatico. CISL e UIL non solo non hanno aderito alle iniziative della CGIL ma hanno espresso pubblicamente il loro dissenso.

Per quanto riguarda le vertenze sindacali, nella prossima settimana verranno effettuati scioperi dai bancari, dai tessili, dai lavoratori dei cantieri, dai telefonici della SIP, dai cartai e dai dipendenti delle autolinee in concessione. A questo quadro vanno aggiunti lo sciopero dei braccianti proclamato dalla sola CGIL per lunedì 29 maggio, e quello del personale degli enti pubblici di ricerca proclamato dalla CIR ed al quale non ha aderito il sindacato di categoria della CISL. Quest'ultima organizzazione ha accusato la CIR di perseguire interessi «settoriali» e di impedire «il reale inserimento dei lavoratori della ricerca nel processo di sviluppo della società italiana».

IL PAPA HA RICEVUTO Eduardo De Filippo

Città del Vaticano, 27

Il Papa ha ricevuto in privata udienza stamane in Vaticano Eduardo De Filippo. Ne dà notizia l'«Osservatore Romano». L'attore, nell'incontro che il Papa ebbe con gli artisti in San Pietro nella «Giornata delle comunicazioni sociali» rivolse al Pontefice la domanda di essere ricevuto da solo in Vaticano. E prontamente la sua richiesta fu accolta. Eduardo De Filippo si è trattenuto nello studio del Papa per circa un quarto d'ora: all'uscita è apparso molto commosso.

IL TERRORISTA FORER forse arrestato in Austria

Innsbruck, 27

Il quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» afferma di aver appreso a Linz, durante l'udienza del processo nei confronti del dott. Burger, l'arresto di un altro componente del gruppo dei «quattro terroristi della Valle Aurina». Il giornale avanza l'ipotesi che si tratti di Forer.

Come è noto, recentemente la gendarmeria aveva tratto in arresto Erich Oberlechner, che ha deposto al processo di Linz. Restavano in libertà pertanto gli altri tre «killers» e precisamente Oberteiter, Forer ed Eterger.

Forer deve rispondere di fronte alla Giustizia austriaca dell'attentato al «Brenner Express», sventato grazie alla tempestiva telefonata alle autorità di sicurezza di un complice dei terroristi pentito, l'architetto Joosten.

ESPLOSIONE CON DUE MORTI A PALERMO

Salta un laboratorio per «maturare» i limoni

A causa di una scintilla è scoppiata la miscela usata per l'ingiallimento - Danni alle case vicine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 27

I «contrabbandieri di agrumi» hanno fatto ancora due vittime. Alle 16 di oggi una terrificante esplosione ha raso al suolo un ampio magazzino della borgata Santa Maria di Gesù, alla periferia di Palermo, nel crollo sono morte due persone: Salvatore Di Pace, di 42 anni, e Carmelo Valenti di 17. Entrambe lavoravano in uno dei troppi magazzini, dove clandestinamente vengono ingialliti i limoni, per mezzo di gas di acetilene, ottenuto versando acqua e cloruro in vecchi fusti di benzina. I gas che si ottengono dalla composizione chimica dei due elementi hanno il potere di dare un bel colore giallo ai limoni, ancora acerbi. Con questo sistema gli speculatori riescono a immettere sul mercato, con anticipo sulla stagione, la frutta matura.

Nel magazzino di Santa Maria di Gesù, di proprietà di Luigi di Pace, di 73 anni, già fermato dalla Polizia, e sottoposto a un primo interrogatorio, un fuga di primo interrogatorio una fuga di biente, ed è esplosa allorquando è scoccata probabilmente, per un corto circuito, una scintilla. Il violento scoppio, oltre a fare crollare interamente il magazzino, ha distrutto una vicina abitazione e gravemente danneggiato una terza casa. In altre sei abitazioni della zona si sono aperte lesioni nei muri di sostegno. Per un raggio di oltre duecento metri sono andati in frantumi tutti i vetri delle case. Un camioncino, che si trovava parcheggiato davanti al magazzino, è stato completamente sventrato.

Oltre i due morti, sono rimaste ferite due persone. Particolarmente gravi sono le condizioni di Giuseppe Greco, di 40 anni, che è stato raggiunto dalle fiamme, seguite alla esplosione, e da numerosi calcinacci. E' stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni. L'altra persona rimasta ferita è una giovane di 26 anni, Rosetta Romano, che al momento della deflagrazione si trovava nei pressi del magazzino, ed è stata colpita alla testa e alle braccia da frantumi di vetro.

Franco Desio

TRASFERITO BAZAN dal carcere in clinica

Palermo, 27

Nel pomeriggio di oggi il dottor Carlo Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, è stato trasferito dalle carceri giudiziarie dell'Ucciardone alla clinica urologica dell'Università. La traduzione è avvenuta subito dopo la firma, da parte del Consigliere istruttore, dott. Marcataio, del provvedimento che era stato richiesto dai difensori dell'imputato. La Magistratura, accogliendo per l'esame la richiesta aveva disposto che l'ex presidente del Banco venisse sottoposto ad una visita fiscale, al termine della quale ha espresso parere favorevole per il suo ricovero presso la Clinica universitaria. Due carabinieri piantonano l'ingresso della stanza nella quale il malato è stato ricoverato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo previsto per tutte le regioni: cielo prevalentemente sereno. Durante la giornata probabili formazioni nuvolose in Sardegna e Liguria. Temperatura in lieve aumento. Venti ovunque deboli a regime di brezza.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 28; Verona 12, 26; Trieste 16, 24; Venezia 14, 23; Milano 11, 27; Torino 11, 26; Genova 15, 24; Bologna 14, 27; Firenze 10, 29; Pisa 10, 28; Ancona 18, 23; Perugia 14, 25; Pescara 10, 26; L'Aquila 7, 13; Roma 11, 29; Campobasso 13, 24; Bari 14, 23; Napoli 12, 25; Potenza 11, 23; Catanzaro 14, 25; Reggio Calabria 16, 29; Messina 18, 25; Palermo 18, 28; Catania 10, 28; Alghero 14, 30; Cagliari 13, 27.

IN VESTE DI AMMINISTRATORI APOSTOLICI DIPENDENTI DAL VATICANO

Affidate a prelati polacchi quattro diocesi ex tedesche

Delicati problemi politici toccati dal provvedimento preso dalla Santa Sede che ne sottolinea il significato esclusivamente spirituale - Bonn non protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 27

Il Papa ha nominato Amministratori apostolici nelle diocesi dell'Oder Neisse — e cioè nelle terre contese tra Germania e Polonia, passate dopo la fine della guerra sotto amministrazione polacca — i monsignori Boleslao Kominek con residenza in Wroclaw (Breslavia) Francesco Jop in Opole; Giuseppe Drzazga in Olsztyn e Guglielmo Pluta in Gorgow. I quattro prelati, tutti di nazionalità polacca, esercitavano fino ad ora nelle predette Diocesi le mansioni di vicari generali alle dipendenze del Cardinale Wyszynski, Arcivescovo di Varsavia. Come è noto, più volte il Governo polacco aveva prospettato la necessità che fossero nominati nelle terre dell'Oder Neisse Vescovi polacchi ravvisando nella eventuale decisione della Santa Sede un pieno riconoscimento della appartenenza di dette terre alla Polonia. Ma sempre il Vaticano aveva ribadito che secondo una prassi da molto tempo seguita non intendeva prendere decisioni che comportassero «de facto» un riconoscimento di carattere politico fino a che i confini della terra contesa non fossero stabiliti con trattato internazionale: quando ciò fosse avvenuto, allora avrebbe dato nuovi confini alle Diocesi e nominati Vescovi con pieno diritto

La decisione odierna, con la nomina di quattro Amministratori apostolici che dipenderanno direttamente dalla Santa Sede e che avranno tutte le facoltà dei Vescovi residenziali senza essere tali «iure pleno» costituisce certamente una novità o se si vuole un passo avanti a favore delle tesi polacche. Ma tutto è stato fatto con accorto senso diplomatico e con estrema misura. Se è vero, infatti, che quelle Diocesi saranno governate in pieno da prelati polacchi è anche vero che queste dipenderanno in tutto e per tutto dalla Santa Sede e non più dal Cardinale Wyszynski; e ciò basta a sottolineare che praticamente viene riconosciuto a quelle Diocesi uno statuto speciale e quindi un carattere di eccezionalità. Forse nella valutazione dell'avvenimento acquista tuttavia maggiore importanza il fatto della «promozione» dei monsignori polacchi a capi effettivi delle Diocesi: è dato prevedere, pertanto, malumore e qualche polemica in ambienti politici tedeschi anche se il Governo federale non ha sollevato obiezioni. Il portavoce di Bonn ha infatti dichiarato che non vi è alcun motivo di prendere posizione in merito alle modifiche apportate dalla Santa Sede alla amministrazione delle quattro Diocesi che appartenevano prima della guerra alla Germania e si trovano ora in territorio polacco. Il portavoce ha sottolineato che il Papa ha agito per motivi pastorali e non ha modificato i confini delle Diocesi

Nel dare notizia della nomina degli Amministratori apostolici l'«Osservatore Romano» sottolinea il carattere eminentemente spirituale della decisione di Paolo VI e scrive: «E' noto che, in seguito alle dolorose vicende dell'ultima guerra, in diverse regioni dell'Europa centrale e orientale la amministrazione ecclesiastica venne a trovarsi in condizioni difficili. Ed è parimenti ben conosciuto come la Santa Sede, al fine di assicurare il governo spirituale di tutti i fedeli, si sia allora adoperata per risolvere nel miglior modo possibile i problemi sorti in Germania ed altrove, mantenendosi fedele agli impegni di carattere internazionale e senza prendere atteggiamenti che potessero importare o far supporre un suo giudizio circa questioni di natura politica».

Nel pomeriggio di oggi Paolo VI ha assistito nell'auditorio di Palazzo Pio in via della Conciliazione alla celebrazione del 50.o anniversario del codice di diritto canonico. Vi hanno assistito tutti i membri del Sacro Collegio presenti in Roma, autorità civili ed accademiche, prelati della Curia romana ed un folto pubblico.

A. Paglialunga

PIETOSA FINE DI UN TECNICO A REGGIO EMILIA

Ucciso da un pazzo nel manicomio criminale

Istruiva i dementi assegnati alla terapia del lavoro
Altri tre feriti dal folle già condannato per omicidio

Reggio Emilia, 27

Un pazzo rinchiuso nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia ha ucciso il tecnico di un laboratorio interno e ferito altri tre ricoverati. Sul fatto poche notizie sono trapelate fuori dell'istituto. Il tecnico ucciso è Giorgio Alberici, di 37 anni, abitante a Reggio Emilia. Istruiva i dementi assegnati al laboratorio elettrico per la terapia del lavoro. Gli altri feriti sono Osvaldo Ghirardelli, di 51 anni, da Bergamo; Aldo Busi, di 47 anni, da Mentener in provincia di Padova; e Marcello Migliavacca, di 36 ani, da Roma. Il fatto è avvenuto ieri, ma l'Alberici è sopravvissuto fino a stasera.

L'omicida è Armando Simonaio, sulle cui generalità non si hanno altri dati. Egli era da tempo rinchiuso nel manicomio di Reggio Emilia dovendo scontare una condanna a trent'anni per aver ucciso a pugnalate una anziana signora. Secondo quanto si è appreso, l'assassino, colto da un improvviso «raptus», si è armato di una sbarra di ferro e ha cominciato a colpire quanti gli stavano attorno. Al Simoniaio si sarebbe unito, in un accesso di follia «indotto», un altro ricoverato: Arturo Kravos, in manicomio da circa sette anni per furto e rapina. Ad affrontare per primi i due folli sarebbero stati degli altri ricoverati; la guardia carceraria presente al fatto era disarmata e ha potuto fare ben poco.

PANICO IN UNA SCUOLA DEL TRENTINO PER UNO SCOPPIO IMPROVVISO

MANEGGIA IN CLASSE UNA BOMBA E RESTA FERITO CON DUE COMPAGNI

Trento, 27

In una classe della scuola elementare di Lover, tre ragazzi sono rimasti feriti per l'improvviso scoppio di un ordigno, esploso tra le mani di uno di loro. Benchè le lesioni siano risultate di non grave entità, uno dei ragazzi è stato ricoverato nell'ospedale di San Giovanni, a Mezzolombardo. Guarirà in una ventina di giorni, salvo complicazioni. Protagonista del drammatico episodio è stato uno scolaro della quinta elementare. Recandosi a scuola, Franco Zanotti, di 15 anni, residente nella frazione di Segonzano, ha trovato per strada uno strano oggetto che ha raccolto, e messo nella cartella, con l'intento di esaminarlo più da vicino appena ne avesse avuto il tempo.

L'occasione gli si è presentata durante l'ora di geografia: l'insegnante, Antonio Sacchi, stava svolgendo una lezione di geografia applicata, per la quale era necessaria la collaborazione degli scolari. Per meglio completare il nuovo sistema didattico, a ognuno dei ragazzi era stato consegnato un paio di forbici, con le quali dovevano ritagliare le figure di alcuni Paesi. L'insegnante ha chiamato alla lavagna proprio il compagno di banco di Franco Zanotti, lo scolaro Lino Zanotti. Mentre quest'ultimo si trovava alla lavagna, il compagno di banco ha pensato che fosse giunto il momento di dare una occhiata all'ordigno e ha cominciato a picchiarvi sopra con le forbici: sono bastati alcuni colpi per provocare l'esplosione.

L'ordigno, con un sordo boato, è deflagrato tra le mani dello scolaro. Nello stesso istante altri due ragazzi, che si trovavano nei banchi accanto a quello di Franco Zanotti, hanno lanciato grida di dolore. Si tratta di Sergio Zanetti, di 13 anni, residente a Segonzano, e di Daniele Biada, di 11. Le schegge dell'ordigno hanno colpito Franco Zanotti alle mani, al ventre e allo stomaco, e alcuni frammenti sono arrivati fino ai due compagni accanto. Immediatamente l'insegnante ha dato lo allarme e ha cercato di soccorrere i tre scolari. Nel banco di Franco Zanotti un grande squarcio testimoniava la violenza dell'esplosione e la potenza dell'ordigno.

Con mezzi di fortuna i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati immediatamente ricoverati e sottoposti alle cure necessarie. Per Franco Zanotti le conseguenze si sono rivelate di una certa consistenza. Gli altri due ragazzi sono stati dimessi dopo le prime cure. Per precauzione anche gli altri scolari sono stati sottoposti a radiografie, per accertare se fossero stati colpiti da qualche scheggia. Le analisi, a quanto risulta, sono state negative. I carabinieri di Denno stanno indagando per accertare la natura dell'ordigno e le eventuali responsabilità.

TAMPONAMENTO SULL'«AUTOSTRADA DEL SOLE»

FUOCO DOPO LO SCHIANTO CARBONIZZATI DUE AUTISTI

Sono bruciati vivi tra le fiamme del loro autocarro
Presso Taranto tre morti per uno stop non osservato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arezzo, 27

Due autisti bergamaschi sono morti carbonizzati nel loro autocarro, schiantatosi con violenza contro il rimorchio di un autotreno che li precedeva, sull'Autostrada del Sole, tra i caselli di Arezzo e di Valdarno. I due Rosario Dolci, di 37 anni e Valerio Frosio, di 27, residenti a San Omobono Imagna, in provincia di Bergamo, hanno tamponato, per cause imprecisate, con gran violenza, il grosso mezzo che stava procedendo nello stesso senso di marcia, verso Roma.

In seguito all'urto l'autocarro ha preso immediatamente fuoco, bruciando vivi gli occupanti, e i due autisti dell'autotreno, Giuseppe Cicero, di 26 anni, di Palermo, e suo fratello, non hanno potuto far altro che rilevare la targa del mezzo in fiamme. Quando l'incendio è stato spento, dai vigili del fuoco di Arezzo, dei due occupanti non rimanevano che pochi resti carbonizzati.

Con i dati raccolti dai due siciliani è stato possibile identificare i due bergamaschi, attraverso una serie di fonogrammi fra la polizia di Arezzo e quella di Bergamo.

F. A.

IL GRAVE INCIDENTE sulla statale Jonica

Taranto, 27

Tre persone sono morte ed una è rimasta gravemente ferita in uno scontro avvenuto fra una «Fulvia» e un autocarro leggero, all'incrocio fra la statale Jonica e il raccordo di questa con la statale 7 (Appia antica), nei pressi del bivio per Chiantona. Le vittime sono Giuseppe Petralla, di 33 anni, residente a Bari, e sua figlia Milana, di 5, che si trovavano sulla «Fulvia» e Giuseppe Quarta, di 40, di Lecce, che guidava l'autocarro. Gravemente ferito, è rimasto Salvatore di Donfrancesco, di 36 anni, che era a bordo del camioncino.

I due veicoli hanno attraversato l'incrocio a velocità sostenuta, non rispettando i segnali di stop. I due uomini sono morti sul colpo, in seguito al violentissimo schianto, mentre la piccola è deceduta alcuni minuti dopo il ricovero all'ospedale.

DUE MORTI IN PIEMONTE in uno scontro frontale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 27

Due coniugi torinesi sono morti in uno spaventoso incidente stradale, avvenuto poco dopo mezzogiorno sulla provinciale per Asti. Le vittime sono Gaetano Tabacco, 68 anni e la moglie Vittoria Buron Girotto. I coniugi erano partiti verso le 11 dall'autorimessa di corso Moncalieri 15, di cui il Tabacco era proprietario. La «Flavia», guidata dall'uomo, viaggiava a velocità abbastanza elevata, in direzione di Chiasso. L'incidente è avvenuto ad un chilometro dall'abitato di Casalborgone, in una curva sulla destra.

L'auto si è inspiegabilmente spostata sul lato sinistro della strada, ed è andata a schiantarsi con violenza contro un grosso camion, che stava sopraggiungendo in senso opposto. La vettura è stata scaraventata ad una decina di metri dall'autotreno, un Fiat 682 N, carico di mattoni, guidato da Pietro Follini, 58 anni, da Chivasso. I due automobilisti sono morti sul colpo.

P. A.

Russia segreta

«RUSSIA segreta» è il titolo suggestivo di un libro, di modeste proporzioni, che l'editore Volpe — ormai affermatosi nella scelta di testi fuori del comune — ha pubblicato in questi giorni. Ne è autore Carmelo Puglionisi, un giornalista italiano che ha vissuto per molti anni all'estero e, ovunque si trovasse, seguiva con viva curiosità e senso critico uomini e fatti del mondo sovietico.

Data l'immensa mole di scritti sulla Russia, apparsi alla luce dalla «Rivoluzione di ottobre» ai giorni nostri, viene fatto di chiedersi come possa essere rimasto ancora qualche cosa di segreto, o di men noto, da giustificare un titolo tanto impegnativo. Ma la lettura del libro convince sino dai primi capitoli che l'autore, pur non avendo nulla da scoprire, non è caduto in peccato di presunzione.

I fatti della Storia seguono una misteriosa logica che solo più tardi spiega: quando cioè si sia formato il clima favorevole alle indagini critiche. Non esiste verità umana che per la sua giusta valutazione non debba essere chiarita, ordinata, interpretata dall'intuizione e dallo spirito indagatore dello storico. Il discorso vale sopra tutto per i regimi totalitari nati da lontane maturazioni e da improvvisi sovvertimenti popolari, con catastrofiche conseguenze sociali e lunghe catene di delitti, in se stessi orrendi, ma storicamente legittimati da una oscura immanenza che supera la morale corrente e ne crea una propria. Dalla colluvie degli scritti e delle documentazioni il Puglionisi ha mirato al filo conduttore che spiega e giustifica la realtà del regime sovietico. Questa è forse la caratteristica più evidente e più encomiabile dell'opera.

Nel praticare il delitto politico come normale strumento per la conquista e il consolidamento del potere, nè Lenin, nè Trotzki, nè Stalin, nè Kruscev furono mai soli. L'iniziativa e la responsabilità dei crimini furono collegiali. Le colpe naturalmente pesarono in diverso modo. Trotzki fu tolto presto di mezzo. Kruscev non aveva la stoffa di Lenin e ancor meno quella di Stalin. Ma è noto che egli si vantò proprio con un gerarca italiano di aver dato il colpo di grazia a Beria nel suo gabinetto al Kremlino. E in quanto a Lenin se il male non lo avesse fiaccato e costretto a cedere il potere assoluto a Stalin, certamente non sarebbe stato un santo della cristianità ortodossa. Così si può dire dei loro diadochi più o meno fortunati: i Rikov, gli Zdanov, i Malenkov, i Vischinskj, i Vassielevskj ecc. Nulla di più risibile del tentativo di Kruscev di caricare sulle spalle del terribile georgiano, scassinatore di casseforti ai giorni del suo primo amore di partito, e sterminatore di compagni che gl'insidiavano il comando, tutti i delitti di un regime che per un buon trentennio ha bagnato di sangue la pianura sarmatica e tinto di rosso l'acqua del Volga.

La tirannia staliniana toccò i più alti vertici dell'efferatezza. Però essa fu un modello ed ebbe non pochi imitatori. Si pensi a quanto avvenne in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Romania, in Bulgaria, nella Germania di Pankow, insomma in tutti i Paesi satelliti. Il tentativo di assolvere i delitti con la santità delle ideologie è assurdo. Le ideologie sono innocenti per se stesse; non sono che paraventi, inganni teorici, esteriorità.

Ciò che nella Storia decide è il misterioso apparire di un Uomo con la U maiuscola il quale, arrivato al potere, diventa mito. Quelli che gli saranno attorno avranno fatalmente animo di servi. Giureranno fedeltà, si faranno sacerdoti della sua fede e lo paragoneranno al sole, a Dio. E dietro la loro smaccata cortigianeria coveranno il più basso dei sentimenti umani: la viltà calcolata con l'animo di Jago.

Sul mito staliniano ricordiamo un libro di un eminente esegeta troppo presto dimenticato: Guido Manacorda. Proprio negli anni in cui l'astro del georgiano brillava incontrastato allo zenith, il Manacorda pubblicò un volumetto in cui erano raccolte sistematicamente poesie, inni e persino preghiere da declamare in coro al dio Stalin, grande padre delle genti umane, regolatore del corso delle stelle e delle leggi della natura. I freddi paradigmi marxistici si scioglievano in emistichi per un novello «cantico dei cantici».

Tutti i capitoli della mastodontica storia della Russia sovietica si succedono nel libro del Puglionisi rapidi e drammatici come furono nella realtà. Non s'incontrano indugi retorici, nè ripetizioni di tesi polemiche che ormai hanno fatto il loro tempo. Lo scrittore mira a precisare i caratteri degli uomini che, pur soverchiati dalla imponente personalità di Stalin, non furono sempre figure di contorno, ma veri e propri protagonisti. Bruciava nell'animo di ognuno di essi l'ambizione di poter essere il prediletto e, un giorno, il successore.

Ognuno di questi personaggi ha la sua storia nella successione dei capitoli di «Russia segreta» e in una raccolta di annotazioni che giustificano l'ambizione dell'autore di avere scavalcato la staccionata dei luoghi comuni e portato in luce molte cose che, per quanto note, restavano nell'ombra. Ciò si vede specialmente nel secondo capitolo dedicato a «Lo stato di Leningrado». La rivoluzione bolscevica forse non sarebbe mai arrivata a Mosca senza quella sanguinosa prefazione. Là crollarono tutti gli ostacoli delle forze democratiche che avrebbero voluto una soluzione liberale della enorme crisi; là gli effimeri tentativi di Kerenski vennero spazzati via e il proletariato industriale della decapitata capitale zarista, i marinai della flotta, i soldati rivoltosi si asserragliarono attorno a Lenin e ai simboli del bolscevismo. La vecchia Pietrogrado fu uno «Stato nello Stato». Si videro i capi bolscevichi giocare le loro carte in un clima di nascente terrore. I loro nomi furono presto sul piano dei Danton, dei Marat, dei Desmoulin, dei Robespierre della Grande Rivoluzione di Francia: capi provvisori destinati al massacro staliniano: i Zinoviev, i Kamenev, i Tomski, i Boukarine, i Tumacevski ecc.

Con l'ascesa di Stalin alla suprema cattedra di Mosca la tendenza scissionista dell'ex capitale czarista finisce e nasce da Mosca *l'impero della paura.* «Non si trattò — scrisse il «New York Times» del tempo — di una epurazione del tipo di quelle che il partito bolscevico aveva già conosciuto, ma di una frenesia e di un'orgia repressiva che colpiva a dritta e a manca a casaccio. Il numero delle vittime fu spaventoso».

Ora il mondo è in attesa di una parola definitiva sul mito staliniano; la parola di Svetlana, che, essendosi incontrata con Dio in cielo e in terra con la libertà democratica americana, ha conseguito i mezzi ideali e materiali per restituire a Giuseppe Stalin tutta intera la sua vera umanità. Del resto la acuta donna nelle dichiarazioni rese ai giornalisti d'oltre Atlantico ha già avuto modo di offrire in sintesi una verità che ha sapore di sentenza storica. Stalin coperse col suo nome gli orrori di un regime anche per conto dei suoi collaboratori che gli furono complici per sete di comando.

Ciò che oggi turba è che quella spaventosa tirannia ha fatto salire la Russia a seconda potenza egemonica del mondo; la quale, anche se manda in giro i suoi poeti a cantare i temi giovannei della fraternità dei popoli, non cessa di armarsi e di minacciare le nazioni libere con gli sproloqui dei suoi generaloni dal possente torace coperto, dal collo alla cintola, di medaglie tra le quali la croce di Cristo non figura.

Rino Alessi

«Fuga in Italia» della TV francese

Parigi, 27

Questa sera la televisione francese ha fatto una fuga in Italia che è durata tre ore. «Fuga in Italia» è stata intitolata infatti la trasmissione andata in onda questa sera e realizzata dal regista Roger Benamou con la partecipazione di celebrità italiane che si sono trasformate in ciceroni per far conoscere alcuni aspetti del nostro Paese ai telespettatori francesi. Virna Lisi ha presentato alcune sequenze di «Studio Uno», Gina Lollobrigida ha fatto visitare la sua villa sull'Appia Antica ed illustrato l'influenza francese nell'architettura italiana; Marcello Mastroianni, di cui sono stati presentati alcuni estratti del film che ha finito recentemente di girare ad Algeri con Visconti, ha accettato per la prima volta di essere ripreso in casa sua insieme alla moglie e alla figlia. Come pure Elsa Martinelli ha accettato di essere ripresa dalle telecamere all'uscita della scuola frequentata da sua figlia.

Il programma di «Fuga in Italia» comprendeva inoltre sequenze con Alberto Sordi, Mario Del Monaco, Anna Moffo.

Successo a New York di Carla Fracci

New York, 27

Commentando l'interpretazione di Carla Fracci nel balletto «Giselle», messo in scena al teatro di Stato di New York dallo American Ballet Theatre, il critico del «New York Times», Clive Barnes, ha parole di vivo elogio per la ballerina italiana «all'inizio miss Fracci — scrive Barnes — conquista la nostra simpatia, poi l'ammirazione ed infine l'adesione più completa. Anni or sono, sei o sette almeno, ebbi il privilegio di vedere la sua prima interpretazione in «Giselle», ma per quanto piacevolissima ed assai attraente, non mi preparò all'impressione ricevuta dal suo debutto americano nello stesso ruolo».

DOPO SEI ANNI IL «VERTICE» DI ROMA POTREBBE RILANCIARE L'EUROPA UNITA

Non sarà proprio turistico il viaggio di De Gaulle in Italia

Se il nazionalismo francese non vorrà ipotecare il futuro del continente, si potrà riattivare la cooperazione politica riprendendo le riunioni periodiche per l'esame dei comuni problemi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

L'ultima tappa a Venezia, del viaggio che De Gaulle farà in Italia dal 29 maggio al primo giugno per partecipare al «vertice romano» dei sei Capi di Stato e di Governo della CEE ha colpito particolarmente la immaginazione dei francesi. Se li vedono tutti — il Generale, la signora Yvonne estasiata, i ministri al seguito — mentre percorrono in gondola il Canal Grande, nella notte tiepida della primavera italiana, fra le luci dei palazzi parati a festa e i riflessi sull'acqua.

E tuttavia questo viaggio in Italia di De Gaulle (il secondo da quando è tornato al potere; l'altro era stato ai tempi di Gronchi) è tutt'altro che una passeggiata turistica. Non è neppure, se non in piccola parte, un'occasione commemorativa: De Gaulle ha detto una volta in conferenza stampa che non gli piace fare il Presidente «delle esposizioni dei crisantemi», e se si fosse trattato soltanto di celebrare il decimo anniversario della firma dei Trattati di Roma (del resto caduto il 25 marzo) egli non avrebbe accettato, probabilmente, l'invito che il Ministro Fanfani gli aveva rivolto nel dicembre scorso.

Dunque, una prima constatazione: se De Gaulle (che il 31 farà anche una visita al Papa in Vaticano) ha aderito all'iniziativa italiana ed ha deciso di farsi accompagnare dal Primo Ministro Pompidou, dal Ministro degli Esteri Couve de Murville ed un folto stuolo di personalità fra le quali figura il Segretario generale dell'Eliseo e futuro Ambasciatore a Roma Burin des Roziers, ciò significa che non ha dubbi sulla virtuale importanza dell'incontro. Tale incontro non si esaurirà, tutt'altro, con la cerimonia del 29 pomeriggio nella sala capitolina degli Orazi e dei Curiazi, dov'erano stati firmati i trattati, ma acquisterà il suo vero rilievo soltanto l'indomani, quando si svolgeranno alla Farnesina le previste conversazioni sul «rilancio» politico dell'Europa.

C'è voluta l'abilità, la pazienza e la tenacia di Fanfani — riconosceva giorni fa «Le Monde» — per riunire di nuovo ad un tavolo, dopo quasi sei anni, i Capi di Stato e di Governo dell'Europa comunitaria. L'ultimo incontro figurava inscritto negli annali diplomatici alla data del 19 luglio 1961, quando i «Sei» si erano trovati d'accordo per costituire una commissione di esperti chiamata ad elaborare un progetto di unione politica, e battezzata «Commissione Fouchet» dal nome del suo presidente, Ministro degli Interni all'ora attuale. Nove mesi dopo — il 17 aprile 1962 — i cinque alleati della Francia nella CEE respingevano il Piano Fouchet, non tanto perchè gli obiettivi in esso prefigurati apparivano inferiori alle loro speranze (si trattava, in sostanza, di promuovere incontri quadrimestrali di un Consiglio dei Capi di Stato e di Governo e di un Consiglio dei Ministri degli Esteri, chiamati ad adottare «all'unanimità» decisioni preparate ed applicate da un comitato di esperti), quanto perchè De Gaulle aveva voluto introdurre nel progetto clausole che sopprimevano definitivamente la possibilità di fare evolvere la cooperazione politica verso forme democratiche e soprannazionali.

Si aperse, dopo la brusca rottura, una lunga polemica intorno al fondamento dottrinario della cooperazione politica fra i «Sei»: Europa «delle patrie», come esigevano le convinzioni nazionalistiche di De Gaulle, o Europa politicamente integrata sotto il segno della soprannazionalità?

La prima crisi scoppiò il 21 gennaio 1963, quando la Francia, dopo il veto annunciato da De Gaulle, impose a Bruxelles la rottura delle trattative fra la CEE ed il Governo Macmillan per l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune. Rinnovando con dinamismo ed abilità la richiesta di adesione, il successore di Macmillan, Harold Wilson, ha adesso riproposto il problema, nei termini a tutti noti, facendone — nonostante la mancanza di un ordine del giorno preciso — il tema principale del «vertice» di Roma.

La seconda crisi fu interna ai «Sei» e si verificò il 15 giugno 1965, quando il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville abbandonò a Bruxelles il tavolo delle trattative sul finanziamento dell'agricoltura comunitaria, volendo esprimere l'irritazione del suo Governo per la lentezza del negoziato e, soprattutto, il rifiuto di affidare alla commissione unica del MEC — come proposto dal suo presidente, il tedesco Hallstein, oggi dimissionario — la gestione, sotto il controllo del Parlamento europeo, di un bilancio agricolo comune, lesivo — secondo Parigi — della sovranità dei singoli Stati.

Il primo febbraio 1966 la vertenza si concluse con un accordo dei «Sei» al Lussemburgo, ma il mese dopo una terza crisi — «di riporto», questa volta — fu provocata dalla decisione di De Gaulle di ritirare le forze francesi integrate nella NATO. Un gesto che non poteva non avere ripercussioni negative nelle altre capitali euro-occidentali, dove non era mai stato difficile fare un confronto fra il solido scudo nucleare dell'Alleanza ed il fragile parapioggia della «force de frappe» francese: e difatti la polemica atlantica contribuì a «gelare» i rapporti fra i «Sei».

Intanto, però, il Mercato comune era una macchina che andava avanti con mezzi propri. Dall'epoca del primo Consiglio dei Ministri dei «Sei» (25 gennaio 1958) la Francia, la Germania federale, l'Italia ed i Paesi del Benelux avevano più che triplicato gli scambi. Il volume annuale dei commerci esterni aveva toccato il «plafond» insperato di 58 miliardi di dollari e la CEE era diventata la prima potenza commerciale del mondo. «Un evento prodigioso», ha riconosciuto nella sua conferenza del 16 maggio De Gaulle che pure, all'epoca del suo «esilio volontario» a Colombey, era stato ostile all'idea del Mercato comune. E il «prodigio» continua: a partire dal luglio prossimo più della metà della produzione agricola dei «Sei» circolerà liberamente all'interno dell'area comunitaria. Un anno dopo a partire da quella data le barriere doganali (attualmente al 15 per cento del loro livello iniziale) cadranno completamente fra i Paesi della CEE, e intanto i tecnocrati lavorano per armonizzare le politiche fiscali, dell'energia, dei trasporti.

Era logico, inevitabile, che le realtà dell'Europa economica agissero in funzione unificatrice — nonostante le astratte «querelles» di dottrina o le più concrete divergenze politiche — e suggerissero di tentare una ripresa di quel dialogo spezzatosi intorno al progetto del piano Fouchet. Così, già nel novembre del '63 il belga Paul-Henri Spaak aveva suggerito da un lato di accantonare il piano francese, dall'altro di riconoscere che un lungo periodo di transizione sarebbe stato necessario per arrivare ad una comunità soprannazionale.

Nel gennaio del '64, davanti al «Bundestag», il nuovo Cancelliere della Repubblica federale, Ludwig Erhard, manifestava la sua impazienza per una ripresa del dialogo. La firma del trattato di cooperazione franco-tedesco, sopravvenuta nel frattempo, faceva ritenere che il successore di Adenauer fosse autorizzato a parlare anche a nome di De Gaulle. L'Italia, naturalmente, non tardava ad unire la sua voce. Il mese dopo, nell'accompagnare il Presidente della Repubblica Segni in visita ufficiale a Parigi, l'allora Ministro degli Esteri Saragat dichiarava l'interesse del Governo italiano per il rilancio della cooperazione fra i «Sei» e, ad evitare equivoci, precisava: «La politica dell'Italia tende alla costruzione di un'Europa nella quale i singoli Stati trasferiscano progressivamente una parte della loro sovranità, assegnandola ad istituzioni collegiali sottomesse al controllo di un Parlamento europeo regolarmente eletto». Aggiungeva che «tale Europa dovrebbe essere aperta all'adesione di tutti i Paesi democratici disposti ad accettare gli obiettivi e gli impegni dei trattati di Roma».

A queste aperte prospettive di cooperazione il Governo francese continua a contrapporre il rifiuto della soprannazionalità e l'esigenza di una «Europa europea» che — a torto o a ragione — diventa sinonimo di «antiamericana». Il Governo olandese si oppone al dialogo prima che sia risolto il problema inglese, le relazioni franco-tedesche diventano difficili e, irritato per l'«atlantismo» di Erhard, De Gaulle medita malinconicamente sulla fragilità dei trattati, «che appassiscono come le rose».

L'impressione di un rilancio dell'Europa politica si consolida e Fanfani propone, il 17 marzo 1965, un incontro al livello dei Ministri degli Esteri da tenersi a Venezia il 10 maggio. Qualche giorno dopo, in visita a Roma, Couve de Murville considera però prematura la data e avanza tre esigenze preliminari: accordo sulla Europa verde, intesa su un ordine del giorno, sondaggi destinati a determinare le possibilità di successo dell'incontro. Nel periodo fra la crisi di Bruxelles sul regolamento agricolo ed il ritiro francese dalla NATO De Gaulle fa sapere (conferenza stampa del 21 febbraio 1966) che «la Francia aderirebbe con piacere ad una proposta per un incontro politico fra i Sei», ma stavolta sono gli altri cinque «partners» a non raccogliere l'invito. E finalmente, quando le acque della polemica atlantica si sono calmate, il Ministro Fanfani, a Parigi per la sessione «di Natale» del Consiglio della NATO, ottiene il consenso del Presidente francese e dei responsabili degli altri Paesi della CEE per il «vertice» romano, la cui data è definitivamente fissata per il 29 e 30 maggio, in ragione della coincidenza fra l'anniversario del decennale dei Trattati di Roma e le elezioni legislative in Francia.

Ecco la «selva oscura» — quasi sei anni — che i Sei hanno dovuto attraversare prima di ritrovarsi sotto il sole di Roma. Se qui si è voluto fare la cronistoria della lunga «ronda» diplomatica che, fra momenti di euforia e di sconforto, ha preceduto il «vertice» romano, è stato perchè il lettore, ripercorrendo le tappe delle relazioni fra i Sei dalla epoca del Piano Fouchet ad oggi, avesse una visione sintetica di quanto, da allora, è andato maturando in queste relazioni, e nelle politiche dei singoli Paesi. L'errore più funesto che i sei protagonisti del «vertice» di Roma potrebbero commettere consisterebbe nel credere di poter riprendere il discorso al punto esatto in cui era rimasto nel luglio del '61, come se non fosse successo niente. In realtà, profonde mutazioni interne ed esterne alla CEE hanno modificato il fondale politico che dominerà le conversazioni. La coesistenza è subentrata alla «guerra fredda» (e resta, nonostante il conflitto del Vietnam e la tensione fra l'Egitto ed Israele, la dottrina ufficiale dei «grandi»); i rapporti fra le «due Europe» si sono sgelati; la questione tedesca è in lenta ma evidente evoluzione; la polemica franco-americana ha probabilmente toccato il punto culminante con la richiesta francese di evacuazione delle basi statunitensi e, non fosse per il Vietnam, rientrerebbe in limiti più modesti; la decisione di Parigi di restare nell'Alleanza Atlantica ed il proponimento dei «Quattordici» di riformare la NATO per adattarla alla mutata situazione mondiale circoscrivono i termini della «querelle» sui problemi della difesa dell'Occidente. Infine — come lo stesso De Gaulle ha riconosciuto — il successo della Comunità economica ha conferito ai Sei una più matura coscienza dei loro obblighi e delle loro possibilità nel mutato contesto internazionale, ha sviluppato in loro il senso della solidarietà (lo si è visto a proposito del «Kennedy Round», delle Assise monetarie, della Conferenza ginevrina sul disarmo), li ha sospinti giorno per giorno sulla strada di una cooperazione che, ormai, è praticamente irreversibile. L'«Europa europea» (se all'espressione non s'attribuisce un significato antinomico, rivolto contro l'amica America, ma il valore di una comunità di interessi e di destini) esiste già. Se n'è resa conto la Francia, che oggi gioca la carta europea senza le riserve iniziali. E se n'è resa conto la Granbretagna, che sta distogliendo gli occhi dal «grande largo» di Churchill per ormeggiarsi al continente. In questo clima di presa di coscienza comune, problemi che ieri parevano ardui — la fusione delle tre comunità del MEC, della CECA e dell'EURATOM (prevista per il primo luglio) e la nomina del Presidente della nuova Commissione unica (si fanno i nomi del belga Rey, degli italiani Petrilli e Scelba, dello olandese Mansholt); l'unificazione delle politiche fiscali, sociali ed energetiche; la cooperazione tecnologica — potranno essere abbordati positivamente. E a Roma, se il nazionalismo francese non vorrà ipotecare il futuro dell'Europa, si potrà riattivare la cooperazione politica riprendendo, ad esempio, l'idea delle riunioni periodiche, a livello ministeriale, destinate a favorire l'esame comune dei problemi.

Evidentemente, un netto rifiuto di prendere in considerazione la candidatura inglese o, all'opposto, una richiesta perentoria di accogliere la Granbretagna nella famiglia comunitaria senza le dovute garanzie, bloccherebbero in partenza, all'incontro di Roma, ogni tentativo di rilancio dell'Europa politica. Da parte degli alleati della Francia la volontà di essere prudenti è manifesta. I disegni di De Gaulle, invece, sono una volta di più misteriosi. Si è constatato, tuttavia, che il muro dei «se» e dei «ma» elevato contro l'adesione inglese mira più ad allontanarla nel tempo che a respingerla una volta per tutte. Si è preso nota che il 19 giugno il Generale aprirà le porte dell'Eliseo ad Harold Wilson. Si spera, infine, che da buon realista egli si renda conto dell'impossibilità, per la Francia, di pesare sulla scena mondiale senza un'Europa unita, e della convenienza per il suo Paese, oggi che la Granbretagna bussa alla porta del continente, di consolidare al più presto i legami di solidarietà fra i Sei, senza inutili ambizioni «carolinge». In fondo, proprio la «conversione europea» dell'Inghilterra potrebbe convincere De Gaulle — se ha capito che è un fatto irreversibile — ad essere meno intransigente verso gli alleati della CEE. Nutrire tale speranza non significa illuderci. Significa, semplicemente, avere fiducia nella forza delle cose e nel futuro dell'Europa.

Ugo Ronfani

IL CENTRO ORTOFRUTTICOLO INTERNAZIONALE

UN'OCCASIONE UNICA PER IL RILANCIO DI TRIESTE

L'iniziativa per le sue dimensioni senza precedenti si colloca al centro di un rinnovamento tecnologico d'interesse europeo

La favorevole posizione geografica di Trieste, determinò nel secolo scorso, la costituzione attorno a questo porto di un «polo di sviluppo», come si direbbe in termini moderni e il progressivo sorgere di quelle strutture portuali che ancora oggi, dopo tanti anni, possono essere prese ad esempio per l'ampiezza e la lungimiranza della loro concezione.

Nonostante la strategica posizione del porto di Trieste quale sbocco dell'Europa Centro-orientale ai mari del Sud, gli avvenimenti che, al termine della prima guerra mondiale, hanno profondamente mutato l'equilibrio economico europeo e le caratteristiche dei mercati che tradizionalmente facevano capo a Trieste si sono ripercossi sull'attività del suo porto; a ciò ha contribuito anche la prepotente ascesa dei traffici oceanici verificatisi nel ventesimo secolo fra i porti del Nord Europa, spaziosi, avvantaggiati dalle grandi pianure retrostanti e dalle agevoli comunicazioni verso le aree industriali e di consumo del resto del mondo.

Oggi le strutture portuali di Trieste sono in buona parte obsolete, le sue possibilità di comunicazione con il Centro-Europa, soprattutto nel recente passato, sono state difficoltose, comparativamente con quelle di altri porti. Nondimeno le possibilità della tecnica moderna sono tali da superare ben più gravi ostacoli, ed è fuor di dubbio che alla luce di queste risorse, la strategica posizione di Trieste, porta del Mediterraneo, ha la possibilità di riacquistare il suo originario valore.

E' documentato che lo sviluppo economico si vale sempre con maggior larghezza dei traffici internazionali, resi possibili o più efficienti dalle nuove tecniche di trasporto.

I pochi dati della seguente tabella rivelano chiaramente che l'espansione dei traffici internazionali ha superato largamente gli indici d'attività produttiva e lo aumento demografico:

TENDENZE DEL COMMERCIO MONDIALE, COMPARATE A QUELLE DELLA PRODUZIONE E DELLA POPOLAZIONE

(numeri indici: 1958-100)

	1938	1948	1958	1964
Esportazioni (in volume):				
Materie prime ed alimenti	83	66	100	140
Carburanti	41	49	100	156
Prodotti manifatturati	42	50	100	168
Produzioni (in volume):				
Materie prime ed alimenti	69	76	100	113
Prodotti manifatturati	42	61	100	148
Popolazione	77	85	100	111

Le stesse cifre, esaminate per le aree europee, mostrano come le dimensioni del fenomeno nel nostro continente siano state ancor più incisive.

Esportazioni:				
Nel mondo	57	55	100	155
In Europa Occidentale	50	40	100	163
In Europa zona EFTA	55	58	100	141
In Europa Zona CEE	43	25	100	178
Importazioni:				
Nel mondo	56	56	100	158
In Europa Occidentale	62	51	100	182
In Europa zona EFTA	78	65	100	161
In Europa zona CEE	49	39	100	195

Si osserva cioè che i Paesi del Mercato Comune promuovono un movimento internazionale di merci che è quadruplo del tonnellaggio che si riscontrava meno di trent'anni fa. Viviamo quindi in un sistema economico in cui i trasporti vanno assumendo importanza di assoluto rilievo.

L'ammodernamento dei trasporti marittimi recato dalla automazione con l'uso delle grandi unità di carico è un fatto scontato, di sicure prospettive. Tuttavia, si deve rilevare, la sua realizzazione mal si presta ad un graduale sviluppo nel tempo e pertanto può incontrare difficoltà nella fase di decollo.

Si verificano infatti contemporaneamente, necessità di rinnovamento che investono molteplici settori, e con essi operatori diversi e maestranze, tutti legati a precedenti situazioni e strutture che per le circostanze di fatto oppongono, ciascuno nel proprio campo, resistenze alla modifica: o quanto meno difficoltà al coordinamento di questo insieme che si vuol fare confluire in una attività fortemente unitaria.

E' ben difficile, pertanto, che l'iniziativa privata, ancorchè di grande potenza economica, possa da sola conseguire un siffatto rinnovamento. La necessità del preventivo studio e del coordinamento dei grossi problemi connessi, inserisce il tema di cui si parla nel campo della programmazione. Soltanto l'interessamento e la collaborazione, a diversi livelli, di Enti pubblici può essere in grado di mettere in moto iniziative di queste dimensioni. Si tratta infatti di proporzionare le dimensioni degli investimenti nelle strutture portuali e nei mezzi navali alle dimensioni che le mutate condizioni economiche imprimeranno ai traffici, ed alle attività produttive, variamente connesse, che i traffici stessi potranno suscitare. Occorre altresì tener conto delle necessità di servizi ed infrastrutture, come pure delle mutate esigenze di impiego qualitativo e quantitativo della manodopera.

E' un compito pertanto che si attaglia perfettamente al contenuto della programmazione regionale ed è nostro fermo convincimento che le regioni venete abbiano molti e validi motivi per impegnarsi ad assolverlo. Diversamente, è certo che, in avvenire non lontano, altri lo risolveranno, a danno di chi, al momento opportuno, non seppe ravvisare l'opportunità di agire.

Il programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-1970 dedica il capitolo XI ai problemi dei trasporti ed esordisce con l'osservazione che «nel trascorso decennio il sistema italiano dei trasporti ha dovuto fronteggiare il raddoppio del traffico». Di fronte a questo ingigantimento dei compiti si prevede che nel prossimo avvenire debbono essere soddisfatte varie categorie di esigenze tra cui «...una rapida diffusione di merci e passeggeri nel territorio dai punti di smistamento del traffico a lunga percorrenza (stazioni, porti, autoporti); una intelaiatura infrastrutturale di servizio alle diverse attività economiche, opportunamente differenziata (distribuzione degli insediamenti industriali, drenaggio delle aree agricole, connessione dei centri turistici, ecc.)».

Nel ramo delle attività marinare il programma ravvisa «favorevoli prospettive di sviluppo dei trasporti, in ispecie per i traffici afro-asiatici, per gli autotraghetti mediterranei e con le isole. In relazione a tale situazione la flotta italiana dovrà realizzare un aumento netto valutabile da un milione ad un milione e mezzo di tonnellate di stazza lorda nel prossimo quinquennio. L'azione del Governo dovrà essere diretta a conseguire non solo il detto sviluppo quantitativo ma anche l'ammodernamento, il perfezionamento qualitativo e la specializzazione del naviglio e dovrà essere coordinata all'obiettivo di promuovere la utilizzazione massima della capacità cantieristica e motoristica italiana».

Passando infine al problema delle attrezzature portuali, il documento programmatico che abbiamo sopra riassunto afferma che «nel prossimo quinquennio occorrerà fronteggiare in maniera decisa le gravi deficienze strutturali e funzionali del nostro sistema portuale... Il programma dei porti mira ad ottenere l'incremento della produttività attraverso l'esecuzione di opere, attrezzature ed impianti nei grandi porti industriali e commerciali d'interesse nazionale ed il miglioramento della ricettività e funzionalità dei porti dello sviluppo, cioè di quegli scali che presentano particolare interesse per l'industrializzazione del Mezzogiorno e per i servizi specializzati relativi al naviglio di piccolo tonnellaggio, cabotaggio, alla flotta da pesca d'alto mare, al turismo. La massima integrazione tra sistema portuale e sistema di trasporto terrestre sarà perseguita attraverso uno stretto coordinamento col settore ferroviario e stradale e con quello degli oleodotti».

La maggior parte dello studio di cui iniziamo la pubblicazione è stato dedicato dalla Shell Italiana alla trattazione dei problemi relativi al commercio dei prodotti agricoli e in particolare di quelli ortofrutticoli; tuttavia non è possibile disgiungere questi problemi da quelli dei trasporti in genere. E' vero che esistono tendenze a conferire più spiccata specializzazione ai trasporti; tuttavia una specializzazione assoluta non sarà del tutto realizzabile neppure in futuro, mentre adesso rimane fortemente diffuso il tipo di nave a carico misto. Di conseguenza i problemi del traffico dei prodotti agricoli rimangono congiunti a quelli dei trasporti in genere, ed ogni espansione dei mercati di prodotti agricoli crea una premessa valida per un corrispondente movimento negli altri traffici.

La situazione europea si colloca con una marcata prevalenza di merci sbarcate (744 milioni di tonn. nel 1964) rispetto a quelle imbarcate (307 milioni), tuttavia è da osservare che una gran parte delle importazioni è costituita da prodotti petroliferi che interessano un tipo di traffico marittimo (petroliere) completamente autonomo. Sussiste tuttavia una prevalenza d'importazioni sulle esportazioni che, per quanto attiene il bacino del Mediterraneo, possiamo configurare in un flusso ascendente di prodotti agricoli e materie prime, ed uno discendente di manifatturati.

L'interdipendenza dei due fenomeni consente quindi che ad una espansione verificatasi nel flusso ascendente, grazie alle possibilità offerte dai nuovi mezzi di trasporto, possa far riscontro un più cospicuo flusso discendente, e per aumento degli acquisti da parte dei Paesi mediterranei prevalentemente agricoli e per dirottamento dei preesistenti traffici sulle nuove direttrici divenute più convenienti.

Il progetto Trieste si colloca quindi al centro di un rinnovamento tecnologico che interessa l'economia europea ed assume pertanto una dimensione per la quale, nello specifico settore, non si trovano precedenti almeno in Italia. Si tratta di una iniziativa che non si avvia alla realizzazione al di fuori di forme concorrenziali, al contrario. Esistono compagnie che già operano in tal senso e le cui attività, se in parte possono considerarsi concorrenziali, per altro verso si prestano ad impieghi complementari di reciproca utilità; e in tal senso è molto importante constatare che in vari Paesi sorgono iniziative idonee, e in parte preordinate, a costituire un complesso di strutture le cui funzionalità saranno strettamente correlate fra loro: Rivalta Scrivia, il mercato di Milano, l'EFIR (Entrepot Frigorifique Industrielle de Romon) in Svizzera, la Borsa Merci di Marsiglia e quella di Amburgo.

Per quanto in particolare riguarda i mercati ortofrutticoli e in genere dei prodotti agricoli del Centro Europa, le produzioni del bacino Mediterraneo vanno progressivamente soggette alla concorrenza delle produzioni d'oltremare che proprio l'ammodernamento dei trasporti marittimi rende economicamente possibili. L'ortofrutticoltura degli Stati Uniti si sta spostando dalle tradizionali aree californiane ai nuovi insediamenti della Florida e si appresta, da queste basi, ad affermarsi sui mercati europei.

Sotto questo riguardo è significativo rilevare che sul mercato di Monaco di Baviera, il più grosso centro del commercio ortofrutticolo europeo, operano produttori di oltre quaranta Paesi diversi, ed ogni anno se ne aggiungono di nuovi.

Per competere su questo terreno non è evidentemente possibile che un solo Paese (che non abbia le dimensioni degli Stati Uniti) affronti l'impresa di costituire un sistema di trasporti combinati marittimo-terrestri, i quali esprimono tutti i loro vantaggi tecnico-economici solo al disopra di un certo volume di traffico. Ecco, quindi, che i problemi di Trieste assumono fisionomia europea, come sopra dicevamo e si inseriscono quindi in un processo di sviluppo economico europeo facendo confluire in un processo unitario una quantità di forze economiche e tendenze già in atto ma suscettibili di assumere diverso orientamento.

Crediamo quindi che questa occasione possa definirsi per Trieste una «chance» probabilmente irripetibile in futuro per molto tempo.

Questo studio della Shell Italiana intende appunto affrontare i problemi che adesso sono stati brevemente indicati e recare un modesto contributo di conoscenze utili per la loro risoluzione.

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE INTERCOMUNALE SULL'INDUSTRIALIZZAZIONE

Torna all'EPIT il terreno della Montecatini-Bormed

La decisione faciliterà l'insediamento per la Grandi Motori
Approvato il primo lotto di lavori della galleria ferroviaria

Un altro importante adempimento nel settore dell'industrializzazione locale — e in particolare per quanto concerne l'installazione della Grandi Motori Trieste — si è concretato. L'Ente Porto industriale, infatti, ha potuto riscattare dalla Montecatini — che ne aveva la proprietà — il terreno di Valle delle Noghere sul quale sarebbe dovuto sorgere lo stabilimento della Bormed; la riacquisizione dell'area ha consentito all'EPIT di predisporre i primi atti per attrezzare i terreni.

L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente dell'ente, dott. Franzil, nel corso della riunione di ieri mattina della commissione intercomunale, presieduta dal Sindaco ing. Spaccini, presenti anche i Sindaci di Muggia, Millo, di Monrupino, Gustin, e di San Dorligo, Lovriha; all'incontro ha presenziato pure il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona.

Nel corso della riunione è stato tracciato un quadro delle varie iniziative industriali che si vanno profilando, e quindi la necessità da parte dell'Ente Porto industriale di reperire e di attrezzare le aree per gli insediamenti. I lavori della commissione intercomunale sono stati aperti proprio da una dettagliata relazione del dott. Franzil, il quale ha posto in luce la necessità assoluta di predisporre rapidamente gli strumenti e le attrezzature, al fine di mantenere lo stesso ritmo di iniziative registrato in altre zone di sviluppo industriale nell'ambito della Regione Friuli - Venezia Giulia, specialmente negli ultimi tempi.

Venendo a parlare delle Noghere, Franzil ha reso noto che l'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto, ha firmato il decreto di approvazione del primo lotto dei lavori per la costruzione di una galleria ferroviaria che collegherà la piana di Zaule a quelle delle Noghere. Nell'occasione, si è appreso che l'EPIT ha predisposto lo studio di una variante al progetto già formulato per i collegamenti ferroviari nella valle delle Noghere, anche in relazione, appunto, alle nuove notevoli esigenze sorte con la destinazione di gran parte dell'area al moderno stabilimento della Grandi Motori Trieste.

Un particolare esame è stato fatto dal presidente dell'EPIT sull'allargamento del comprensorio dell'ente stesso, ricordando soprattutto che da tempo l'Ente porto industriale ha avviato opportuni contatti con i Comuni più direttamente interessati: quelli, appunto, di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle. E' evidente che tale estensione si rende quanto mai necessaria, proprio in vista delle concrete possibilità di nuove industrie. Ed è su questo argomento che la discussione si è rivelata particolarmente animata. I rappresentanti delle Amministrazioni civiche di Trieste e di Muggia hanno dimostrato di condividere la necessità prospettata dal dott. Franzil. Perplessità, invece, sono state manifestate dal Sindaco di San Dorligo: Lovriha, infatti, si è riservato di sciogliere certe riserve tra breve tempo, avanzando eventuali controproposte, in relazione soprattutto a uno studio in corso affidato da quel Comune a un professionista, per quanto concerne il Piano regolatore.

Di rilievo l'intervento del Sindaco ing. Spaccini, il quale ha rivolto la raccomandazione — estremamente importante e attuale, ha detto — di non soffermarsi a considerare solamente gli effetti più immediati di talune iniziative — come l'oleodotto, ad esempio — ma di valutare le ripercussioni produttive che questi interventi avranno a breve scadenza su tutta l'economia triestina, l'importanza delle attività indotte e il ruolo di primo piano che, attraverso queste realizzazioni, Trieste sta acquisendo nel campo energetico. Ha affermato, anche, che si tratta di lusinghiere premesse, capaci di richiamare altre importanti iniziative. Le considerazioni dell'ing. Spaccini sono state fatte proprie dal Presidente della Provincia: il dott. Savona ha voluto, in particolare, sottolineare l'importanza che l'ampiamento della zona industriale sia rapidamente realizzato, affinchè gli sforzi congiunti degli esponenti triestini tendenti a richiamare verso la nostra città nuove attività industriali non debbano trovare difficoltà e ostacoli, che potrebbero costituire un autentico pericolo per lo sviluppo della nostra economia.

Due turni di Cresime nella chiesa dei Salesiani

La Curia vescovile informa che la Cresima per i fanciulli, che avrà luogo oggi nella Chiesa di Maria Ausiliatrice (Salesiani) alle ore 11, sarà preceduta da un altro turno, alle ore 10.30.

DA MEZZANOTTE È GIÀ IN VIGORE FINO AL 23 SETTEMBRE L'ORA LEGALE



(«Giornalfoto»)

Regolate gli orologi se ve ne siete scordati

Nessuna rivoluzione negli orari delle ferrovie ma solo le variazioni estive in vigore da oggi

Stanotte è come se gli orologi avessero segnato due ore diverse nello stesso attimo: quando è scoccata la mezzanotte era già l'una, per effetto dell'ora legale, in atto da oggi in Italia; chi non l'ha già fatto, non se ne dimentichi: le lancette devono essere spostate avanti di un'ora.

Nello stesso momento in cui è entrata in vigore l'ora legale, che sarà mantenuta fino al 23 settembre, è scattata anche l'applicazione del nuovo orario ferroviario, di cui diamo pubblicazione completa in altra pagina. E sarà il caso di fare particolare attenzione alle nuove disposizioni, per evitare — distrattamente — perdite di treni e appuntamenti saltati. Ad ogni modo, stavolta gli orari ferroviari non hanno subito quell'autentica rivoluzione che l'anno passato ha dato luogo a inconvenienti sensibili a causa della sfasatura di tempi nella applicazione dell'ora legale e dell'orario ferroviario estivo, che quest'anno entrano invece in vigore contemporaneamente.

E' soltanto da rilevare che i treni internazionali in genere, ed in pareicolare quelli sulle linee per la Jugoslavia, partono dalle stazioni italiane con un'ora di ritardo, per poter giungere all'estero — dove l'ora legale non viene applicata — con l'orario invariato; e così gli arrivi in Italia avverranno un'ora prima, continuando i treni a partire oltre confine secondo l'orario «solare». Detto questo, non resta che da aggiungere che ad ogni modo — indipendentemente dall'applicazione dell'ora legale — il nuovo orario estivo prevede delle variazioni cui va prestata attenzione: ad esempio sono pressochè soppressi i treni domenicali da Trieste per Poggioreale; e variazioni fra i 5 e 15 minuti, sia in anticipo che in ritardo rispetto gli orari precedenti, subiscono i vari treni «locali» (per Udine, Monfalcone, Pordenone, ecc.) utilizzati in genere dai lavoratori. E' da tener presente perciò l'orario che pubblichiamo nel dettaglio in altra pagina, già in vigore oggi.

UN PROBLEMA PIU' VOLTE SOLLEVATO DALLE «SEGNALAZIONI»

DECISO: VIA ROSSETTI AVRÀ IL SENSO UNICO IN DISCESA

Ci vorrà però del tempo per poter attuare il provvedimento
Regolazione dello scarico merci - Disco orario in nuove zone

Per la prima volta da quando gli è stato affidato l'assessorato alla polizia urbana e annona, il prof. Redento Romano ha presieduto la riunione della commissione tecnica permanente per il traffico urbano, nel corso della quale sono stati discussi e impostati alcuni importanti problemi connessi con la circolazione cittadina. Nell'occasione l'assessore Romano ha tenuto a sottolineare l'attualità di questo specifico settore per la popolazione triestina, sia essa composta da automobilisti che da pedoni: tutti, infatti, hanno interesse affinchè i problemi più immanenti siano affrontati e risolti, non solo, ma tradotti quanto prima nella realtà concreta.

Un argomento che finalmente ha trovato soluzione — dopo tanti mesi di attesa e di discussioni senza fine — è stato quello del trasporto, carico e scarico delle merci entro il centro urbano. Si è convenuto di far effettuare tali operazioni nelle ore cosiddette morte della giornata, cioè dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, oltre naturalmente nelle ore notturne. In un primo tempo verranno concesse opportune deroghe per le operazioni di carico e scarico merci in città nei tratti con divieto di sosta solo in questi specifici periodi; così pure anche le attuali zone riservate a queste incombenze saranno limitate nell'orario ai nuovi periodi. Successivamente — a quanto si è appreso — verranno impartite disposizioni affinchè la circolazione in città venga proibita ad automezzi che superino una certa mole.

Nell'ambito della circolazione urbana — che tanti problemi sta creando quotidianamente — è stato affrontato un argomento tante volte dibattuto nella nostra rubrica «Segnalazioni», e che interessa specificatamente la via Rossetti: un'arteria convulsa, che ha bisogno di ritrovare quella pace che invece le spetterebbe, anche per la presenza, nella zona, di un sanatorio. La commissione ha approvato ora la proposta di istituire il senso unico sulla via Rossetti in discesa, e lungo le vie Gatteri, Canova e Piccardi in salita.

Non è da credere, però, che l'innovazione possa concretarsi quanto prima, come invece sarebbe auspicabile: purtroppo ci vorrà del tempo, perchè tale operazione è subordinata allo spostamento della rete aerea filoviaria dell'Acegat, in special modo per quanto riguarda la linea «11», nel tratto da via Revoltella a via Ginnastica, per una lunghezza di un chilometro e 800 metri. E' ben vero che la direzione dell'Acegat, piuttosto che affrontare questa spesa, potrebbe decidere di sostituire i filobus con autobus: ma anche in questo caso, allora, bisognerebbe prendere una determinazione con l'urgenza che i molteplici problemi di via Rossetti richiedono; e tale urgenza, naturalmente, va riferita pure ai lavori di fognatura che verranno effettuati nel sottosuolo di quell'importante arteria.

Terzo argomento affrontato e risolto dalla commissione del traffico, l'estensione delle zone di parcheggio con disco orario ad altre vie del Borgo Teresiano. Esse sono: via Geppa (dal n. 2 al n. 6); via Valdirivo (dall'1 al 5 e dal 29 al 35); via Torrebianca (completamente sul lato destro); via Machiavelli (tutto il lato dispari); via Bellini (lato edifici); via Trento (lato pari); via della Zonta (lato pari). Di conseguenza — è stato rilevato — i posteggi a disco orario nel borgo Teresiano saliranno con questa estensione dagli attuali 700 circa a un migliaio.

E' stato pure deciso di applicare il divieto di sosta in via Roma, già esistente peraltro, tranne che nell'ultimo tratto: ora, dunque, il divieto si estenderà anche da via Galatti a via Ghega, al fine soprattutto di agevolare le linee di autobus «24» e «30». Un altro «no» al parcheggio delle macchine sarà pronunciato in via Mazzini, su tutt'e due i lati, da via Roma a via Imbriani: il motivo va ricercato nella volontà di dare una maggiore scorrevolezza alla circolazione e per consentire, nelle ore non di punta il carico e lo scarico delle merci.

AVVISO AI NAVIGANTI

CORRENTIMETRI SISTEMATI FRA PUNTA SOTTILE E PUNTA SDOBBA

L'Osservatorio geofisico sperimentale sistemerà domani tre correntimetri nel nostro golfo ad una profondità di circa cinque metri. La zona scelta è compresa tra la congiungente Punta Sottile e Punta Sdobba. La presenza dei tre strumenti verrà segnalata con gavitelli di plastica di colore rosso-giallo, provvisti per la notte di una luce rossa di limitata portata.

La Capitaneria di porto avverte tutte le navi e le imbarcazioni di procedere con prudenza nella zona, in modo da evitare il passaggio a breve distanza dai gavitelli.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emilio — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.42. La luna nasce alle 0.54 e tramonta alle 9.25.

Ieri: temperatura massima 23,8; minima 15,9; pressione mb. 1019,9; umidità 70 per cento; vento km. 10 da Nord-Ovest; cielo sereno; mare quasi calmo con temperatura di 18,7 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 7.02 con cm. 50 sotto il l.m. e alle 18.58 con cm. 10 sopra il l.m.; alta alle 14.34 con cm. 21 sopra il l.m. e alle 23.59 con cm. 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

PRUDENZA SULLE STRADE

Al richiamo di questo splendido sole di fine maggio, corrisponde di domenica un massiccio esodo di automobilisti dalla città. Fra queste migliaia di conducenti, spensierati, festosi, c'è sempre l'imprudente, lo spericolato. E purtroppo non è trascorsa una giornata festiva, in questi ultimi tempi, senza tragedie, senza vittime. Facciamo, dunque, che le nostre gite non debbano concludersi in modo così spietato e che delle vite debbano essere troncate nel più agghiacciante dei modi, spesso per una disattenzione banale, per una svista o per quella pericolosissima euforia, quella spensieratezza spesso micidiale, che prende molti guidatori festivi. Prudenza, prudenza ed ancora prudenza, sulle strade festive. Non facciamo che le cronache del lunedì siano resoconti di sangue e di lacrime.

L'incidente del cavalcavia: sospesa una patente

La Prefettura comunica che è stata disposta con procedura di urgenza, la sospensione della patente di guida per mesi 16 dell'automobilista Andrea Caenazzo coinvolto nell'incidente stradale avvenuto giovedì 25 corrente sulla provinciale Opicina-Prosecco in seguito al quale è deceduta, precipitando dal cavalcavia, la signorina Mara Driuli.

È NECESSARIO SFATARE I PREGIUDIZI

LA TBC: UN MALE CHE VA DEBELLATO

Domani sera al «Dante» parlerà su questo tema un illustre studioso di Parma, il prof. Antonio Blasi

Sfatare molti pregiudizi, arrivare in tempo, accogliere l'invito delle autorità sanitarie: soltanto così si può combattere efficacemente la tubercolosi. Lo ha affermato — nel corso di una conferenza stampa — il prof. Valentino Sechi, direttore del Consorzio provinciale antitubercolare e delegato provinciale dell'Associazione regionale per la lotta contro la tbc e le malattie dell'apparato respiratorio, gli organi che hanno organizzato un'interessante manifestazione su questo importante argomento. Domani lunedì, infatti, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», in via Giustiniano, il prof. Antonio Blasi, direttore della clinica tisiologica dell'Università di Parma, terrà una conferenza su «La vaccinazione antitubercolare con B.C.G.».

Mettendo in rilievo la figura di profondo studioso del prof. Blasi, il direttore Sechi ha voluto sottolineare il grande interesse del tema scelto, specie in questa delicata e importante fase della lotta antitubercolare. I continui progressi delle conoscenze mediche e la straordinaria efficacia dei nuovi ritrovati hanno permesso di raggiungere nella lotta contro questa autentica malattia sociale — la tbc — obiettivi che fino ad epoca ancora non lontana erano addirittura impensabili, e che oggi, invece, rappresentano una confortante realtà. Tuttavia — ha proseguito il prof. Sechi — perchè l'efficacia degli odierni mezzi sia completa, tempestiva dev'essere la diagnosi e razionale la cura, da effettuarsi, di norma, in luogo di ricovero e non a domicilio. Tutto ciò non si può sempre ottenere, per un insieme di cause; avviene così che causa una terapia intempestiva o irrazionale, spesso non si raggiunge, com'è nelle possibilità, la guarigione, ma solo la cronicizzazione della malattia. E così molti infermi che in passato sarebbero stati travolti dal morbo, non raggiungono la guarigione, ma permangono in vita, quali cronici, diffondendo il contagio nella comunità in cui vivono. Questa è una tra le principali cause che mantengono elevatissimo il numero di malati, mentre assai sensibile è la diminuzione del numero dei morti per malattia tubercolare.

Come, allora, si può opporre una barriera al contagio? Su questo punto il prof. Sechi è stato esplicito: una possibilità esiste, ed è offerta dalla vaccinazione antitubercolare che, da circa mezzo secolo, si pratica senza inconvenienti di sorta e con manifesti vantaggi, come è comprovato dagli 800 milioni di vaccinati, finora, nel mondo. Il prof. Blasi parlerà proprio di questa pratica immunizzante: ed è auspicabile — ha detto Sechi — che numeroso sia il concorso di pubblico, perchè si potranno apprendere notizie particolarmente utili in questa fase della lotta antitubercolare.

Ai fini dell'educazione sanitaria, quanto mai indicata e interessata dev'essere la scuola, per la sua funzione didattica ed educativa.

PIAZZA SANT'ANTONIO SGOMBERA PER IL COMIZIO DEL M.S.I.

Impedito dalle forze dell'ordine lo scontro tra le opposte fazioni



(«Giornalfoto»)

Due aspetti dello spiegamento di forze e automezzi con cui già tre ore prima del comizio indetto dal Movimento sociale, sono stati bloccati tutti gli accessi alla Piazza Sant'Antonio



Per l'annunciato comizio dei giovani missini in piazza Sant'Antonio c'è stata ieri, fin dal pomeriggio, un'imponente mobilitazione di carabinieri e agenti di P.S. I temi del comizio erano il Vietnam e la Grecia, per cui già alla vigilia i comunisti avevano scatenato una violenta campagna d'intimidazione, minacciando di travolgere la manifestazione ed anzi invitando esplicitamente la gente — attraverso manifestini e volantini ciclostilati, siglati dal PCI ed anche dal PSIUP — a impedirne lo svolgimento. Da qui l'eccezionale spiegamento della forza pubblica, che già alle 16.30 ha bloccato tutte le vie d'accesso alla piazza, non permettendo ad alcuno di accedervi e ordinando la chiusura, verso le 17, del bar all'angolo di via Dante e di un panificio sul lato di via XXX Ottobre. Qualche centinaio di persone, fra le quali sono stati notati esponenti del PCI, del PSIUP ed anche del PSU, si sono attestate infine, alle 19, dietro gli sbarramenti di polizia, mentre coloro che intendevano ascoltare gli oratori venivano lasciati filtrare alla spicciolata, per la maggior parte dopo aver esibito un documento di iscrizione al MSI e previo riconoscimento di esponenti dello stesso partito. Qualche decina di giovani ha infine assistito al comizio, iniziato soltanto alle 19.30, del dirigente della «Giovane Italia», Gabrio Hermet, e dell'assessore comunale dott. Sergio Giacomelli, le cui parole sono state sommerse dalle grida e dal baccano dei disturbatori, tutti muniti di fischietti. Al termine della manifestazione, oratori e pubblico missini sono defluiti scortati dagli agenti, disperdendosi nelle vie del Borgo Teresiano. Gli oppositori hanno invece ottenuto dal Questore dott. Parlato, che ha diretto di persona le operazioni, l'autorizzazione a sfilare in corteo verso via Ghega; e qui sono sostati silenziosi, un minuto, per rendere omaggio alle vittime antifasciste. Un gruppo di estremisti di destra, sorpresi più tardi dalla polizia in via Capitolina, nei pressi della sede del PCI, sono stati fermati, tradotti in Questura e infine rilasciati. In serata, il PSIUP ha diffuso una nota di protesta per il «significato provocatorio» del comizio missino.

DALLA RIVA DI GRIGNANO VERSO IL LARGO

CACCIA EMOZIONANTE A UN POTENTE MOTOSCAFO

La motovedetta non è riuscita a raggiungerlo
Pene severe previste per l'eccesso di velocità

Un inseguimento alla James Bond tra una motovedetta della Capitaneria di porto e un veloce motoscafo d'alto mare è stato osservato con «suspence» ieri pomeriggio dalla folla dei bagnanti che si trovavano a Grignano e a Santa Croce. Il rumore sordo dei motori spinti al massimo e gli ululati della sirena erano udibili a notevole distanza. Chi aveva a portata di mano un binocolo ha seguito la folle corsa delle due grosse imbarcazioni sino quasi a Punta Sdobba.

I motori più potenti del motoscafo fuggitivo ha permesso agli inseguiti di scomparire ed ha costretto gli uomini della Capitaneria di porto a rinunciare alla caccia. Ad ogni modo le caratteristiche del motoscafo, che ha toccato i quaranta nodi all'ora, sono state rilevate dai marinai della motovedetta.

Che cosa aveva dato vita all'inseguimento? Una infrazione ad una ordinanza della Capitaneria di porto, per la quale sono previste pene severe: il limite di velocità massima stabilito in sei miglia orarie nelle acque vicini ai porticcioli e vicino alla costa. E' un'infrazione questa che viene commessa molto spesso dai veloci natanti; e la Capitaneria ha dato perciò severe disposizioni ai propri uomini: essere inflessibili ed elevare sempre le contravvenzioni rilevando, se è il caso, le aggravanti che fanno aumentare la pena. La contravvenzione (art. 1174 del Codice di navigazione) prevede l'arresto sino a tre mesi e una multa sino a ottantamila lire, che può essere triplicata.

Il motoscafo inseguito era partito a forte velocità dalla riva di Grignano, puntando verso il largo. Dietro la scogliera del porticciolo c'era la motovedetta 228 della Capitaneria, che stava entrando nella baia. Alla vista del bolide il comandante ha ordinato l'inseguimento, che però, come abbiamo detto, non è riuscito.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21.

MILANO giornal. ore 8.15 e 21.

VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informa zioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	72	35	73	87
CAGLIARI	18	83	69	61	15
FIRENZE	49	40	1	25	26
GENOVA	37	5	34	59	2
MILANO	18	31	46	76	83
NAPOLI	86	48	68	42	71
PALERMO	28	48	47	89	55
ROMA	42	77	50	14	2
TORINO	48	14	43	52	54
VENEZIA	27	50	78	47	49

Schedina Enalotto:

2 1 X, X 1 2, 1 X X, 1 X 2

La direzione dell'Enalotto comunica le quote del concorso odierno: agli otto vincitori con punti 12 andranno 4.196.000 lire; ai 208 undici andranno 121.000; ai 1862 vincitori con punti dieci 13.500 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 16 undici e 116 dieci. A Trieste 7 undici e 16 dieci.

DAL 21 GIUGNO AL 5 LUGLIO A MONTEBELLO

Espositori di trenta Paesi alla Fiera Internazionale

Le presenze ufficiali estere saranno dodici di cui otto europee e quattro d'oltremare - Ricco e allettante panorama merceologico

Alla XIX edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste, che si svolgerà dal 21 giugno al 5 luglio 1967, è prevista la partecipazione di circa 1100 espositori di cui quasi la metà stranieri, in rappresentanza di oltre 30 Paesi. Le presenze estere ufficiali saranno dodici e risulteranno così distribuite: otto Paesi europei (Austria, Cecoslovacchia, Germania Federale, Jugoslavia, Malta, Polonia, Romania, Ungheria) e quattro Stati d'oltremare (Birmania, Brasile, Camerun e Gabon).

Le adesioni straniere — che si concreteranno, fra l'altro, in una serie di mostre «collettive» nonchè nelle speciali «Giornate» riservate alle singole Nazioni partecipanti ufficialmente — rispondono in pieno alle finalità dell'intermediazione mercantile e marittima dell'emporio triestino fra l'Europa centro-orientale e balcanica e le aree afro-asiatiche e latino-americane in fase di sviluppo economico. Delegazioni di esponenti ufficiali e di operatori saranno presenti in Fiera per contatti d'affari e per le informazioni attinenti alla creazione di nuovi rapporti d'interscambio.

Il panorama merceologico della XIX Fiera di Trieste nei tradizionali settori generali dei beni da investimento e di consumo si prospetta particolarmente ricco ed allettante. Non mancheranno le più significative rappresentanze della grande industria italiana, dalla cantieristica alla meccanica, dall'elettrotecnica al tessile e all'abbigliamento, alle produzioni più aggiornate per ogni esigenza dell'officina, dell'ufficio, della casa. Una gamma imponente di campionature, comprendente ovviamente anche il meglio della produzione straniera nonchè delle attivissime medie e piccole industrie nazionali.

E' assicurata la partecipazione della Regione Friuli - Venezia Giulia, nonchè dei Magazzini Generali, dell'Ente porto industriale, del Fondo di rotazione per le iniziative economiche di Trieste e Gorizia, delle Autovie Venete e della Società italiana per l'oleodotto transalpino. Sotto il profilo regionale va sottolineata inoltre la partecipazione dell'Ente sviluppo artigianato. Una posizione di alto prestigio è riservata alla tradizionale partecipazione della Regione siciliana, alla quale si aggiunge quest'anno la presenza della Regione sarda.

Particolare menzione spetta all'originale Mostra intitolata «Vienna città del lavoro e dell'arte», organizzata a cura dell'amministrazione municipale della capitale austriaca.

Nel settore del legno, uno dei punti di forza della specializzazione merceologica della Fiera, il programma delle «Giornate permanenti» (1-5 luglio 1967) comprende il II Convegno internazionale sul commercio del legname, che si terrà nei giorni 1 e 2 luglio gli incontri d'affari e riunioni tecnico-operative. Il Convegno analizzerà, con il contributo di studiosi e di operatori di sicura competenza, gli effetti che la progressiva introduzione dell'automazione nel settore della produzione del legname determina sui mercati di importazione e consumo nonchè le ripercussioni a medio e lungo termine sui mercati importatori della progressiva industrializzazione dei Paesi d'oltremare produttori di legname.

Alla XVI Mostra internazionale del legno, allestita all'insegna dello slogan «dal greggio al semilavorato e al prodotto finito», hanno aderito, oltre all'Ente nazionale cellulosa e carta e alla Direzione generale per l'economia montana e foreste del Ministero dell'Agricoltura, diversi complessi italiani di primaria importanza nonchè i più qualificati produttori europei e d'oltremare.

Il 16 giugno si riunirà la giuria del VII Concorso nazionale del mobile che deciderà l'assegnazione di premi per oltre due milioni di lire ai concorrenti che avranno presentato i migliori progetti sul tema «Elementi componibili per cucina che rispondano alle esigenze del mercato europeo», mentre il X Convegno internazionale del mobile (3 luglio 1967) tratterà il tema «Progettazione e produzione dei mobili per cucina in relazione alla situazione di mercato in Italia e all'estero». A tali iniziative si affiancherà una Mostra speciale a carattere documentaristico sulla problematica del disegno e della tecnologia dei mobili per cucina con esemplificazioni di soluzioni costruttive stilisticamente rilevanti.

Nella terza edizione della Giornata internazionale del caffè, che si terrà il 30 giugno, i lavori riguarderanno il tema «Qualità e propaganda quali strumenti per l'incremento dei consumi di caffè» e si svolgeranno — come noto — a breve distanza dall'assemblea della ASIC (Associazione scientifica internazionale del caffè) che avrà luogo nella prima decade di giugno presso l'Università di Trieste.

LE SORPRESE DEL LOTTO

Col 43 ritardatario favolose vincite

Altri «dispiaceri» per il Lotto: apprendiamo infatti che ascendono a oltre sei miliardi le vincite di questa settimana sulla ambata uscita sulla ruota di Torino col n. 43 «ritardatario» da 110 settimane. Ed è andata anche bene. Infatti il numero 43, sul quale da oltre 10 settimane si riversavano notevoli cifre per lo più puntate al raddoppio, è stato estratto al terzo posto. Se fosse uscito primo estratto, le somme che avrebbe dovuto versare lo Stato ai fortunati vincitori sarebbero state dell'ordine dei dieci miliardi.

Le maggiori vincite, secondo le puntate fatte, si registrano in Piemonte, particolarmente a Torino e in Val d'Aosta, a Milano e a Roma, dove un giocatore ha puntato la bellezza di un milione. Probabilmente anche a Trieste si saranno verificate vincite vistose ma in proposito non si sa ancora nulla, perchè la nostra città, per quanto riguarda il Lotto, cade sotto la giurisdizione di Venezia e quindi lunedì si potranno avere i primi dati.

LE ORE DELLA CITTA'

Al Tempio del Monte Grisa

In occasione del ripristino dell'ora legale, ha inizio presso il Tempio Nazionale a Maria Madre e Regina di Monte Grisa l'orario estivo. Alle domeniche e feste le Messe vengono quindi celebrate alle ore 9.30, 10.30, 11.30, 16.30, 17.30 e 19; nei giorni feriali, alle ore 8.30 e alle 19. Oggi, domenica, è atteso un grande pellegrinaggio diocesano da Chioggia guidato dall'Arcivescovo mons. Piasentini. Gli organizzatori annunciano l'arrivo di 52 pullman per le ore 10 e di molte macchine private. Il Vescovo di Chioggia concelebrerà la S. Messa con venti sacerdoti, terrà l'omelia, e alla fine della Messa leggerà la speciale preghiera di consacrazione. Sempre nella giornata di oggi sono attesi al Tempio alcune decine di altri pellegrinaggi annunciati da Milano e da vari centri del Triveneto. Da Trieste è atteso nel pomeriggio il pellegrinaggio da S. Giusto e alle 18.30 da Aquilinia.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 30 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Latte agli automobilisti

Si svolge oggi la XIX Giornata Internazionale del Latte sul tema «Il latte nella dietetica dell'automobilista». A Trieste, presso le Stazioni di servizio Agip di viale Miramare e di via dell'Istria, ai signori clienti sarà consegnato un contenitore di latte offerto dalla Salpat.

Agenti di commercio

Domani, lunedì, alle 21 nella sala maggiore dell'Unione commercianti — via San Nicolò 7, I piano — si terrà l'assemblea annuale degli agenti e rappresentanti di commercio. L'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, prevede la trattazione del problema della pensione, di quello fiscale e dell'istituzione dell'Albo professionale.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 30 e mercoledì 31 maggio dalle ore 10.30 alle 11.30.

Infermiere volontarie

La Croce Rossa Italiana informa le infermiere volontarie che la prossima conferenza sul tema «I farmaci del sistema nervoso centrale» sarà tenuta dal prof. Franco Cugurra, martedì prossimo alle 19, nella sala al terzo piano della sede di piazza Sansovino.

All'Ospedale infantile

Oggi alle 18 avrà luogo nel giardino dell'Ospedale Infantile la tradizionale processione interna del Corpus Domini. Sono invitati alla funzione religiosa i soci e benefattori dell'istituzione nonchè i parenti dei piccoli degenti.

Estate in montagna

L'U.T.A.T. informa che sono aperte le prenotazioni per i soggiorni estivi nelle più belle località della montagna. Prezzi speciali nella bassa stagione.

Eccezionali combinazioni di soggiorno per le «Settimane Verdi» a FALCADE, LA VILLA, MONTE BONDONE.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

INAM: telefonare al 37265 per visite festive e notturne

La direzione della sede provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione di malattia e l'Ordine dei medici di Trieste informano gli assicurati dell'I.N.A.M. residenti nel nostro Comune che, a cominciare da giovedì 1.o giugno, per chiedere visite urgenti domenicali, festive e notturne dovranno rivolgersi al Policlinico Triestino (tel. 37265).

Per il Patrono di Umago

Come annunciato, oggi domenica, gli umaghesi si ritroveranno per festeggiare il loro patrono San Pellegrino. Il concittadino don Mario Del Ben celebrerà nella chiesa Madonna della Provvidenza (via Besenghi) la S. Messa alle ore 18 cui farà seguito la processione con la statua del Santo lungo le vie Besenghi e Veronese.

RUTTERI FESTEGGIATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Un prezioso volume sul passato di Trieste

Le «Antiche stampe» costituiscono una degna premessa alle celebrazioni del cinquantenario della Redenzione



(«Giornalfoto»)
L'ing. Bartoli consegna al prof. Rutteri una medaglia d'oro

Al Circolo della stampa è stato presentato ieri sera il volume «Antiche stampe di Trieste», curato con grande competenza storica e sensibilità estetica dal prof. Silvio Rutteri, e che rappresenta il primo contributo alle celebrazioni di Trieste '68 per il Cinquantenario della Redenzione.

Alla simpatica cerimonia, che ha assunto il carattere di uno spontaneo omaggio all'ultraquarantennale ed infaticabile opera di educatore e studioso dell'autore, ha presenziato un folto pubblico, tra cui autorità, esponenti del mondo della cultura, dell'editoria e della scuola. Tra i presenti, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Sindaco Spaccini, il vice prefetto Miceli, per il Commissario del Governo, l'assessore provinciale all'istruzione Foschi, il Provveditore agli studi Angioletti ed altri ancora. Facevano gli onori di casa il presidente del Circolo della stampa, ing. Bartoli e la signora Costantinides, cui si deve l'iniziativa della manifestazione.

Nel porgere il saluto agli intervenuti, l'ing. Bartoli ha sottolineato il valore artistico, culturale e storico della pubblicazione, soprattutto alla luce delle celebrazioni del Cinquantenario in quanto, dato che appare difficile che le grandi opere previste possano essere inaugurate entro il '68, saranno proprio le realizzazioni culturali, come questo volume e l'antologia letteraria triestina in via di preparazione da parte del CCA, a dare un profondo significato alla ricorrenza. Dopo aver ricordato la poliedrica attività del prof. Silvio Rutteri in tutti i campi, dalla scienza storica all'arte pura, l'ing. Bartoli ha consegnato allo studioso triestino un'artistica medaglia d'oro, quale affettuoso omaggio per il suo contributo alla conoscenza del passato della città, rivolgendogli le parole che lo stesso Rutteri ebbe a dirgli anni fa: «Lei è entrato nella storia di Trieste».

Con brevi, commosse parole, il prof. Rutteri ha ringraziato per il riconoscimento tributatogli e quindi, con lo stile scarno che gli è caratteristico, ha illustrato il volume, edito dalla Casa editrice Lint di Trieste. Nella sua presentazione l'autore ha sottolineato soprattutto il valore tipografico dell'opera, nella quale si è cercato di conservare l'aspetto originale delle stampe, il cui numero è stato contenuto in 45 fogli per poter dare le cose migliori in questo settore, sotto il profilo dell'evoluzione urbanistica della città, dal primo nucleo al recente passato.

Al termine della manifestazione ha preso brevemente la parola il Sindaco, il quale si è associato all'omaggio al prof. Rutteri, dicendo che l'opera rappresenterà una sorpresa anche per i triestini. Com'è noto il volume è stato portato recentemente dall'ing. Spaccini a Vienna dove ha suscitato l'entusiasmo degli intenditori e dei sindaci delle maggiori città europee convenuti nella capitale austriaca. L'opera è stata inoltre offerta in dono al Presidente della Repubblica austriaca, Jonas.

Annullata la sentenza Guiscardo-Remondino

L'iter giudiziario della drammatica vicenda del tenente Guiscardo - Remondino è giunto venerdì scorso a un'importante tappa: il Tribunale superiore militare di Roma, cui l'ufficiale era ricorso con il patrocinio dell'avv. Enzo Morgera di Trieste e dell'on. prof. De Marsico, contro la sentenza pronunciata nei suoi confronti dal Tribunale militare di Padova, ha annullato la sentenza stessa «per eccessività di pena», rinviando il caso al Tribunale militare di Verona.

L'episodio, che ebbe al centro l'ufficiale, è sin troppo noto: nella notte dell'ultima domenica di Carnevale di due anni fa egli affrontò in piazza del Tommaseo l'ex innamorata Mariella Del Toso e il di lei fidanzato — un giovane ufficiale dell'Aeronautica — ed esplose contro la coppia alcuni colpi di pistola, ferendo sia la ragazza che l'accompagnatore. Il Guiscardo - Remondino venne fermato poco dopo dalla Squadra mobile, interrogato e, infine, dichiarato in arresto. Dopo alcuni giorni di detenzione al Coroneo, l'ufficiale fu tradotto al carcere militare di Peschiera.

Il Guiscardo-Remondino comparve nella prima decade dello scorso gennaio davanti al Tribunale militare di Padova, e fu difeso dagli avv. Morgera e De Marsico. Con la causa di Verona il caso però non si concluderà: il tenente dovrà venire giudicato anche dalla nostra Corte d'Assise, e non è del tutto improbabile che il processo a suo carico venga messo in ruolo per l'ultima sessione, cioè quella di settembre.

Indennità ai disoccupati

Giovedì prossimo 1.o giugno avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativo alla seconda quindicina di maggio. Tale pagamento sarà effettuato dall'Organo erogatore di questo Regionale, presso gli uffici di via Fabio Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 13.30 con il seguente ordine: giorno 1 marittimi; giorno 5 cognomi dalla lettera A alla C compresa; 6 dalla D alla L; 7 dalla M alla R; 8 dalla S alla Z.

TROPPO STRETTA LA VIA COLOGNA

Uno scontro frontale causa le auto in sosta

Feriti gli occupanti di una utilitaria

Le auto in sosta su tutti e due i lati della via Cologna, hanno ristretto a tal punto la strada all'altezza dello stabile numero 18 che a stento passava una sola automobile. Ed è così che la «Fiat 500», targata TS 26377, che stava dirigendosi verso la Università, si è scontrata frontalmente con la «Fiat 1100», targata TS 87320, guidata in direzione opposta dal ventenne Mario Sancin, abitante in via del Panebianco 80.

In seguito all'urto i due occupanti dell'utilitaria sono rimasti feriti. Il guidatore della «500» Mario Balbi, di 39 anni, abitante in via San Marco 25 ha riportato numerose contusioni ed abrasioni alla fronte, alla tempia sinistra, allo zigomo destro e alle labbra. In preda a choc, è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Con la stessa autolettiga è stato trasportato al nosocomio pure il passeggero dell'utilitaria, Umberto Ermanni, di 36 anni, abitante in via del Prato 4, che presentava una profonda ferita da taglio alla tempia sinistra e abrasioni alla fronte. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di una decina di giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale.

L'INFORTUNIO D'UN AUTISTA

Come dinamite la bevanda gassata

Una bottiglia di una bevanda gassata è scoppiata ieri pomeriggio tra le mani di un giovane che è rimasto seriamente ferito dai cocci di vetro.

Il singolare incidente è avvenuto in strada del Friuli davanti al bar latteria Boscarol sito al numero 83. Verso le 15, davanti al locale si è arrestato l'autocarro della società produttrice della bibita e l'autista Dino Bibalo, di 30 anni, abitante in via Lonza 2, sceso dalla cabina ha incominciato la consegna delle casse. Dopo aver riposto i vuoti, egli ha preso in mano una bottiglia piena, che forse per la troppa pressione interna, gli è scoppiata tra le mani producendogli una profonda ferita da taglio al palmo della mano sinistra, con lesioni alle arterie e sospette lesioni tendinee. In preda a choc, il ferito è stato soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica. La prognosi è di una settimana salvo complicazioni.

Divieti al pubblico per la Trieste-Opicina

La commissione di collaudo della «Trieste-Opicina» ha prescritto che, durante lo svolgimento della competizione e delle prove, sia fatto divieto assoluto di sosta per il pubblico lungo tutto il percorso di gara, fatta eccezione per i seguenti tratti: gradinata del Palazzo di Giustizia, muretto di via Romagna, di fronte alla partenza; tribuna riservata alle Autorità all'imbocco di via Cantù; spiazzo antistante l'Università sulla prima e seconda gradinata ed oltre, esclusi i tratti erbosi e le strade che li attraversano; le tre curve di Conconello, lato interno, sulla scarpata sovrastante le curve stesse, ad almeno 30 metri dal ciglio della sede stradale; curva dello Obelisco, dell'interno della pineta, oltre l'obelisco stesso.

A VERONA E MONTECCHIO CON L'UNIVERSITA' POPOLARE

L'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni di sabato 10 e domenica 11 giugno p. v. una gita d'istruzione a Montecchio Maggiore e Verona, per la visita al celebre Castello di Giulietta e Romeo a Montecchio ed a Verona per la conoscenza artistica monumentale della città.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1470/VII/8 dd. 19-4-1967, gli interessati possono rivolgersi alla Sede di via Coroneo n. 17, telefono 761914, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

SEGNALAZIONI

Aspettano da 15 anni

«Sono ormai quindici anni che gli stabili n. 81 e 83 di via Fabio Severo sono stati costruiti. E' di quell'epoca la permuta avvenuta fra i condomini e il Comune per la cessione del terreno antistante le due costruzioni in cambio di altrettanto ceduto dal Comune sul cortile dietro le due case: la permuta si era resa necessaria in quanto il Comune già allora si riprometteva di costruire il marciapiede, che lungo la via Fabio Severo manca solo davanti a questi due edifici. La strada è di grandissimo traffico, e il punto più pericoloso di essa è proprio nella zona chiamata "Casa degli sposi", alla quale sono affiancati gli edifici in parola. Il pericolo costante che corrono non solo gli abitanti delle due case ma i cittadini tutti, che si vedono costretti ad un certo punto a scendere dal marciapiede per proseguire in mezzo al traffico onde raggiungere la salvezza sulla prosecuzione del marciapiede, è di tutti i giorni, ed è sempre crescente. Cosa possiamo sperare, cosa dobbiamo dire, dopo quindici anni? Che ne pensa l'Ufficio Lavori pubblici del nostro Comune?» Seguono 44 firme.

Al Centro Tumori

Con riferimento alla «Segnalazione» di venerdì 26 maggio, riguardante i servizi igienici al Centro Tumori, il direttore tecnico dott. Mario Lovenati ci scrive cortesemente per precisare «che a disposizione dei degenti esiste un rispondente e sufficiente numero di servizi igienici». Tuttavia egli conferma che una «situazione precaria si era venuta a creare nel reparto sito al primo piano del Centro, dovuta a fattori contingenti», aggiungendo che «comunque l'inconveniente è stato immediatamente rimosso». Lo ringraziamo per la sollecita precisazione.

Viaggio a Budapest

L'Aurora viaggi organizza dal 28 giugno al 2 luglio un viaggio in pullman a Budapest. Quota lire 41.000, tutto compreso.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

Le prenotazioni si chiudono dopodomani.

UNA NUOVA VACANZA

Una nuova formula di vacanza è data dalla Crociera Settimanale. Una settimana di soggiorno distensivo, piacevole, eccitante; e con prezzi veramente alla portata di tutti. L'UTAT vi offre:

Una settimana di crociera con la M/n «Jedinstvo» e con soste ad Atene, Corfù, Rodi per . . . . L. 85.000

Una settimana di crociera con la M/n «Jugoslavia» e con soste nelle città ed isole della Dalmazia per . . . . . . L. 80.000

Trattamento unico di prima classe — Sistemazione in cabine a due letti — Feste a bordo — Captain dinner eccetera

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI U.T.A.T.

CONCLUSA LA VISITA DI BERZANTI A KLAGENFURT

Più intensa cooperazione fra la Regione e la Carinzia

Questione di primo piano è considerata la realizzazione del sistema viario fra l'Adriatico e l'Europa centrale

La Carinzia e il Friuli-Venezia Giulia intendono intensificare ancor più la loro collaborazione in vari settori di comune interesse anche se nei limiti delle competenze delle due Amministrazioni regionali, e senza per questo voler sostituirsi ai Governi dei rispettivi Paesi ma anzi operando positivamente nel quadro dei rapporti esistenti fra Austria e Italia.

E' questo l'impegno di fondo con il quale ieri sera, verso le 18, la delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, si è accomiatata dal Presidente della Carinzia, Hans Sima, al Passo di Pramollo. Non si tratta — è bene sottolinearlo subito — di una generica dichiarazione di buona volontà e di un impegno generico; nel corso dei colloqui ufficiali svoltisi a Klagenfurt, come nel corso dei numerosi contatti personali sviluppatisi nei due giorni della visita fra i membri dei due Governi regionali, sono state approvate le conclusioni e le proposte formulate dai gruppi di lavoro, composti da esperti delle due regioni, che hanno approfondito in questi ultimi mesi i problemi di comune interesse. I campi in cui si esplicherà questa nuova fase di collaborazione fra Carinzia e Friuli-Venezia Giulia sono indicati con precisione in un documento congiunto, che è stato illustrato dal Presidente Sima e dal Presidente Berzanti, nel corso di un incontro che hanno avuto a Mallnitz con i rappresentanti della stampa austriaca ed italiana.

Anzitutto è stato messo in rilievo la perfetta coincidenza di vedute verificata dai rappresentanti delle due regioni contermini su alcuni problemi di fondamentale importanza, primo fra tutti quello della grande viabilità. E' stato ribadito che i due Governi regionali concordano su una serie di assolute priorità, riguardanti la sollecita realizzazione dell'Autostrada Udine-Tarvisio in territorio italiano e di quelle Tarvisio-Vienna e Salisburgo-Villaco (Tauri) in territorio austriaco, in quanto considerate come un unico sistema viario, atto a collegare l'Adriatico con l'Europa centrale e centro-orientale. In questo quadro trova la sua più esatta collocazione anche il progetto legato al traforo di Monte Croce Carnico. «E' una iniziativa — ha detto il Presidente Berzanti — che tende alla valorizzazione di una zona che ci sta particolarmente a cuore, e cioè quella montana della Carnia, e che potrà assicurare più rapide comunicazioni anche ai fini turistici. Mentre stiamo agendo a tutti i livelli per dare concreta attuazione alle grandi arterie interessanti sia il Friuli-Venezia Giulia che la Carinzia, anche quest'altra possibilità, seppure in via subordinata, va tenuta presente.

Su questo giudizio hanno concordato anche gli esponenti carinziani, e pertanto sembrano cadute — di fronte al lineare atteggiamento della delegazione del Friuli-Venezia Giulia, le residue perplessità che potevano permanere in taluni ambienti della vicina regione nei confronti del progetto del traforo di Monte Croce Carnico.

Il documento finale comprende quindi una serie di orientamenti per i singoli settori sulla base dei quali le commissioni di esperti continueranno a sviluppare intese. Sempre nel campo delle costruzioni autostradali, risulta urgente stabilire il nuovo punto di valico tra Austria e Italia, nella zona di Coccau, al fine di raccordare esattamente i progetti delle due autostrade e di prevedere una sistemazione dei servizi doganali e di confine adeguati alle crescenti esigenze del traffico internazionale. Inoltre è stato deciso di mantenere aperto il Passo di Pramollo anche durante la stagione invernale, e ciò nell'intento di favorire una valorizzazione turistica della zona.

Sarà studiata, per quanto rientra nelle competenze regionali, una organizzazione dei rispettivi servizi di soccorso in caso di calamità naturali, in grado di essere utilizzata per eventi funesti da ambedue le regioni. Proseguirà anche lo scambio di studi e di esperienze nel settore della programmazione e dell'urbanistica, al fine di tenere presenti alcuni punti di riferimento comuni. Risultati concreti a breve scadenza sono previsti nel settore del turismo: accordi per l'omogenea classificazione dei ristoranti e degli alberghi nelle due regioni; rilascio di Ski-Pass agli sciatori; buoni valevoli al di qua e al di là del confine, tanto per i mezzi di risalita che per i soggiorni in genere; iniziative di turismo giovanile; campagna propagandistica comune con prospetti, opuscoli riguardanti unitariamente la Carinzia e il Friuli-Venezia Giulia.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Oltre 200 milioni per i corsi professionali

Su proposta dell'assessore al lavoro, Dal Mas, la Giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha approvato la concessione di contributi per un totale di oltre 200 milioni da destinare agli enti gestori di corsi per la formazione professionale che svolgono la loro attività nel Friuli - Venezia Giulia.

Si tratta dei contributi previsti dalla legge regionale 31 dicembre 1965, n. 35 per l'assistenza agli allievi partecipanti ai corsi, sia a finanziamento regionale che a finanziamento statale. In questa materia non esistono analoghe norme nazionali: da qui la necessità di assumere a carico dell'Amministrazione regionale, sia per i corsi a finanziamento regionale sia per quelli a finanziamento ministeriale, le spese che gli enti gestori sostengono per il mantenimento a convitto degli allievi, per il rimborso delle spese di viaggio, per la fornitura del corredo necessario per la frequenza di determinati corsi, e per l'assegnazione di premi ai meritevoli e ai bisognosi.

Del provedimento, che, come si è detto, comporta per l'Ente Regione una spesa superiore ai 200 milioni, beneficieranno ventuno enti per oltre 180 corsi di addestramento professionale attualmente in svolgimento nel Friuli - Venezia Giulia. Ulteriori interventi dell'Amministrazione regionale sono previsti entro breve termine, sempre su proposta dell'assessore Dal Mas, per il miglioramento delle attrezzature e degli arredi tecnico-didattici in dotazione ai Centri e per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il completamento e l'adattamento di immobili da destinare a sedi permanenti di Centri per la formazione professionale dei lavoratori.

A LIVELLO REGIONALE

Problemi sanitari discussi a Udine

Si è tenuto a Udine un incontro di dirigenti della D.C. sui problemi della sanità nel Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione, presieduta dal segretario regionale del partito, Tonutti, hanno preso parte l'ass. Blasina di Trieste, il dott. Callegari di Pordenone, il dott. Gregorig di Gorizia ed il prof. Floramo di Udine; era presente il vicesegretario regionale prof. Santuz.

Si è trattato di una prima presa di contatto tra dirigenti democratico-cristiani impegnati nell'importante settore, in vista di un convegno regionale che si terrà nel prossimo mese di giugno sul tema: «La Democrazia Cristiana per la programmazione sanitaria». La relazione ufficiale del convegno sarà svolta dal dirigente centrale dell'ufficio sanità della D.C., dott. Gian Carlo Bruni.

La manifestazione avrà lo scopo di riaffermare l'impegno della D.C. per una moderna politica sanitaria nel Paese, illustrandone i principi, gli obiettivi e le realizzazioni sino ad oggi conseguite. Il convegno si propone inoltre di aprire, tra iscritti e simpatizzanti, un dibattito sulle esigenze della Regione nel settore sanitario e sugli obiettivi che debbono essere perseguiti attraverso la programmazione regionale per assicurare la più ampia tutela sanitaria della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

Nella recente riunione è stata decisa intanto la costituzione di una commissione regionale per la sanità, che sarà composta da esperti, amministratori, dirigenti e rappresentanti delle diverse categorie di operatori sanitari appartenenti alla D.C.



Vivo è stato il successo del Concorso delle vacanze organizzato dal Club cinematografico triestino F.N.C. Alla serata della premiazione è intervenuto il Sindaco ing. Marcello Spaccini, che vediamo nella foto mentre consegna il primo premio a Claudio Brandolin, autore di «Ossessione». Daremo nei prossimi giorni l'elenco dei premiati del brillante concorso

RICORDO DI GIOVANNI RANDACCIO A CINQUANT'ANNI DALL'OLOCAUSTO

Cadde sulla strada di Trieste alla testa dei suoi intrepidi «Lupi»

Mirabile trascinatore di uomini s'era già guadagnato tre medaglie d'argento al Valor militare e la promozione a maggiore per merito di guerra - Affrontò la morte da eroe e l'accettò da stoico

A una ventina di chilometri da Trieste, nei pressi di San Giovanni di Duino, più precisamente al bivio della Statale per il Vallone di Gorizia, sorge un insolito monumento sul quale si stagliano due lupi di bronzo. Quel monumento, dedicato al valore dei «Lupi di Toscana» è eretto nello stesso punto in cui essi perdettero il più prode dei loro ufficiali: là, proprio in quel punto, cinquant'anni or sono cadeva il maggiore Giovanni Randaccio, comandante del II battaglione del 77.o reggimento fanteria «Toscana», stroncato da una raffica di mitragliatrice mentre portava all'assalto i suoi «Lupi»: trentatrè anni non ancora compiuti, tre medaglie d'argento al valore, una promozione per merito di guerra.

Era in corso da oltre due settimane la decima battaglia dell'Isonzo. Il 77.o fanteria teneva le posizioni dalla strada provinciale da Trieste al mare, al di qua del Timavo. Nel pomeriggio del 23 maggio, Randaccio col suo battaglione balzava dalle trincee e si scagliava su Quota 21 e su Quota 21 bis, ributtandone i difensori. Il giorno 26 il reggimento riceveva l'ordine di occupare San Giovanni di Duino, passare il Timavo, e conquistare Quota 28.

La sera dello stesso giorno, San Giovanni di Duino era occupato dal 77.o, all'alba del 27 maggio il battaglione Randaccio passava il Timavo attraverso l'unica passerella che era stato possibile gettare sul fiume, e attaccava Quota 28, conquistandola. Erano le quattro del mattino del giorno 28, allorchè D'Annunzio, che partecipava alla battaglia come ufficiale di collegamento, ebbe un messaggio: «Quota 28 occupata. Occorrono rinforzi. Randaccio».

Ma la conquista fu di breve durata. Forti nuclei di austriaci circondarono la Quota, cominciarono a salire da tutte le parti, la lotta si riaccese furibonda, Randaccio riuscì a disimpegnarsi, ripiegò combattendo, per portare in salvo il battaglione. Fu in questo momento che una raffica lo prese in pieno, falciandolo.

Lasciamo la parola a D'Annunzio, che gli fu vicino nelle ultime ore.

«Investito da una raffica di mitraglia, subito cadde perchè „non si sentiva più le gambe"; così ebbe a dire con una voce che fin da principio dominava lo strazio della carne. (...) Pensò alla moglie amata e alle sue quattro creature e le nominò, ma serbando il viso fermo e l'occhio asciutto. Al posto di medicazione (...) egli non emise un solo gemito, sebbene soffrisse al di là da ogni tolleranza umana. Stringeva i denti e mi guardava fisso, dissanguandosi. (...) Accettò il patimento, che dopo poco s'accrebbe di orrore indicibile. Ogni passo dei portatori faticosi, fra palude e petraia, lungo le trincee sconvolte, attraverso gli spineti di ferro abbattuti, sotto il fuoco nemico diretto ad impedire l'accorrere delle truppe di rincalzo, ogni passo era un aumento di spasimo per lui disteso nella barella. (...) Un tiro meglio aggiustato ferì di nuovo il ferito e due dei portatori, che abbandonarono le stanghe. Il peso sanguinoso urtò le pietre e risanguinò.

«Quando finalmente egli fu caricato nel carro dell'autoambulanza, il suo martirio non sembrò terminare ma ricominciare. (...) Dalla paglia alla barella, dalla barella al carro, dal carro alla branda: la passione aveva le sue stazioni ma nessuna tregua e nessun limite. Su per le scale dell'ospedale (...) portavamo il suo peso e il suo strazio senza poter fare altro per lui. (...) Misero era il letto, triste era la stanza, altri feriti, altri morenti soffrivano e gemevano intorno. (...) Tenevo tra le mie dita il suo polso freddo che non batteva più. Egli dischiuse un poco le ciglia, per ove guizzò l'ultimo baleno del suo sguardo intrepido. E su le sue labbra di trapassato si disegnò la volontà di dire. Mi chinai su le sue labbra. E in un soffio che mi percosse l'anima come una bellezza folgorante, più appassionato di qualunque grido, egli disse: «Viva l'Italia». Tale fu la morte del vittorioso».

Abbiamo tratto questa descrizione della fine di Giovanni Randaccio dal discorso commemorativo pronunciato da D'Annunzio due giorni dopo, al Cimitero di Monfalcone, nel quale si tumulava la salma dell'Eroe. Nel concludere le sue parole, D'Annunzio si era rivolto al nuovo comandante del II battaglione: «Ascolta, capitano, tu che hai ereditato l'onore di comandare il suo glorioso battaglione, tu che hai l'orgoglio di ricondurre al fuoco i suoi uomini del Veliki, del Faiti e di San Giovanni. Ascolta e ripeti con me: „O compagno, o buono eroe, com'è certo che questa bandiera ricopre il tuo feretro, così è certo che noi per te la pianteremo su Duino, su Miramare, su San Giusto; e nel bianco splenderà la tua fede intemerata, e nel verde la tua speranza invitta, e nel rosso il tuo potentissimo sangue"».

Un mese più tardi, il 7 luglio, il Duca d'Aosta comunicava alla III Armata, in un ordine del giorno, il conferimento della medaglia d'oro al Valor militare, alla memoria del maggiore Giovanni Randaccio.

* * *

Era nato a Torino il 1.o luglio 1884 da padre sardo e da madre vercellese, e come suo padre aveva voluto abbracciare la carriera militare. Randaccio era un soldato compiuto, possedeva cioè espresse in sommo grado le più belle qualità del soldato, del capo; era un formidabile trascinatore di uomini, era il coraggio e l'ardimento fatti persona. In Libia, durante la guerra italo-turca del 1911-12 aveva avuto il battesimo del fuoco. Rientrato in patria, il 24 maggio 1915 lo aveva trovato capitano di fanteria, uno dei tanti: ma non per molto.



Giovanni Randaccio

Assegnato al 77.o reggimento di quella Brigata «Toscana» ai cui uomini il nemico stesso avrebbe attribuito l'appellativo di «Lupi», Giovanni Randaccio cominciò a costruire la sua leggenda pochi giorni dopo il 1.o giugno 1915, sul monte Sei Busi, dove si meritò la prima medaglia d'argento. Altra medaglia d'argento nell'ottobre dello stesso anno. Nell'assalto alle alture di Polazzo era stato ferito due volte, ma aveva continuato a tenere il comando della sua compagnia. Ferito una terza volta in modo gravissimo, era rimasto ancora sul posto incoraggiando i suoi soldati a tenere duro.

Di questo secondo fatto d'armi troviamo una scarna narrazione in una lettera di Randaccio alla mamma, scritta il 13 novembre: «La mia salute va facendo progressi superiori ad ogni aspettativa. Ancora una volta Dio ha voluto miracolosamente salvarmi, forse non per me, ma per i miei figli. Sono stato crivellato di ferite. Ne ho avute nove di shrapnell sparse in tutto il corpo, più una di fucile sulla nuca, che mi ha spaccato il cranio. La prima ferita l'ho avuta alle 13 del giorno 21 ottobre; la seconda alle 13 e mezzo; la terza e la più grave alle 14. Questa mi tramortì e mi paralizzò il braccio e la gamba destra, nonchè la vista in parte. Non potendo più fare altro, appena rinvenuto incoraggiai a trattenersi sulla posizione i pochi soldati superstiti sperando che giungessero rinforzi.

«Le ore passavano, ma nessuno riuscì a soccorrerci. Ebbi altre sette ferite. (...) Rimasi sette giorni in delirio, poi ebbi la fortuna di essere operato dal prof. Gironi dell'Università di Siena. Mi addormentarono, indi mi fecero saltare il cranio e riuscirono miracolosamente a togliermi le cinque scheggie che premevano sul cervello e mi paralizzavano la parte destra. Così non solo mi salvarono, ma mi ridiedero il braccio e la gamba già perduti. Le altre ferite sono in gran parte chiuse e non presentano alcun pericolo».

Un uomo che oltre ad essere stato crivellato di ferite, aveva pure dovuto subire la trapanazione del cranio e la sutura delle meningi, non poteva non venire dichiarato permanentemente inabile alle fatiche di guerra. E così fu. Ma per Giovanni Randaccio la guerra non poteva essere finita, solo per lui, mentre per gli altri continuava la vita di trincea. Non si diede pace, non la diede ai superiori Comandi, finchè non ottenne di ritornare in linea, fra i suoi «Lupi».

Ottobre 1916, azione sul Veliki Kribak, nella quale il battaglione comandato da Randaccio deve agire di rincalzo alle truppe costituenti le prime ondate di assalto, Randaccio si spinge arditamente innanzi, raccoglie gli uomini di altri reparti rimasti senza ufficiali, supera quelli cui egli dovrebbe essere di rincalzo. I «Lupi» volano dietro a lui, e tutto travolgono. Sono «Lupi» che addentano forte, quelli del capitano Randaccio, ora promosso maggiore e decorato di una terza medaglia di argento.

«Ufficiali, graduati e soldati del II battaglione! Siete tutti eroi. La vostra superba avanzata sul Veliki Kribak e sul Faiti, rimarrà certamente uno dei più gloriosi episodi di questa grande guerra. Voi, in soli tre giorni, avete avanzato per chilometri sul difficile terreno del Carso, conquistando fucili e cannoni, facendo prigionieri interi reggimenti con i loro comandanti. Voi avete fatto sventolare su formidabili posizioni prese al nemico, il tricolore che D'Annunzio, il grande Poeta soldato, ci ha affidato.

«Siete degli eroi! e sul petto di ognuno di voi dovrebbe brillare una medaglia al valore. Ma poichè non è possibile premiarvi tutti con la medaglia, vi lascio, a testimonianza del vostro eroismo, il presente ordine del giorno.

«Sul Veliki e sul Faiti che avete raggiunto per primi, spazzando l'odiato nemico, avete gridato: „Avanti Savoia, Viva l'Italia". Presto, per le vie di Trieste, ripeteremo il grido. Il comandante il battaglione: Randaccio».

Sarebbe stato il più degno di tutti, di entrare in Trieste redenta. Il destino non glielo consentì, il destino lo volle stroncato sette mesi dopo, proprio sulla strada di Trieste, quasi in vista della città. La pietà dei vivi ha voluto che Giovanni Randaccio, almeno, rimanesse vicino alla nostra città.

Nel cimitero degli Eroi, ad Aquileia, dove, con quelle di altri Caduti, si trovano le tombe di dieci di quegli undici sconosciuti fra i quali Mamma Bergamas scelse il Milite Ignoto, in quel cimitero, ombreggiato dagli alti cipressi, e reso ancor più religioso dalla vetusta Basilica, dorme il sonno eterno Giovanni Randaccio.

Fabio Giraldi

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilio Godina dalla moglie 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia Zini nata Bandel dai cugini Rudos 6000 pro chiesa Madonna del Carmelo e 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gastone Tosoni-Pittoni, nel II anniversario, dalla moglie e congiunti 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro ECA (Casa del giovane).

In memoria di Natalia Fasciano, nel I anniversario, dalla famiglia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Eppinger, nel I anniversario, da Carlo e Luisa Eppinger 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalio Gabrielli, nel XV anniversario, dalla figlia Maria e dal genero dott. Amedeo Baldini 2500 pro Unione italiana ciechi e 2500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Armando Cattelani, nel XXX anniversario, dalla sorella Ines e da Alesandro Zimolo 3000, da Lucia e Ubaldo Cattelani 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Angelo Scodellaro, nel XIII anniversario, dalla moglie e dalla figlia 2500 pro CRI e 2500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Luciano Fragiacomo dai cugini Elda e Renato Micheletti 3000, dalla famiglia Sergio Pirnetti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Toselli Gris 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Valerio Micalli dalle famiglie Alberto Pietro Angeli 4000 pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Fonda 4000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria di Ida Marchesi ved. Manzutto dal comm. Aleduse e Bruna de Fontana 3000 pro CRI; da Maria Stabile e famiglia 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Antonio Davanzo da Lya Rocco (Alzano Lombardo) 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Argentina Melingò ved. Codelli da Augusta Melingò 2000 pro erigenda chiesa S. Rita.

In memoria di Platone Skerk da Francesco Murri 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruno Pozzani dalla famiglia Bruno Facchinetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenza Peracca in Pisani da Giacomina Stener ved. Gorlato 2000 pro erigenda chiesa S. Rita.

In memoria di Giusto Tommasini dalla famiglia Vicos-Mitachidis 2000 pro ECA.

L'elargizione di Irma e Marcello Cordovado di 3000 lire, pro Ospedale infantile (lettino «Bruno Depiera»), va riferita, anzichè al nome citato, alla memoria del dott. Luciano Fragiacomo.

MOSTRE D'ARTE

Aperta a Palazzo Costanzi la rassegna di grafica austriaca

Domani sera una conferenza alla Sala convegni di via San Nicolò

E' stata inaugurata ieri nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi la Mostra di grafica austriaca che sarà aperta al pubblico da oggi fino al 9 giugno con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; nei giorni festivi dalle 10 alle 13. L'importante rassegna è stata allestita a cura della galleria «Albertina» di Vienna, una delle massime raccolte grafiche del mondo. Il direttore dell'«Albertina», dott. Walter Koschatzky terrà una conferenza pubblica, su invito del Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste, domani alle ore 19, nella Sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5.

Il dott. Koschatzky è nato a Graz nel 1921 ed ha studiato storia dell'arte, storia e filosofia all'Università di Graz. Funzionario del Museo Joanneum e direttore della Nuova Galleria di Graz, il dott. Koschatzky è stato chiamato da Otto Benesch quale suo successore nella direzione dell'«Albertina». Egli si è dedicato ad approfonditi studi sul romanticismo e sul realismo e sull'arte contemporanea. Fra i suoi saggi sono da citare, inoltre, quelli sull'età paleocristiana e sulla chiesa di Santa Maria Antiqua in Roma, sull'arte ravennate, sulla nascita della chiesa a portico in Austria, sugli architetti del barocco, sui pittori che operarono per conto dell'Arciduca Giovanni d'Austria, sul paesaggista Thomas Ender, sul realismo in Austria.

La conferenza riguarderà lo sviluppo delle arti figurative in Austria durante il XIX e il XX secolo: le diverse concezioni del romanticismo e la loro opposizione; il realismo; il periodo della Ringstrasse; Gustav Klint e la Secessione viennese; la nuova generazione attorno a Egon Schiele e a Oskar Kokoschka; l'arte fra le due guerre: Anton Faistauer, Anton Kolig, Herbert Boeckl; le tendenze d'avanguardia dopo il 1945; l'Art Club e la reazione all'astrattismo,

Babuder e Cosoli al Circolo «N. Sauro»

Due mostre personali sono state allestite nella sede del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» in via Roma 15, al primo piano. Gli artisti che espongono sono Giovanni Babuder e Giorgio E. Cosoli, presenti, ciascuno, con una quindicina di quadri ad olio.

Babuder è ben noto e giustamente apprezzato. Di lui abbiamo parlato recensendo la quasi contemporanea personale alla Rossoni. Sarebbe inutile rinnovare, quindi, l'elogio al suo fresco e immediato dipingere impressionistico che esplora il mondo, a torto negletto, della periferia cittadina. Gioverà invece indicare alcune soluzioni quasi cubistiche a cui egli perviene descrivendo fabbriche e cantieri con un'intonazione vagamente monumentalistica che non ci sembra, per la verità, congeniale al suo semplice mondo poetico.

Cosoli dipinge a colori accesi e rumorosi, accentuando la evidenza delle campiture attraverso una ingenua semplificazione del disegno. Fra le opere più riuscite sono da citare: «Barche» (in una efficace prospettiva dall'alto), «Costa Ligure», «Paesaggio alpino» e «Lanterna». E' da notare l'esatto impiego della scala cromatica che rinserra gli accordi delle tinte sostenute e corpose in un unico tessuto tonale

I. N.

Una delegazione di personalità salisburghesi è stata ricevuta ieri sera dal Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini. I graditi ospiti, che in precedenza erano stati ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta comunale presso la Sala Caprin del Castello di San Giusto, hanno partecipato ad un pranzo al Bastione Fiorito, offerto dall'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia ed al quale il Presidente de Rinaldini ha fatto gli onori di casa. La delegazione salisburghese, che sta compiendo un viaggio di istruzione e di studio che prevede varie tappe nella regione, è composta di 45 persone, delle quali oltre venti pubblici amministratori.

Gite e soggiorni

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

STATO CIVILE

27 maggio

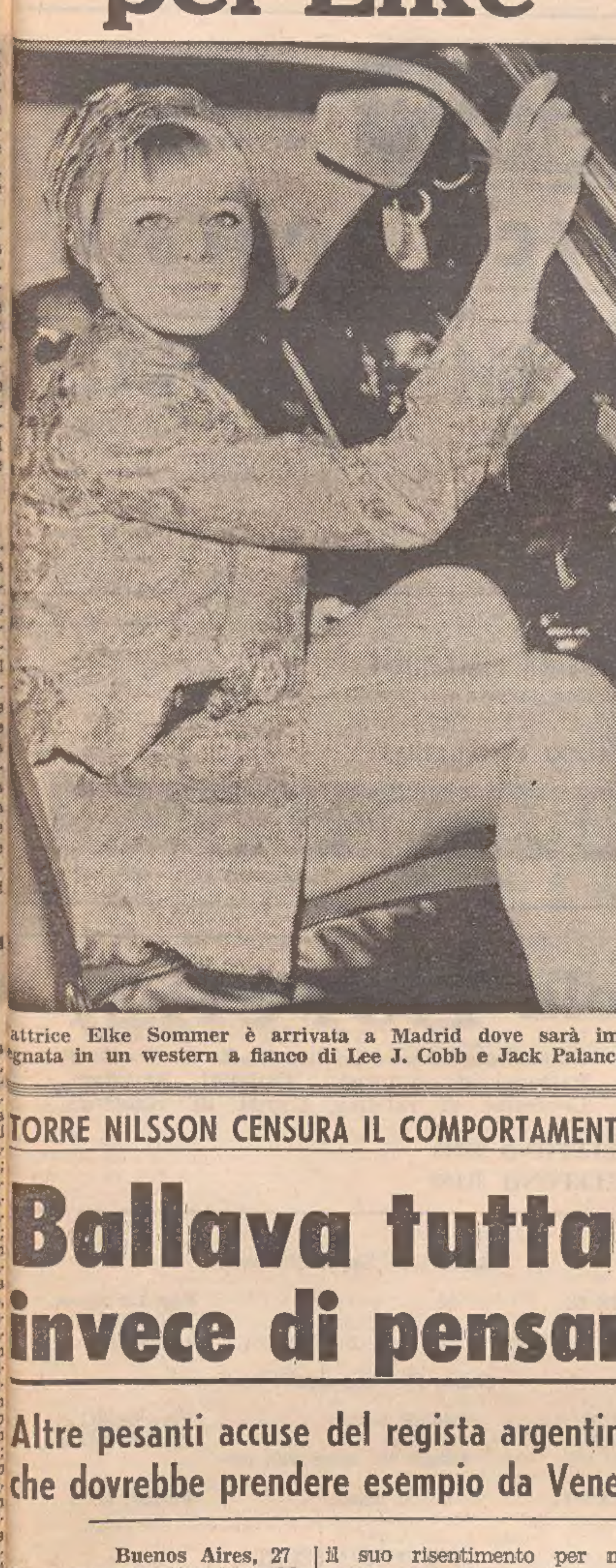
MORTI: Debarda Nereo a. 57; Grobisa Roberto a. 13; Leghissa Federico a. 81; Novel in Novel Luciana a. 29; Driuli Mara, a. 21; Urciuoli Bartolomeo a. 23; Pavazza Simeone a. 88; Vallani ved. Pes Giuseppina a. 78; Giust ved. Sauli Maria a. 84; Mauro Mario a. 54; Riosa in Forza Caterina a. 70; Selva Ada Anna a. 79; Frausin Guglielmo a. 53; Ruzzier in Petronio Margherita a. 80; Simoni Angelo a. 78; Radetina ved. Brosch Stefania a. 85.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Garufi Alfredo, brigadiere G.F. con Scordo Carmela, casalinga; Sadar Gianni, procuratore legale con Frausin Annamaria, casalinga; Staleni Giuliano, meccanico con Gotti Loredana, studentessa; Ferraro Antonio, pensionato con Petronio Adele, casalinga; Borgnolo Luciano, rappresentante con Vallefuoco Anna Maria, impiegata; Zamarato Gianfranco, capitano di macchina con Cozzolino Fiorella, commessa; Mottadelli Giorgio, impiegato con Znidarcic Anna, impiegata; Raineri Rinaldo, meccanico navale con Braian Antonietta, operaia; Compare Giorgio, carrozziere con Struggia Ada, casalinga; Zugna Bruno, operaio con Jerman Nadia, casalinga; Braicovich Romano, collaudatore legnami con Ersettich Maria, insegnante sc. elem.; Di Prenda Orlando, impiegato con Panichelli Fiorina, ostetrica; Superti Pietro, impiegato con Emili Lidia, impiegata; Zitter Giorgio, guardia P.S. con Movia Nerina Lucia, casalinga; Hollenbeck Stanley Carleton, dirigente industriale con Starz Lucia, casalinga; Campos Alberto, medico con Furlan Silva, stud. univers.; Lucchesi Adriano, radiotecnico con Ninetto Maria Lolita, operaia; Melillo Michelangelo, artigiano con Saitti Luciana, commessa; Rasa Gianfranco, ispettore agrario con Pizzagalli Alda, dottore in matematica; Delbello Elio, meccanico con Cigui Rita, casalinga; Vanzini Pierangelo, agente editoriale con Gallone Margherita, casalinga; Rosso Romano, tornitore meccanico con Sedeucich Anna Maria, casalinga; Chiusoli Paolo, impiegato chimico con Marchesi Ariella, impiegata; Beltrani Sergio, funzionario statale con Raico Luciana, studentessa; Tolentino Ario, impiegato tecnico con De Sanctis Ornella, impiegata; de Brunatti Tullio, vetrinista con Biason Bruna, vetrinista; Proietti Iocoppe Gianfranco, impiegato con Kerecich Graziella Marisa, impiegata; Verona Mario, rettificatore con Tedeschi Rosa Maria, impiegata; Miniussi Giuliano, impiegato con Mosetti Maria Grazia, casalinga; Caltabiano Sebastiano, agente di commercio con Fiego Gabriella, parrucchiera; Dimastrodonato Franco, autista con Petrani Nadia, operaia; Scaravelli Corrado, insegnante con Taucer Renata, insegnante; Ingannamorte Mariano, perito tecnico con Apollonio Angela, insegnante sc. elem.; Pinto Salvatore, motorista G.F. con Borriello Anna, casalinga; de Bosichi de Frandofilo Nicola, impiegato con Dolce Flavia, insegnante; Jakominic Antonio, economista con Sirca Miroslava, commessa; Krecic Alessandro, impiegato con Facchini Maria Novella, impiegata; Gostoli Maurizio, perito industriale con Coelli Ambretta, impiegata; Piccini Milan, perito industriale con Niccoli Maria, professoressa; Mattace Raso Gianfranco, impiegato con Milinco Graziella, insegnante; Saturno Nicola, marittimo con Malzan Luigia, appr. bancoliera; Chimera Luigi, guardia di Finanza con Signorello Concetta, casalinga; Ropretig Giovanni, falegname con Stefanini Rosina.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Un western per Elke



L'attrice Elke Sommer è arrivata a Madrid dove sarà impegnata in un western a fianco di Lee J. Cobb e Jack Palance

PRIME VISIONI

Dick Smart

Se tutti i film d'estate fossero come questo «Dick Smart 2.007» di Franco Prosperi, non bisognerebbe lamentarsi. D'accordo, e sempre bondite, o meglio canzonatura della bondite, come succede allorchè ci si trova ad affrontare un genere ambiguo a carte scoperte, ma qui il gioco è leggero, agile, sopportabilissimo anche nelle obbligate esasperazioni, limpido, e cioè non cattivo e perverso, anche quando si appoggia al voyerismo tipo «Playboy». In quanto ai protagonisti, Richard Wyler è migliore di tutti gli agenti segreti di serie B fin qui conosciuti; ha un volto simpatico e non strafà. E Margaret Lee, dopo tante imbambolate tirate via spogliandosi, mostra di aver capito qualcosa su come ci si muove sul set. Onesta pure la cornice (Brasile) e lo impiego dei mezzi. Insomma film d'estate con tutti i suoi limiti, ma senza tradimenti e imposture. ma.

Martedì i ricordi di una bella primavera

«Ricordi di una bella primavera»: è questo il titolo un po' romantico dello spettacolo che la sezione amatori della musica del Dopolavoro Ferroviario darà martedì sera, alle 21, nell'accogliente Teatro Vittorio Veneto, con la partecipazione della grande Orchestra triestina diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, un'orchestra composta da ben cinquanta esecutori. Lo spettacolo, come annunciammo a suo tempo, è dedicato ai signori di mezza età, ovviamente senza esclusione nè dei più giovani nè dei... meno giovani. Otto cantanti, un comico e tre presentatori completano il «cast» della promettente serata.

INVITO AL FILM DI LUIS BUNUEL

«BELLE DE JOUR» FORSE A VENEZIA

È tratto da un audace romanzo di Joseph Kessel

Parigi, 27

I produttori francesi Robert e Raymond Hakim hanno ricevuto dalla Biennale di Venezia una lettera che li invita a presentare alla Mostra internazionale d'arte cinematografica il loro ultimo film «Belle de jour», diretto da Luis Bunuel. «Belle de jour» è tratto da un romanzo di Joseph Kessel scritto nel 1928, ma ambientato sullo schermo ai giorni nostri. E' la storia, a volte audace, di una donna che tradisce il marito per motivi puramente fisici, ma continua ad amarlo profondamente.

Lo scrittore Kessel ha ritrovato in questi giorni una lettera inedita di André Gide, che, avendo letto appena uscito «Belle de jour», esponeva le sue impressioni all'editore Gallimard. «E' un libro terribile la cui angoscia vi prende subito, non vi abbandona e rimane molto tempo dopo che lo avete richiuso. Sono rimasto tutto dolorante».

Gide notava acutamente che la dissociazione fra piaceri carnali ed emozioni affettive è frequentissima nell'uomo ma, «grazie a Dio, assai rara nella donna». Il libro di Kessel invece descriveva con profondità un caso del genere, certamente reale. Forse il libro, sempre secondo Gide, trascurava un po' di spiegare la genesi di questa dissociazione nella protagonista, e il celebre scrittore avanzava la ipotesi che forse Kessel «vi ha trasposto alcune esperienze personali e ha bruciato per la sua eroina qualche tizzone di un inferno più propriamente maschile».

mimo, forse involontario ma autentico.

Al seguito, per la rubrica «Prima pagina», si è veduto l'interessante servizio di Paolo Glorioso su un tema quanto mai vivo e attuale: «Il medico in Italia».

Per stasera si preannuncia un nuovo ciclo di sceneggiati televisivi a cura di Diego Fabbri e Vico Saggi, «Di fronte alla legge»: ciclo che si propone di analizzare in forma drammatica gli aspetti umani e psicologici di alcune vicende giudiziarie.

Ber.

Tutto Chopin con Michelangeli

Arturo Benedetti Michelangeli ha dedicato a Federico Chopin il concerto che avrà luogo il 5 giugno al Teatro Verdi.

Il concerto è pubblico. Per i soci della Società dei Concerti, della quale è ospite il grande pianista, è accordata la prelazione dei posti a sedere in platea, gallerie, palchi e loggione nei giorni 3 e 4 giugno; dopo tale termine i posti, ancora disponibili, verranno messi a disposizione di tutti i richiedenti indistintamente. I soci della S.d.C. godranno di una riduzione sul prezzo dei posti e del libero ingresso a teatro.

CRONACHE DELLA TV

Sabato vispo

Un passo dietro all'altro, anche lo spettacolo musicale «Sabato sera» si avvicina al traguardo. Non sappiamo con esattezza quanto manchi all'arrivo, ma non dev'esser molto: forse ancora un paio di settimane. Intanto Mina e i suoi collaboratori continuano a darsi da fare, e se tutto dipendesse dalla loro buona volontà saremmo a cavallo. Ma uno spettacolo di così lunga durata ha bisogno di tante altre cose, d'un po' di fantasia, per esempio, d'un certo numero di idee nuove, che sostituendosi di volta in volta a quelle logorate dall'uso, siano in grado di decongelare la macchinetta dalle sue ripetizioni pressochè automatiche. Comunque il numero di ieri è riuscito abbastanza vispo, grazie soprattutto ad Adriano Celentano che esibendosi da solo, con Mina, col suo clan e con Franca Valeri ha infilato, senza concedersi un attimo di tregua, tutte le farfalle del suo repertorio, non solo di cantante, ma anche di

TORRE NILSSON CENSURA IL COMPORTAMENTO DI SHIRLEY MAC LAINE

Ballava tutta la sera invece di pensare ai film

Altre pesanti accuse del regista argentino al festival di Cannes che dovrebbe prendere esempio da Venezia - Il «caso Lelouch»

Buenos Aires, 27

Il regista argentino Leopoldo Torre Nilsson, nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato una serie di irregolarità che sarebbero avvenute in seno alla giuria dell'ultimo Festival di Cannes. Lo «scandalo Lelouch», ha detto il regista, non sarebbe stato che uno fra tanti. Torre Nilsson ha menzionato fra l'altro «la condotta riprovevole di molti membri della giuria che hanno fatto vita mondana, espresso i loro giudizi sui film in concorso, e che hanno fatto pressioni illecite per far premiare alcune pellicole che non lo meritavano affatto».

Il fatto che l'attrice Shirley McLaine abbia ballato tutte le sere e raccontato cosa pensava dei diversi film — ha precisato il regista argentino — è assurdo e non dovrebbe mai verificarsi in un Festival. «Luchino Visconti — ha aggiunto — aveva chiesto e ottenuto in uno dei Festival di Venezia l'isolamento di tutta la giuria. Così dovrebbe essere sempre. I membri della giuria devono solamente vedere i film e discuterli fra loro».

Torre Nilsson ha poi menzionato alcuni premi che, secondo lui, sarebbero irregolari: «Quello dell'attrice Pia Dagermark per l'interpretazione di «Elvira Madigan» quando lei stessa aveva confessato di essere stata doppiata, e il premio dei critici al film brasiliano di Glauber Rocha dato soprattutto per aiutarlo perchè il Brasile aveva applicato la censura interna al suo film, censura che venne ritirata subito dopo assegnato il premio».

Il regista ha poi parlato dello «scandalo Lelouch». Come è noto il regista francese, che faceva parte della giuria del Festival, acquistò i diritti di distribuzione del film jugoslavo in concorso. «Lelouch — ha detto Torre Nilsson — si dimise dalla giuria, ma c'è anche chi dice che venne costretto a ritirarsi. Ciò non toglie che la sua firma apparve nella decisione finale dei premi dati, uno dei quali proprio per quel film jugoslavo che lo interessava direttamente».

Torre Nilsson, che riconosce il suo risentimento per non aver avuto nessun premio, suggerisce che si cerchi di moralizzare le giurie e i comitati di selezione dei Festival con tutti i mezzi possibili e pone l'esempio di Luigi Chiarini, il quale «ha imposto una gran severità al Festival di Venezia ed esige qualità dei film ed imparzialità assoluta».

Troppo audace

Hollywood, 27

Peter Sellers e Tom, un simpatico elefante di sei mesi, sono gli eroi del nuovo film di Blake Edwards, che si intitola «RSVP». Prima di cominciare le riprese, Edwards ha dovuto rigirare una scena del suo ultimo film, «Peter Dunn», dove la attrice Sherry Jackson appare svestita davanti a Craig Stevens. La prima versione era sembrata troppo audace secondo il codice etico, sia pure rinnovato e reso più elastico, dei produttori americani.

Renzo Tramaglino protesterà cantando

Roma, 27

Quei giovani che non si lasciano sfuggire nulla di quel che accade nel mondo della musica leggera, avranno presto una grossa sorpresa: Nino Castelnuovo, il Renzo manzoniano della TV, sta infatti componendo un paio di motivi, definiti di «protesta ironica, un po' alla Gaber», che egli stesso inciderà quanto prima. Ma non è tutto qui: l'innamorato-canterino di Catherine Deneuve nel film «Les paraplusies de Cherbourg», sta infatti imparando a suonare la chitarra. E' quindi probabile che in un prossimo futuro i «piperini» lo vedranno anche nella nuova veste di cantante-compositore chitarrista.

Nino Castelnuovo, è bene ricordarlo, non è la prima volta che si cimenta con i microfoni delle sale d'incisione. Il primo a intuire possibilità di cantante nella sua voce fu Gigi Cichellero, della casa discografica «Gran Record», per la quale Castelnuovo ha già inciso il suo primo disco. Le canzoni in esso contenute («Il gettone» e «Ti regalo il mondo») sono già abbastanza note, anche perchè il neo-cantante le ha presentate un paio di volte in TV.

Ora, però, gli impegni cinematografici di Nino non gli consentono di dedicare molto tempo a questa sua nuova attività e, quindi, soltanto l'anno prossimo egli inciderà le due nuove composizioni. «Cantare — ha detto Castelnuovo — mi piace moltissimo, però sono soprattutto un attore. Neanche se avessi un groso successo come cantante abbandonerei il cinema. Il canto è per me una piacevole attività, ma sempre marginale, secondaria. Inciderò altri dischi in futuro, ma questo, sempre quando avrò il tempo per farlo».

Nino Castelnuovo, fedele al suo «tipo», non ama le cosiddette canzoni «beat», ma è piuttosto portato verso le composizioni tipo Endrigo, Gino Paoli, Tenco, composizioni che costituiscono, senza dubbio, un «filone» a parte nella musica leggera italiana.

Per quanto riguarda la sua attività cinematografica, Nino ha da poco finito «La cintura di castità», di Pasquale Festa Campanile, nel quale ha lavorato con Monica Vitti e Tony Curtis. Si prepara intanto a partecipare, con Nino Manfredi e sotto la direzione di Luigi Comencini, a «Le spie italiane».

Quali sono i personaggi preferiti dall'attore, che ha il «tipo fisico» del giovane romantico, innamorato, quasi da «giovane Werther»? Sembrerà strano — ha detto — ma io (per quanto mi è possibile, vista la situazione del cinema attuale) cerco sempre di scegliere personaggi che sono all'opposto della mia figura: cinici, brutali, bugiardi, mascalzoni; una galleria di tipi in cui conta essenzialmente la capacità di recitare. E' più divertente, no?».

NEL NUOVO LONG PLAYING DEI BEATLES

PROIBITA UNA CANZONE INCORAGGIA ALLE DROGHE

Londra, 27

E' uscito il nuovo Long Playing dei Beatles, intitolato «Sergeant Pepper's Lonely Hearts' Club». Il disco include baffi finti, distintivi e altri oggetti per truccarsi come il sergente Pepper, patrocinatore del Club dei Cuori solitari. Tuttavia una delle canzoni del Long Playing, intitolata «A day in the life», ha già avuto qualche contrattempo: la BBC l'ha vietata perchè essa potrebbe contenere incoraggiamenti ad usare droghe. Anche a Los Angeles la canzone è stata proibita.

Frattanto, l'andamento delle vendite dei dischi non segnala mutamenti di rilievo. A Londra rimane in testa «Silence is golden» dei Tremelos, seguita da «Waterloo sunset» dei Kinks e «Dedicated to the one i love» dei Mama's and papa's. A New York, guida la classifica «Groovin'» degli Young Rascals, seguita da «Respect» di Aretha Ranklin e «Something stupid» di Frank e Nancy Sinatra.

Mercoledì all'Auditorium «L'Augellin Belvedere»

Auspice il benemerito Istituto d'arte drammatica ritorna all'Auditorium un'altra bella fiaba di Carlo Gozzi: «L'Augellin Belverde». Continuando nell'azione intrapresa, rivolta a valorizzare soprattutto la nostra migliore tradizione teatrale, la commedia dell'arte, l'Istituto d'arte drammatica ha voluto chiudere l'anno accademico con l'allestimento dell'«Augellin Belverde», al quale prendono parte oltre venticinque allievi.

La prima rappresentazione avrà luogo mercoledì 31 maggio, con inizio alle ore 20.30, all'Auditorium di via Tor Bandena.

LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

OGGI IL CONCERTO JANIGRO-AGOSTI

Il programma è dedicato tutto a Beethowen



Antonio Janigro



Guido Agosti

Come annunciato, avrà luogo oggi al Teatro Verdi, con inizio alle ore 18.30, il tredicesimo concerto della stagione sinfonica di primavera. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Antonio Janigro mentre, in qualità di solista, suonerà il pianista Guido Agosti.

Il programma del concerto, dedicato interamente a musiche di Ludwig van Beethoven, comprende l'ouverture «Coriolano», il terzo concerto per pianoforte e orchestra e la II Sinfonia.

Antonio Janigro nato a Milano nel 1918, si è diplomato in violoncello al Conservatorio G. Verdi della sua città sotto la guida del Maestro Crepax, iniziando giovanissimo la carriera di solista che, con le principali orchestre e sotto la direzione dei più celebri direttori, lo ha portato a suonare in tutto il mondo. Ha suonato anche in duo, con Lipatti, Zecchi, Ciccolini, Badura Skoda, Demus. Nel 1954 ha fondato il complesso dei «Solisti di Zagabria» da lui tuttora diretto che, sotto la sua guida, è divenuto celebre in pochi anni.

Da molti anni, e ripetutamente, Janigro è ospite, in qualità di direttore, di orchestre sinfoniche di fama mondiale; come direttore, come solista o con i suoi «Solisti» ha preso parte a innumerevoli festivals musicali.

Ha al suo attivo anche una notevolissima produzione discografica. Dal 1965 è direttore stabile dellOrchestra dell'Angelicum di Milano e titolare della classe di perfezionamento in violoncello al Conservatorio R. Schumann di Düsseldorf.

Guido Agosti, nato a Forlì, ha studiato a Bologna con Mugellini, Ivaldi e Busoni. Ha seguito anche gli studi classici all'Università di Bologna.

Iniziò la carriera concertistica nel 1920 e da allora ha suonato in Europa, America del Nord e del Sud, Egitto, Tunisia, Turchia e con i più celebri direttori. Ha esplicato anche una notevole attività di Trio e Quartetto con celebri solisti. Nel campo didattico gli furono offerte cattedre di pianoforte nei Conservatori di Toronto, Milano, Venezia, Roma. Tiene da molti anni il corso di perfezionamento di pianoforte nell'Accademia Chigiana di Siena e, da tre anni, un corso analogo nella «Franz Liszt Hochschule» di Weimar. Svolge anche attività di compositore.

E' membro dell'Accademia nazionale di S. Cecilia, dell'Accademia Filarmonica romana, dell'Istituto Chopin di Varsavia e della Royal Academy of music di Londra. E' stato membro delle giurie dei più importanti concorsi pianistici internazionali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Oggi alle ore 18.30: Concerto diretto da Antonio Janigro, pianista Guido Agosti. In programma musiche di Ludwig van Beethoven.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 17.15: «Uno, ics, due», commedia brillante in 3 atti. (Tel. 92587).
TEATRO VITTORIO VENETO: Martedì ore 21 (cassa ore 20): «Ricordi di una bella primavera», concerto di musica leggera con la grande orchestra (50 esecutori) diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua.
AUDITORIUM: Istituto d'arte drammatica. Mercoledì 31 maggio alle ore 20.30: «L'Augellin Belverde». Fiaba di Carlo Gozzi, riduzione e regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: Una comicissima e divertente serie di cartoni animati in technicolor con Pippo, Pluto, Paperino e i loro straordinari amici. Venerdì 2 giugno in mattinata: «Saludos amigos». Ingresso indistintamente L. 150.
EXCELSIOR. 15: «Caprice, la cenere che scotta», in cinemascope colore De Luxe. Un'altalena di suspense e di emozioni in un thriller giallo-rosa-nero. Con Doris Day, Richard Harris. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «Il principe di Donegal». Un meraviglioso film di Walt Disney in technicolor con Peter Mc Enery, Susan Hampshire. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «Alle donne piace ladro». Technicolor Columbia con James Coburn, Aldo Ray, Camilla Sparn e Nina Wayne.
NAZIONALE. 15: «Dick Smart 2.007». Un'avvincente avventura di spionaggio in technicolor con Richard Wyle, Margaret Lee. Sospese le tessere.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 15.30: «La lunga estate calda», Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa e Orson Welles. Un grande film di Martin Ritt in technicolor.
ALABARDA. 14.30: «Doppio bersaglio». Eccezionale technicolor Warner con Yul Brynner e Britt Eklund. Contro un fantastico complotto, che ha per posta l'ordine di uccidere, una lunga pericolosa serie di avventure sensazionali. E' per tutti.
AURORA. 15: Molto divertente e piena di suspense la spettacolare produzione in technicolor: «Più micidiale del maschio», con E. Sommer, S. Koscina e R. Johnson. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16: «Dalla terrazza». Una grande interpretazione di Paul Newman con Joanne Woodward. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
CRISTALLO. 16, 18, 20, 22: «Quiller memorandum», in cinemascope technicolor. Brivido, avventura, spionaggio con Alec Guinness, Senta Berger, George Segal, Max von Sydow.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Jo Walker Operazione Estremo Oriente», in colorscope. Più potente di Bond, agisce a Singapore contornato da graziose partners con Tony Kendall e Barbara Frey.
GARIBALDI. 15: «Sono un agente FBI», in technicolor, con James Stewart, Vera Miles e Murray Hamilton.
IMPERO. 15: «Penelope la magnifica ladra», con la simpatica Natalie Wood. Divertentissimo technicolor Metro.
MODERNO. 14.30: Giuliano Gemma nella sua più grande ed entusiasmante interpretazione. Un nuovo grande western italiano: «Per pochi dollari ancora», con Sophie Daumier, Jacques Sernas. Cinemascope technicolor.
VIALE. 14: «Operazione Crossbow». Un colossale film Premio Oscar con Sophia Loren, George Peppard e Trevor Howard.
VITTORIO VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor: «Texas oltre il fiume», con Dean Martin, Alain Delon, Joey Bishop, Rosemary Forsyth. Divertentissimo! Briosissimo! Allegrissimo! Modernissimo!
ABBAZIA. 15: «A Sud-Ovest di Sonora», in technicolor. Un film pieno di emozionanti avventure e di intensa suspense, con Marlon Brando, A. Corner e J. Saton.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «I combattenti della notte». Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, Frank Sinatra e John Wayne in un superbo spettacoloso cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 15: «L'affare Blindfold». Drammatica guerra segreta per il recupero di un cervello umano. Technicolor con Rock Hudson e Claudia Cardinale.
ARISTON. 15: «Arabesque». Allucinante, misterioso, stupefacente capolavoro presentato dalla Universal con una sfolgorante Sophia Loren e con Gregory Peck, S. Donen, H. Mancini. Successo. Cinemascope technicolor.
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14: «I 4 di Chicago». Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Barbara Rush.
ASTRA. 15.30 (ult. 21.45): Uno dei più comici film di questi ultimi anni: «Arrivano i russi, arrivano i russi», in technicolor.
IDEALE. 14.30: Technicolor: «Cincinnati Kid», con Steve Mc Queen, E.G. Robinson. Capolavoro!
LUMIERE. 14: «I due sergenti del generale Custer». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
MARCONI. 14.30: «Sette pistole per i McGregor». Travolgente ed emozionante western con Robert Wood e Fernando Sancho. Technicolor.
NOVO CINE. 14: «Far West». Grandioso successo technicolor con Tony Donahue. Grande successo.
RADIO. 15: «Perdono». Canzoni e amore con Caterina Caselli, Laura Efrikian, Fabrizio Moroni e Nino Taranto. Comicissimo.

SERVOLA. 14: In cinemascope technicolor un western spettacolare: «La grande notte di Ringo», con William Berger e Adriana Ambesi.

ESTIVI

SATELLITE. (Borgo S. Sergio. Filobus 19, 29, 21). Venerdì 21: «Topkapi».

MUGGIA

VERDI. 15: «Parigi brucia?». Cinemascope con Kirk Douglas, Ives Montand, Glenn Ford, Orson Welles e Simone Signoret.
VOLTA. 15: «Quein sabe?». Cinemascope in technicolor con Gian Maria Volontè e Klaus Kinski.

UDINE

ARISTON. 15: «La signora Sprint».
ASTRA. 15: «Duello a El Diablo».
CAPITOL. 15: «Per amore... per magia».
CENTRALE. 15: «Chiamata per il morto».
ODEON. 15: «L'assalto al treno Glasgow - Londra».
PUCCINI. 15: «I tre avventurieri».
CRISTALLO. 15: «Ramon, il messicano».
FRIULI. 16: «Il sole scotta a Cipro».
DIANA. 16: «International Hôtel».
FERROVIARIO. 16: «100.000 dollari per Ringo».
ASQUINI. 16: «La voce nella tempesta».
SAN GIORGIO. 16: «Una carabina per Schut».

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Quein sabe?», con G. M. Volontè e L. Castel. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Doppio bersaglio», con Y. Brynner e B. Ekland. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «L'angelica avventuriera», con M. Mercier e D. Gelin. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «La spia che non fece ritorno», con R. Vaughn e D. McCallum. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La regina dei vichinghi», con D. Murray e Carita. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I due figli di Ringo», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Io, l'amore», con B. Bardot e L. Terzieff. Cinemascope a colori.
PRINCIPE. 15: «La bisbetica domata», con E. Taylor e R. Burton. Cinemascope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Wanted», con Giuliano Gemma. Western. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «I morituri», con M. Brando e Y. Brynner.
MARCELLIANA. 14: «I cacciatori del lago d'argento», con B. Keth, V. Miler. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Operazione San Gennaro», con Nino Manfredi, Senta Berger, Mario Adorf, Harry Guardino, Totò e Claudine Auger; in technicolor. Ultima 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Le spie uccidono a Beirut», R. Harrison. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Rita la zanzara», con Rita Pavone.
EDEN: «Alvarez Kelly», con William Holden e Richard Widmark.

PIERIS

AZZURRO. 16: «Judith», S. Loren e P. Finch. Technicolor. Ult. 22.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «La capanna dello Zio Tom», con Morris Ergas. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Agente Z 55 Missione disperata», con Jerry Cobb e Yoko Tani. Cinemascope a colori. Ult. 22.

SAGRADO

ITALIA: «Adulterio all'italiana», con Catherine Spaak.

STARANZANO

EDISON. 15: «L'avventuriero della Tortuga», G. Madison e J. Shoner. Western in technicolor.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Culto evangelico; 7.55: Comunicato per l'autoradioraduno di primavera '67; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: I menestrelli della canzone; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 11: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 11.57: Comunicati per l'autoradioraduno; 12: Contrappunto; 12.27: Comunicati per l'autoradioraduno; 12.52: Sì e no; 13 Giornale - 50.o Giro d'Italia; 13.20: Punto e virgola; 14.30: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: Cronaca del 2.o tempo di un incontro di calcio; 18: Stagione sinfonica pubblica di Torino della RAI: Concerto sinfonico diretto da F. Mannino; 19.20: Musica per archi; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 20.20: La voce di B. Curtis; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Dall'Auditorium di Torino: le orchestre sinfoniche e i cori della RAI: Concerto del coro da camera diretto da N. Antonellini; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 7.55: Comunicati per l'autoradioraduno di primavera '67; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 11: Ponte radio; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 11.57: Comunicati per l'autoradioraduno; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.27: Comunicati per l'autoradioraduno; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17.30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport (II parte); 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Giro d'Italia; 20.10: Arrivano i nostri (II parte); 21: Cronache di parroci in un diario del 1944; 21.30: Giornale; 21.40: Cori da tutto il mondo; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.45: Musiche di J. Nepomouk Himmel; 10: Musiche strumentali del '700; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di B. Martinu; 11.10: Concerto operistico diretto da A. Basile; 12.10: Continenti scomparsi: l'Atlantide; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di A. Dvorak, M. Kopelent e S. Prokofiev; 15.30: «Sakuntala», di Kalidasa; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del violinista V. Tretiakov e della pianista L. Kurakova; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: I sessant'anni di L. Olivier; 21: Club d'ascolto: «Yamamba», radiodramma di S. Terayama; 21.40: Musiche di A. Scriabin; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 10.55: Autoradioraduno; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Settegiorni sport; 12.27: Autoradioraduno; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Leggendari»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Dall'incrociatore lanciamissili «Giuseppe Garibaldi» ancorato a Taranto: Santa Messa.
12.00: Camaldoli, cittadella di Dio.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - Olanda: Amsterdam - Ginnastica - Campionati europei femminili — 50.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della nona tappa Cosenza-Taranto.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club» — b) Furia, il cavallo selvaggio - Una gara sul lago - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Di fronte alla legge - «Niente per Salomone».
22.20: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

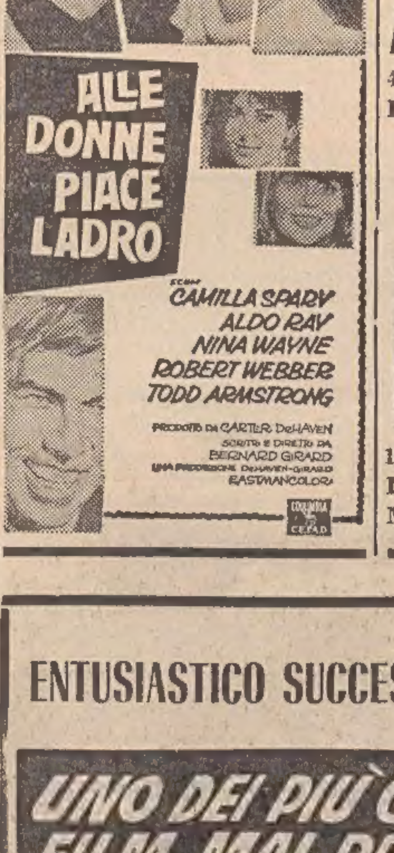
TV SECONDO

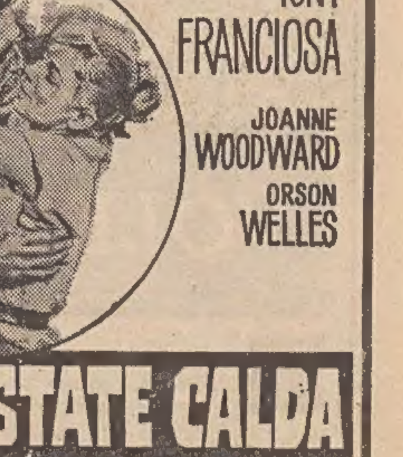
17.30: Eurovisione - Olanda: Amsterdam - Ginnastica - Campionati europei femminili.
18.15: Eurovisione - Intervisione - Pugilato - Campionati europei dilettanti.
19.00: Concerto della banda del Corpo dei vigili urbani.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Noi maggiorenni - Programma musicale.











L'ELENCO DEGLI ISCRITTI ALLA TRIESTE-OPICINA

CATEGORIA SPORT-PROTOTIPO

Classe I - fino a 1000 cmc.

314 X X	Abarth & C.	Fiat Abarth 1000
316 FORTMANN J.	Sq. Piloti Bardahl (Svizz.)	Sumbean IMP
318 MORESCHI L.	A.C. Mantova	Innoc. Mini-Cooper
320 LADO P.	Sc. S. Marco	Fiath Abarth 1000
322 DOLCETTI D.	Sc. S. Marco	Bandini 1000
324 «BATMAN»	Sc. Kinzica	Osca 1000
326 X X	X X	X X

Classe II - fino a 2000 cmc.

328 X X	Abarth & C.	Fiath Abarth 2000
330 DELLA TORRE G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Ferrari Dino 206
332 X X	Abarth & C.	Fiat Abarth 2000
334 LUALDI E.	Sc. Sant'Ambroseus	Ferrari Dino 206
336 ZUCCOLI C.	X X	ATS
338 GYSLER F.	Sq. Piloti Bardahl (Sv.)	Lotus Elan
340 STOTTAN M.	OE.A.S.C. (Austria)	Marcos Mini GT
342 SCOLA D.	A.C. Cosenza	Fiat Abarth

CATEGORIA TURISMO

Classe I - fino a 500 cmc.

2 CANDUSSO E.	Sc. Friuli	Steyer Puch
4 BERNARDI A.	Sc. Tre Cime	Fiat 500 Giannini
6 GUZZI C.	Sc. Brescia Corse	Fiat 500 Giannini
8 GATTO G.	Sc. S. Marco	Fiat 500 Giannini
10 PASOLINI E.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Fiat 500 Giannini
12 BIANCHI P.	Sc. del Lario	Fiat 500 Giannini
14 STRENGHETTO J.	Sc. Trentina	Fiat 500 Giannini
16 SANDRINI S.	Sc. Friuli	Fiat 500
18 PILASTRO A.	Sc. Palladio	Fiat 500
20 BALLINI M.	Sc. S. Marco	Fiat 500
22 GIOVANNINI R.	Sc. Ostuni	Fiat 500

Classe II - fino a 600 cmc.

26 SERPIERI R.	Sc. Nettuno	Fiat Abarth 595
28 BUSON G.	Sc. Patavium	Fiat Abarth 595
30 POGGI P.	Sc. Brescia Corse	Fiat Abarth 595
32 MORO L.	Sc. Patavium	Fiat Abarth 595
34 PELLANDA L.	Sc. Palladio	Fiat Abarth 595
36 CANTALUPPI R.	Sc. Jolly Club	Fiat Abarth 595
38 FRANCESCHINI P.	Sc. Brescia Corse	Fiat Abarth 595
40 PESCE L.	A. C. Alessandria	Fiat Abarth 595
42 «ARCH»	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 595
44 D'ONOFRIO A.	A. C. Como	Fiat Abarth 595

Classe III - fino a 700 cmc.

48 WENDLINGER K.	M.S.C. Kufstein (Aust.)	Steyer Puch 650
50 HONEGGER H.	Sq. Piloti Bardahl (Sv.)	Steyer Puch
52 GALASSO R.	Sc. Trentina	Fiat Abarth 695
54 FUGANTI P.	Sc. Trentina	Fiat Abarth 695
56 ZANCHETTI G.	Sc. Patavium	Fiat Abarth 695
58 DE MARTIIS G.	Sc. Friuli	Steyer Puch 650
60 KNESS R.	Sc. Graz (Austria)	Steyer Puch 650
62 «MAXIMILIAN»	Sc. Ostuni	Fiat Abarth 695
64 BEGNINI G.	Mirabella Mille Miglia	Fiat Abarth 695

Classe IV - fino a 850 cmc.

68 «OPICINA»	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 850
70 GALLI F.	A.C. Como	Fiat Abarth 850
72 MOSTARDINI A.	Sc. C. Biondetti	Fiat Abarth 850
74 TABACCHI V.	Sc. Brescia Corse	Fiat Abarth 850
76 TORMENE C.	Sc. Patavium	Fiat Abarth 850
78 PAOLI G.	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 850
80 PRENOL G.	Sc. Piave	Fiat Abarth 850
82 MANARDI U.	Sc. Palladio	Fiat Abarth 850
84 TANDOI F.	A.C. Trieste	Fiat Abarth 850

Classe V - fino a 1000 cmc.

88 SCARPA A.	Sc. Friuli	Morris Cooper
90 CATTELAN P.	Sc. Friuli	Fiat Abarth 1000
92 VALLER L.	Sc. Trentina	Fiat Abarth 1000
94 DE PAOLI A.	Sc. Dolomiti	Fiat Abarth 1000
96 ZANETTI M.	Sc. Brescia Corse	Fiat Abarth 1000
98 BOTALLA P.	Sq. Piloti Bardahl	Fiat Abarth 1000
100 DANIELI G.	Sc. Palladio	Fiat Abarth 1000
102 RANZOLIN G.	A.C. Padova	Fiat Abarth 1000
104 MARCON A.	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 1000
106 GARGAN D.	Sc. Friuli	Fiat Abarth 1000
108 CHIARADIA A.	Sc. Piave	Fiat Abarth 1000
110 GRANO U.	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 1000
112 MERZARIO A.	Sc. del Lario	Fiat Abarth 1000

Classe VI - fino a 1150 cmc.

114 FRISORI S.	Sc. Trieste	R8 Gordini
116 SFERRELLA G.	Sc. Friuli	Austin Cooper S
118 COSTANT. SCALA Q.	Sc. Friuli	Austin Cooper S
120 NAVARRA P.	Sc. Friuli	R8 Gordini
122 MARINI G.	A.C. Roma	Lancia Fulvia 2C
124 «MANUEL»	Club Bergamo Corse	R8 Gordini
126 GASPARINI G.	Sc. Brescia Corse	A. Mini Cooper
128 «LUCA»	Sc. C. Biondetti	Austin Cooper S
130 X X	X X	X X

Classe VII - fino a 1300 cmc.

132 PITTINI S.	Sc. S. Marco	Austin Cooper S
134 CODELUPI M.	A.C. Firenze	Austin Cooper S
136 ZANIRATTI F.	Sc. C. Biondetti	Austin Cooper S
138 BERTANI G.	Sq. Corse Verona	Austin Cooper S
140 FURLAN A.	Sc. S. Marco	Austin Cooper S
142 «POKER»	Sc. del Lario	Austin Cooper S
144 DELLE KARTH D.	OE.A.S.C. (Austria)	Austin Cooper S
146 HOFER L.	OE.A.S.C. (Austria)	Austin Cooper S
148 BRANNETTI R.	Sc. del Grifone	Austin Cooper S
150 MINEN A.	Sc. Friuli	Austin Cooper S
152 BASSANI B.	Sc. Dolomiti	Austin Cooper S
154 ANCARANI G.	A.C. Ravenna	Austin Cooper S
156 FERRARI M.	A.C. Savona	Austin Cooper S
158 BAUMGARTNER F.	OE.A.S.C. (Austria)	Austin Cooper S
160 FACETTI R.	Sq. Piloti Bardahl	Lancia Fulvia HF
162 FERLAINO C.	X X	Lancia Fulvia HF
164 ROASIO M.	Sc. Torino Corse	R8 Gordini
166 COLLIZZOLLI G.	Sc. Patavium	AR Giulia GT jun.
168 COSSI R.	Sc. Friuli	AR Giulietta TI
170 X X	X X	X X

Classe VIII - fino a 1600 cmc.

172 «RICCARDONE»	Sc. S. Stefano	A.R. GTA
174 MONCINI A.	Sc. Jolly Club	A.R. GTA
176 «YAMARASHI»	Sc. C. Biondetti	A.R. GTA
178 «TONY»	Sc. Dolomiti	A.R. GTA
180 RADICELLA M.	X X	A.R. GTA
182 CODUTTI C.	Sc. Friuli	A.R. GTA
184 COCCONCELLI S.	Sc. S. Marco	A.R. GTA
186 BADII B.	Automotonautica-AR	A.R. GTA
188 BRODNER B.	ASC 18 - Wien (Au.)	Ford Lotus Cortina
190 MAFFEZZOLLI G.	Sc. Palladio	Ford Lotus Cortina
192 FONTANA O.	Sc. Patavium	A.R. Giulia GT

Classe IX - fino a 2000 cmc.

196 KONECNY W.	Sc. Graz (Austria)	Porsche 911
198 GUZZI C.	Sc. Brescia Corse	Porsche 911
200 BONOMELLI E.	Sc. Brescia Corse	Porsche 911
202 BEAUX G.	Sc. del Grifone	Porsche 911
204 X X	X X	X X

Classe X - fino a 3000 cmc.

206 MARCHESI C.	Sc. Piloti Bardahl	A.R. 2600 S
208 NERINI R.	Sc. S. Stefano	A.R. 2600 S
210 MARONCELLI R.	Sc. S. Stefano	A.R. 2600 S
212 GIARDI R.	Sc. S. Stefano	A.R. 2600 S
214 TOMMASINI M.	Sc. Palladio	A.R. 2600 S
216 RAGAZZI A.	Sc. Arcangeli	A.R. 2600 S
218 MASCARI V.	Sc. S. Stefano	A.R. 2600 S
220 ORTUGNO N.	Sc. S. Stefano	A.R. 2600 S
222 GALAZZO L.	A.C. Biella	A.R. 2600 S

CATEGORIA GRAN TURISMO

Classe I - fino a 1000 cmc.

226 BRAMBILLA P.	Sc. Sant Ambroeus	Abarth 1000
228 TROMBETTA G.	Sc. Torino Corse	Abarth 1000
230 MORANDI P.	A.C. Como	Fiat 850 Coupè
232 X X	X X	X X

Classe II - fino a 1300 cmc.

234 PINTO R.	A.C. Como	L. Fulvia Coupè HF
236 PARPINELLI R.	Sc. Palladio	L. Fulvia Coupè HF
238 PORETTI C.	Jolly Club	L. Fulvia Coupè HF
240 GIRARDINI A.	Sc. Palladio	L. Fulvia Coupè HF
242 «GIORGIO ROSSI»	Jolly Club	L. Fulvia Coupè HF
244 MORAZZONI D.	Sq. Piloti Bardahl	L. Fulvia Coupè HF
246 ZANCO S.	Sc. Friuli	AR Giulietta S
248 CECCHI S.	A.C. Montecatini	AR Giulietta S
250 ROMANINI E.	Sc. Settecolli	L. Fulvia Coupè HF

Classe III - fino a 1600 cmc.

254 BOERIS G.	Sc. Nord-Ovest	Fiat 124 Sport
256 «KARIN»	Sc. Dolomiti	AR Giulia S
258 DIETRICH URS P.	Sc. Piloti Bardahl (Sv.)	Lotus Elan

Classe IV - fino a 2000 cmc.

260 FACCA M.	Sc. S. Marco	Porsche 911 S
262 GERIN R.	Austria	Porsche 911 S

Classe V - oltre 2000 cmc.

264 PASOTTO L.	Sc. S. Marco	Ferrari GTB

CATEGORIA SPORT

Classe I - fino a 1000 cmc.

266 CALDART S.	Sc. Tre Cime	Abarth 1000
268 OSTINI E.	Sc. C. Biondetti	Abarth 1000
270 SERBLIN G.	Sc. Palladio	Abarth 1000
272 PAIN I.	Sc. S. Marco	Abarth 1000
274 «UBVAR»	Sc. S. Marco	Abarth 1000
276 BALDO M.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth 1000
278 X X	X X	X X

Classe II - fino a 1300 cmc.

280 ROIATTI L.	Sc. S. Marco	Abarth Simca
282 PILONE F.	Sc. Delle Palme	Abarth Simca
284 TRENTI A.	Sc. S. Michele	Fiat Abarth 1300
286 «MATICH»	Sc. S. Marco	Fiat Abarth 1300
288 «NICOR»	Sc. C. Biondetti	Fiat Abarth 1300
290 DUTTO A.	X X	Fiat Abarth 1300
292 MORANDO S.	Sc. Torino Corse	Fiat Abarth 1300
294 TONDELLI E.	Sc. Nord-Ovest	Fiat Abarth 1300

Classe III - fino a 1600 cmc.

296 BERSANO A.	Sc. Nord-Ovest	AR Giulia TZ
298 BARDELLI A.	Sc. Gr. Piloti Pistoiesi	AR Giulia TZ
300 X X	X X	X X

Classe IV - fino a 2000 cmc.

302 «NORIS»	Sc. Brescia Corse	Porsche Carrera 6
304 FACETTI C.	Racing Team Piccionaia	Porsche Carrera 6
306 «GANO»	Sq. Piloti Bardahl	Porsche Carrera 6

Classe V - oltre 2000 cmc.

308 «OPICINA»	Sc. S. Marco	Lamborghini
310 ARMIRAGLIO C.	Sc. Sant'Ambroseus	Ferrari GTO
312 X X	X X	X X

LA TRAGEDIA DEI GRANDI MAGAZZINI

A Bruxelles vivi 40 dispersi

Il numero per ora ufficioso delle vittime è così sceso a trecentoundici persone

Bruxelles, 27

Quarantasei delle 357 persone date per morte nell'incendio del grande magazzino «Innovation» di Bruxelles sono vive. Il numero ufficioso dei morti scende così a 311 persone.

Come è noto il direttore dei grandi magazzini «Innovation» in cui si teme abbiano perso la vita oltre trecento persone, ha detto ieri sera di non ritenere che l'incendio sia scoppiato «per cause naturali».

Il servizio funebre in suffragio delle vittime del disastro si terrà domenica nella Basilica di Koekelberg, alla presenza di Re Baldovino e della Regina Fabiola.

La basilica contiene 5.000 persone: una tra le vittime irriconoscibili sarà nel feretro, a rappresentare tutti i morti nella sciagura. Tutti i cadaveri non identificati saranno sepolti assieme in una fossa comune nel cimitero di Evere a Bruxelles: saranno officiati riti funebri secondo le religioni cattolica, protestante, israelitica e musulmana. Successivamente sul luogo sarà eretto un monumento a ricordo della più grave tragedia del fuoco occorsa in Belgio Martedì sarà proclamato nel Paese una giornata di lutto nazionale.

Intanto sono state ricevute segnalazioni di altre minacce di incendi dolosi o attentati dinamitardi: sei di tali minacce erano già state avanzate nei giorni scorsi dopo l'incendio di lunedì.

WALTER LIPPMANN decide di ritirarsi

Parigi, 27

Walter Lippmann, il più celebre columnist politico americano, ha deciso di andare in pensione e di stabilirsi in Francia, nelle vicinanze di Fontainebleau dove ha acquistato un vecchio mulino.

Da trentasei anni Lippmann scriveva una sua colonna quotidiana dal titolo «Oggi e domani» che veniva pubblicata da circa duecento giornali americani. Lippmann, che ha oggi 77 anni, è sempre stato considerato come un giornalista molto obiettivo. Recentemente il Presidente Johnson ha reso omaggio alla sua indipendenza che manifestava anche esteriormente come ad esempio con lo spostare la sua sedia quando il presidente si avvicinava con la sua.

Il suo addio al giornalismo non è comunque definitivo in quanto continuerà ancora a collaborare ai giornali per cui scriveva: ritirandosi ha voluto semplicemente liberarsi dalla responsabilità e dal lavoro che gli era imposto da una rubrica a periodi regolari.

OGGI A PAVIA SABIN «matricola d'onore»

Pavia, 27

Domani 28 maggio alle ore 11, nell'Aula Magna dell'Università di Pavia, il famoso scienziato americano Albert B. Sabin, scopritore del vaccino antipolio, riceverà dal Magnifico Rettore professor Mario Rolla la simbolica «Matricola d'Onore», che ogni anno l'Associazione Laureati Ateneo Ticinese (ALAT) assegna a una delle più alte personalità mondiali nel campo della scienza, della cultura e dell'arte.

L'illustre virologo che ha accolto l'invito del Presidente della ALAT, professor Beonio-Brocchieri, giungerà espressamente in volo dagli Stati Uniti. Il nome di Sabin si aggiunge così a quelli dello scrittore Bacchelli, del premio Nobel Natta, del maestro von Karajan e dell'umanista de Madariaga, che negli ultimi anni hanno ricevuto l'ambito riconoscimento.

Come risulta dalla motivazione ufficiale, la consegna a Sabin della storica «Minerva «Minerva d' héao » u,8 n cmf d'Oro» per il 1967 vuole essere un omaggio «verso chi ha saputo debellare nella poliomielite uno dei più tremendi flagelli secolari, e di questa scoperta ha fatto dono all'umanità».

ULTIME DIFFICOLTA' PER IL NAVIGATORE SOLITARIO

Chichester in ritardo per il vento contrario

E' possibile che egli non possa arrivare in giornata a Plymouth, come era previsto - Gran folla in attesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Plymouth, 27

Sir Francis Chichester, il navigatore solitario che si accinge a entrare nella rada di Plymouth avendo completato la circumnavigazione del globo sul suo «Gipsy Moth IV» lungo le rotte degli antichi del diciannovesimo secolo, arriverà in porto parecchie ore più tardi del previsto.

Ieri sera il sessantacinquenne protagonista della straordinaria impresa, messosi in contatto con un gruppo di unità della Marina militare britannica per via radio, aveva reso noto che prevedeva di entrare a Plymouth verso le ore 11 di domani, domenica. Stamane però il vento ha mutato improvvisamente direzione e la velocità del «Gipsy Moth IV» verso la costa inglese è scesa a soli due nodi. In tali condizioni, è praticamente impossibile che Chichester riesca ad arrivare a Plymouth prima del tardo pomeriggio di domani e anzi, se il vento contrario dovesse rafforzarsi, si ritiene che Sir Francis potrà entrare in porto soltanto nella mattinata di lunedì.

Questa sera, il piccolo Yacht di Chichester si trovava ancora a circa 250 chilometri da Plymouth in linea retta, una distanza che, tenuto conto delle attuali condizioni meteorologiche, il «Gipsy Moth IV» potrebbe coprire in una quindicina di ore al massimo se non fosse ostacolato dalle forti correnti che rendono difficile la navigazione nel Canale della Manica.

La città di Plymouth ha comunque predisposto un programma di celebrazioni «scorrevoli», allo scopo di tener conto di eventuali ritardi e sono già stati presi accordi per celebrare nel pomeriggio di domani o lunedì mattina, invece che verso il mezzogiorno di domenica, la solenne cerimonia religiosa di ringraziamento che si terrà nella chiesa di Sant'Andrea, quando Chichester avrà posto piede sulla terraferma.

Continuano intanto ad affluire a Plymouth migliaia di turisti da tutte le parti della Granbretagna e perfino dall'estero. La Polizia prevede che non meno di 10.000 automobili siano già partite o siano in procinto di partire per Plymouth, per essere presenti all'arrivo di Chichester. Nella città sono presenti circa 800 tra giornalisti inviati speciali e operatori cinematografici, della radio e della televisione, almeno la metà dei quali giunti espressamente dall'estero. Quando il «Gipsy Moth IV» sarà avvistato nella rada del porto di Plymouth, mille Yachts e altri motoscafi e altre piccole imbarcazioni usciranno al largo per fargli ala all'arrivo.

Le condizioni fisiche di Chichester, come lui stesso ha comunicato per via radio, continuano a essere nel complesso soddisfacenti ma l'anziano navigatore, a causa della prolungata permanenza su uno scafo lungo appena sedici metri, ha perso in parte il senso dell'equilibrio e probabilmente dovrà fare uso delle stampelle per qualche ora, avendo praticamente disimparato a camminare, dopo 118 giorni di navigazione interrotta.

Due marinai saranno addetti all'attracco dell'imbarcazione e, qualora ve ne fosse la necessità, sosterranno l'anziano Sir Francis nei suoi primi passi a terra.

Subito dopo, il navigatore verrà accompagnato in un albergo, dove lo attenderanno un bagno caldo e il barbiere. Si prevede che dovrà trascorrere almeno un'ora, prima che egli si possa presentare alla stampa.

Riferendosi all'avvenimento, il Lord Mayor della città, Franck Chapman ha detto che quella di domani sarà «una data storica per la Granbretagna». Ieri sera è arrivata a Plymouth la moglie di Chichester lady Chichester per abbracciarlo al termine del suo epico viaggio.

Fu da Plymouth appunto nove mesi fa che Chichester iniziò il suo lungo viaggio. Il 29 giugno scorso il navigatore era stato fatto cavaliere dalla Regina Elisabetta. Eravamo allora alla vigilia della partenza di Chichester da Sidney per il viaggio di ritorno nel corso del quale Chichester superò il terribile Capo Horn noto ai marinai come «il cimitero delle navi».

Quattrocento «lupi di mare» accomunati dal vanto di essere riusciti a superare Capo Horn quando si navigava ancora a vela parteciperanno a un congresso che si terrà a Londra dal 5 all'8 giugno. I marinai, in età compresa fra i 70 e gli 80 anni, progettano grandi onoranze al loro famoso collega e per l'occasione gli conferiranno la loro più alta ed ambita onorificenza, il medaglione di Capo Horn. Realizzato in argento da un artigiano di Parigi il medaglione viene concesso solo a pochissimi marinai dal valore indiscusso.

Lady Chichester è eccitatissima. «Non so come riuscirò a far passare le ore che mi separano dal suo arrivo. Sono in uno stato di terribile eccitazione. Penso che andrò in mare anch'io. Ma non ho intenzione di andargli incontro. Non è qui che lo attenderò». Quando la «Gipsy Moth IV» raggiungerà Llymouth Sound, lady Chichester scenderà nella lancia del comandante in capo, il Plymouth, assieme al figlio Giles e saliranno a bordo della «Gipsy Moth». Sarà un benvenuto intimo, di famiglia, prima che l'intrepido navigatore riceva quello più tumultuoso sul molo da migliaia di persone.

Vice

IL «PREMIO LENIN» allo scultore Manzù

Roma, 27

Nel corso di una cerimonia svoltasi stamani all'Ambasciata dell'URSS a Roma, lo scrittore sovietico Ilja Ehrenburg ha consegnato il premio internazionale Lenin, la pace tra i popoli allo scultore Giacomo Manzù. Erano presenti rappresentanti diplomatici, personalità del mondo culturale e politico, dirigenti del PCI, tra i quali gli on. Longo e Paietta. L'opera di Manzù è stata messa in risalto, nel corso di alcuni brevi interventi, dal pittore Renato Guttuso, dallo scrittore Cesare Zavattini dal critico d'arte Cesare Brandi e dall'Ambasciatore dell'URSS a Roma, Nikita Ryjov.

ITALIA BATTE FRANCIA ai mondiali di bridge

Miami Beach, 27

Italia e Thailandia hanno registrato oggi le prime vittorie nel primo turno di qualificazione dei campionati mondiali di bridge.

Gli italiani, che difendono il titolo, hanno battuto la Francia con un punteggio di 12 a 8. La Thailandia ha battuto il Venezuela per 15 a 5.

MENTRE CONTINUANO LE INDAGINI SULLA RAPINA

STA PER FALLIRE IL PADRE DEI FRATELLI MENEGAZZO

Ha rivelato soltanto ora la sua drammatica situazione - Il vivo interessamento e il concreto aiuto di Paolo VI

Roma, 27

Solo adesso si è appreso, nel corso del riconoscimento di alcuni gioielli frutto della rapina di via Gatteschi, riconoscimento che ha avuto luogo nell'ufficio del giudice istruttore dott. Del Basso, che il Papa, pochi giorni dopo l'uccisione di Gabriele e Silvano Menegazzo, fece pervenire la somma di un milione ai genitori dei due ragazzi assassinati. Esattamente il 20 gennaio mattina bussò alla porta dell'appartamento del Menegazzo, in via Gatteschi, il Vicario di Roma, Card. Luigi Traglia, che personalmente consegnò la somma a nome di Paolo VI al comm. Pio Menegazzo. In quell'occasione l'altissimo prelato ebbe parole di conforto e di carità cristiana. La visita del Card. Traglia durò circa mezz'ora.

L'episodio è venuto alla luce, come si è detto, soltanto ora.

Nel corso del riconoscimento il comm. Menegazzo ha avuto una crisi di sconforto. Scosso dai singhiozzi ha detto di trovarsi in una situazione quasi fallimentare per le insistenze dei creditori che si vedono scoperti per quasi centocinque milioni. Il comm. Menegazzo ha detto anche altre cose: di aver ricevuto da più parti concrete espressioni di solidarietà, quali, ad esempio, l'alto e paterno interessamento del Papa per quanto riguarda la sua drammatica situazione finanziaria. «Non certo per il milione ricevuto — ha detto il padre di Gabriele e Silvano —, ma il gesto di Paolo VI ci ha recato grande conforto spirituale. Sapere che il Papa si è interessato alla nostra disgraziata vicenda è per noi motivo di vita. Sentiamo così più vicini i nostri cari ragazzi. Il Cardinale Traglia che ha avuto la bontà di venirci a trovare ha avuto alte e nobili espressioni». Il comm. Menegazzo ha aggiunto di aver ricevuto anche denaro da privati e direttamente dallo Stato. Il proprietario di una ditta di elettrodomestici ha inviato tre milioni, quattro milioni da parte di privati cittadini. Il Ministero degli Interni ha fatto pervenire all'orefice la somma di due milioni.

Dieci milioni in tutto. Il comm. Menegazzo ha pagato finora per quattordici milioni, ma la cifra è ben lontana dal valore dei gioielli rubati che assommavano alla cifra di cinquanta milioni e che non erano coperti da assicurazione. Restano da pagare ben venticinque milioni e l'orefice non vede via di uscita. I creditori finora hanno aspettato ma non aspetteranno in eterno. Si tratta di commercianti, di grossisti che hanno a loro volta pressanti impegni. All'orizzonte, dunque, la minaccia di un fallimento.

Nell'ufficio del magistrato erano presenti i difensori, avvocati: Rinaldo Taddei, per Franco Torreggiani; D'Ovidio e Zappacosta, per Leonardo Cimino; Tirinato, per Francesco Mangiavillano; Domenico Martelli, per Mario Lorria; Figus-Diaz per Anna Di Meo; e, infine, i patroni di Parte civile De Angelis e Petrocchi.

Alla ricognizione, a un certo momento, ci si è accorti che era presente un personaggio «estraneo» a quella procedura. Si è appreso, dallo stesso magistrato inquirente, che si trattava del dott. Dorelli, funzionario della Cassa di Risparmio di Roma, nominato custode di alcuni preziosi sequestrati in un Monte pegni della capitale, dove erano stati impegnati da Anna Di Meo, la fidanzata del Mangiavillano attualmente detenuta ad Atene.

Il dott. Del Basso avrebbe voluto mostrare i gioielli impegnati dalla Di Meo al signor Menegazzo per un eventuale riconoscimento. Il difensore della Di Meo si è opposto sostenendo che la ricognizione di ieri riguardava soltanto i gioielli trovati nel barattolo di via Puoti. Ne è nata una discussione, al termine della quale il dott. Del Basso ha fissato per l'8 giugno prossimo la ricognizione dei gioielli impegnati dalla Di Meo.

Secondo la Squadra mobile, dato che l'operazione effettuata al Monte pegni è successiva alla rapina di via Gatteschi, sarebbe stato il Mangiavillano ad affidare una parte dei gioielli alla Di Meo perchè li impegnasse.

Se il signor Menegatto dovesse riconoscere l'8 giugno i gioielli impegnati dalla Di Meo, l'imputata potrebbe essere chiamata a rispondere di ricettazione, oltre che di favoreggiamento personale.

Si apprende infine che il dott. Del Basso ha disposto una perizia psichiatrica nei confronti di Mario Cordara che assieme al Cimino partecipò il 16 agosto dello scorso anno alla rapina della via Salaria nel corso della quale vennero gravemente feriti, davanti ai cancelli della San Pellegrino, i due commessi di banca Tullio Milani e Luigi Bellini. Il Cordara, già attivamente ricercato con mandato di cattura della Procura militare per il reato di diserzione, si trova ricoverato presso il manicomio giudiziario di Aversa in osservazione per turbe psichiche. Il magistrato intende sapere se il complice di Cimino, sempre per quanto riguarda la rapina della via Salaria, può essere interrogato.

UNA DONNA E DUE UOMINI DAVANTI AL MAGISTRATO

TRE ARRESTI PER LA RAPINA DEI 150 LINGOTTI D'ORO A LONDRA

Nelle case dei fermati sono state trovate ingenti somme di denaro

Londra, 27

La polizia ha annunciato l'arresto di due uomini e una donna i quali sono stati accusati di essere coinvolti nella rapina compiuta il primo maggio scorso nel quartiere di Islington a Londra, il cui bottino fu di 150 lingotti d'oro.

Come si ricorderà il furgone che trasportava i lingotti fu attaccato da alcuni sconosciuti i quali misero fuori combattimento tre uomini di scorta servendosi di pistole che spruzzavano ammoniaca.

I 150 lingotti avevano un valore di 771 mila sterline (pari a circa 1.305.000.000 di lire italiane) e appartenevano alla Banca Rotschild. Le tre persone accusate sono Leslie Alldrigue, di 37 anni, riparatore di apparecchi televisivi, Norman Margit, di 30 anni, assistente edile e Brenda Desmond, di 24 anni, telefonista, tutti residenti a Londra.

I due uomini e la donna sono comparsi oggi di fronte al magistrato di Clerkenwell (Londra) per rispondere di accuse in relazione alla rapina del furgone carico d'oro.

I tre sono accusati di associazione per delinquere e di ricettazione, ed il magistrato li ha rinviati a giudizio in stato di arresto.

La polizia si è opposta alla concessione della libertà provvisoria su cauzione, benchè i due uomini siano sposati ed abbiano figli, un lavoro fisso ed una casa.

Il 1 maggio scorso un furgone della «Rotschild and Sons» fu bloccato dai banditi vicino a Clerkenwell Road, nella parte nord orientale di Londra, ed i tre uomini che scortavano l'oro furono sopraffatti ed imbavagliati. Circa un'ora più tardi il furgone fu trovato a due o tre miglia di distanza con i tre uomini di scorta imbavagliati all'interno. I rapinatori si erano appropriati di 150 lingotti d'oro per un peso totale di 1750 kg. Gli agenti, si apprende, non hanno trovato oro nelle case degli accusati ma importanti somme di denaro. Ad esempio nella casa di Alldridge trovarono 20 mila sterline (circa 35 milioni di lire).

STUDENTI NELLE STRADE al posto degli spazzini

Cosenza, 27

In seguito ad uno sciopero a oltranza degli spazzini municipali, gli studenti delle scuole medie si sono riuniti in comitato ed hanno deciso di andare nelle strade con scope e ramazze per «non presentare alla carovana del Giro d'Italia, che farà tappa a Cosenza, una città completamente sporca».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Quest. avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI brava, onesta offresi dalle 14 in poi. Cassetta 48847 A, SPI.

SIGNORINA per bambini e lavori leggeri offresi. Telefonare 97425. 25504 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ANZIANA pensionata cerca prestaservizi trisettimanali da combinare. Lunedì telef. 730796, centro. 28021 B

A Zaule cercasi donna pulizie bisettimanale. Tel. 820337 lunedì 48693 B

CONIUGI cercano giovane domestica referenziata 8-17 buono stipendio. Tel. 29002. 28057 B

PERSONA sola cerca donna o ragazza lavori casa vitto vestiario alloggio. Scrivere fermo posta Ornavasso, carta identità n. 25438646, Novara. 48685 B

PERSONA sola cerca domestica stabile. Presentarsi Campo San Giacomo 10-II, ore 17-18, telefono 41966. 46792 B

PRESTASERVIZI referenziata per 2 persone, solo mattino, cercasi. Telef. 32611 fino ore 15. 48885 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11. Presentarsi lunedì mattina. Bonaccorsi - Rismondo 2. 28211 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi paraggi Carlo Alberto. Tel. 28776. 48895 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, orario 8.30-16. Tel. 42710. 48925 B

PRESTASERVIZI con referenze età 20-35 anni cercasi per famiglia 2 persone. Telef. 94302, lunedì. 48665 B

RAGAZZA stabile sappia cucinare età 30-40 anni con primarie referenze cercano coniugi soli. Piazza Oberdan 4, scala A V piano. 46666 B

STABILE, referenziata, massimo quarantenne, cercasi, buona retribuzione. Telefonare n. 93092. 46940 B

STABILE ottimo trattamento cerca famiglia due adulti con prestaservizi. Telefonare 35073. 27939 B

C Richieste d'impiego L. 30

ASSISTENTE edile, giovane, decennale pratica cantiere, ottimo disegnatore, contabilità, paga operai, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 46906 C, SPI.

ASSISTENTE edile, capace cementi armati, lavori stradali, serio, volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cassetta n. 28143 C, SPI.

AUTISTA lunga esperienza per qualsiasi lavoro città offresi. Tel. 37482. 201 C

AUTISTA occupato cerca lavoro giornate festive. Tel. 33871. 48701 C

CAMERIERE dinamico anche per stagione, conoscenza un po' di tedesco, disposto trasferirsi, offresi. Telef. 55578 dalle 13-15. 28113 C

CONOSCENZA cinque lingue prenderei posto come usciere. Telefono 36443. 27981 C

DATTILOGRAFA 18enne aiuto contabile volonterosa offresi. Telefono 29726. 48739 C

FUNZIONARIO ditta export import referenziato ampie conoscenze tutta Europa offresi seria organizzazione scopo miglioramento. Cassetta n. 25486 C SPI.

GEOMETRA, disegnatrice, segretaria, conoscenza inglese, attualmente impiegata studio tecnico esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Cassetta n. 46826 C, SPI.

GIOVANE volonteroso diplomato Nautico, militesente con patente «B» offresi qualsiasi impiego. Tel. 761670. 48741 C

IMPIEGATA pratica dogana, porto, ferrovia, patente auto propria offresi. Tel. 64221. 48959 C

IMPIEGATA 20enne, stenodattilografa conoscenza tedesco inglese, offresi. Cassetta 28113 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa conoscenza sloveno e croato offresi. Telefonare 93192. 48765 C

LAUREATO giurisprudenza 28 anni, conoscenza lingue, esperto settore commerciale pratico legislazione sindacale esaminerebbe proposte anche nel settore vendite o ispettivo. Cassetta n. 28171 C, SPI.

OFFRESI cassiera commessa referenziata lunga pratica negozio articoli regalo. Cassetta n. 28073 C, SPI.

PENSIONATO valido capace patente offresi per custodia villa magazzino garage ecc. massima serietà. Cassetta n. 46814 C SPI.

PENSIONATO lunga esperienza aziende credito, offresi mansioni fiducia. Cass. 25480 C SPI.

PENSIONATO dinamico offresi come fattorino anche mezza giornata. Telefonare 63023. 46820 C

PRATICANTE ufficio, 17.enne onesta volonterosa cerca impiego presso seria ditta locale. Telefono 25705. 48983 C

RAGIONIERA ventenne, stenodattilografa, pratica contributi e paghe, esperienza cassiera, offresi come impiegata e cassiera. Tel. 63169. 46938 C

SEGRETARIA traduttrice tedesca 26enne, universitaria, italiano, francese, inglese, stenodattilo, pratica pluriennale offresi. Cassetta 46946 C SPI.

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili, pitturazioni, eseguonsi. Telef. 37646 ore 13-15. 48889 CC

SIGNORINA giovane, buona cultura, praticissima guida, offresi come autista, o per altro lavoro, purchè serio, decoroso. Telefonare lunedì 79274. 48725 C

VENTENNE diplomata istitutrice madrelingua tedesca parla bene italiano conoscenza francese inglese cerca impiego. Offerta: Mamolo Angelica, Strada Friuli 109, presso Rocchi, Trieste. 46582 C

17.ENNE volonterosa, diplomata, stenodattilografa, scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 48875 C, SPI.

18ENNE assolto corso perforatrice IBM, I ragioneria, conoscenza dattilografia, offresi primo impiego. Cass. 48801 C, SPI.

22.ENNE cultura media, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso anche solo periodo estivo o Fiera. Tel. 26982. 28135 C

50ENNE offresi custode giardiniere oppure giardiniere a ore. Telefonare 65631. 46784 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, lire 9000 offresi prontamente. Tel. 35729. 48901 CC

A.A.A.A. PITTURAZIONE pulitura stabili, negozi, abitazioni, eseguonsi con massima cura. Per preventivi telef. 37646 ore 13-15. 48889 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI, rolè legno, qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 28091 CC

A.A.A. PITTORE decoratore appartamenti, cucine, stanze gesso, tempera, lavabile, olio, smalto ecc., prezzi modici. Telefonare 732054. 46806 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie. Telefono 812072. 25488 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. INSTALLAZIONE scaldabagni, rubinetterie, bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 48965 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 25454 CC

A. PITTORE stanze moderne laccate olio offresi subito. Telefono 722321. 48657 CC

A. PITTORE appartamenti bar camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 25330 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11/4 Milano. 5601 CC

ANTILOPE, RENNA, CAMOSCIO pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 48811 CC

AUTOCARROZZERIA riparazioni immediate. Tel. 41411. 48979 CC

CAFAE, rinomata sartoria, confeziona abiti femminili, su taglia e su misura. Prezzi di reclame. Esposizione viale Miramare 13. 28259 CC

FORMICA, eseguonsi mobili, sportelli, acquai, nicchie, ripiani. Tel. 44776, Tesa 50. 28177 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione bagni completi. Tel. 225297. 48913 CC

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura e restauro. Telef. 94749. 48791 CC

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura e restauro. Tel. 98886, ore 8-10, 15-20. 48868 CC

INSTALLAZIONE riparazioni scaldabagni rubinetterie sanitari vari. Tel. 820507. 28061 CC

LUCIDATORE, falegname assume lavori a domicilio. Tel. 31759. 28115 CC

MURATORE restauri, tetti, pitturazione facciate offresi. 44783.

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida-semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 48949 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, telef. 36706. 44809 CC

PERMANENTI tinture lavoro accurato prezzi modicissimi. Salone Marisa Terza Armata 5. Telefonare 31580. 46600 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 15.000, lavabile 25.000. Tel. 94100. 28219 CC

PITTORE appartamenti, stanze, carta parati, lavori accurati. Telefonare 57838, 78352. 28095 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 25474 CC

RISCALDAMENTO centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telefono 41410. 48813 CC

SARTA donna assume riparazioni e modifiche anche per negozi. Telef. 90215, dalle 16-20. 46678 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 23024 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slava cerca negozio abbigliamento. Creazioni Fulvia, via Dante 6. 46786 D

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa per negozio abbigliamento cercasi. Magliabella, corso U. Saba 33. 27851 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 28029 D

A.A. APPRENDISTE commesse due, anni 15 e 18 cercansi. Presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane 37, lunedì mattina. 48771 D L SPI.

A. APPRENDISTA automeccanico serio, volonteroso, buona retribuzione cerca Autofficina Peugeot, Torricelli 3. 48855 D

A. APPRENDISTA lavaggio autovetture volonteroso cerca garage Torricelli 3, buona retribuzione. 48855 D

ACCONCIATURE Giuliana cerca lavorante, mezzalavorante, manicure e garzona. Presentarsi via Foscolo 44, tel. 93855. 27969 D

AIUTO magazziniere 18enne sano onesto militesente patente «Ape» cercasi. Offerte Cassetta 48731 D SPI.

APPRENDISTA banconiere torrefazione bar Colombia, Ghega 19, tel. 37819 cercasi. 46872 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni per panetteria-pasticceria cercasi. Tel. 90096. 46838 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca Zinelli e Perizzi, via S. Nicolò 32, presentarsi ore 14.30-15.30. 27933 D

APPRENDISTA commessa 15 anni conoscenza croato cerca oreficeria Excelsior, via Muratti 2. 2091 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Giuly, Madonnina 17, telef. 78334. 48755 D

APPRENDISTA cercasi caffè latteria Pagnoni, via Marconi 36. 28193 D

APPRENDISTA commessa 15enne. Arteplast, via Lavatoio 2. 28183 D

APPRENDISTA per impianti di riscaldamento cercasi, telefonare 96392 Savi. 28249 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni, panificio Turchetti cerca, via S. Nicolò 8. 28231 D

APPRENDISTA 15 anni cerca negozio calzature, Molino a vento 3. 48671 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Grazia, via Canova 9. 28173 D

APPRENDISTA commessa età 15-16 anni, possibilmente conoscenza sloveno, cerca negozio casalinghi Histria, v. Carducci 7 28059 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi Radici, via Muratti 3. 48843 D

APPRENDISTA commesso e apprendista commessa cerca per subito la drogheria profumeria Gregoretti, via Udine 57. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12. 48857 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 48845 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 48799 D

APPRENDISTA commessa volonterosa conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi «Calza San Giusto», Largo Barriera Vecchia n. 14. 2092 D

APPRENDISTI installatori acqua - gas - riscaldamento. Buona retribuzione rivolgersi ditta Lorenzi. Ginnastica 32. Telefono 90333. 28265 D



APPRENDISTI mezzilavoranti elettricisti per impianti quadri elettrici assumiamo telefonare 371339 - 810108 o presentarsi officina via Tesa 8. 48953 D

APPRENDISTI meccanici cerca Officina, Cadorna 23/B. 48797 D

ASPIRANTI dilettanti cantanti, cantautori, parolieri, musicisti, cerchiamo ovunque. Organizzazione Arpa - 726.914 - Corso 22 Marzo 43 - Milano. 5592 D

ASSUMONSI apprendisti-e aiuto banconieri-e. Bar San Giovanni, telefono 41979. 28067 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395 1 D

CASSIERA per self-service, zona balneare cercasi. Telefonare ore 13-14.30 e dopo 21, 26566 di ogni giorno. 48937 D

CERCANSI apprendisti camerieri sala al ristorante Da Dante via Carducci 12. 28209 D

CERCANSI donne interniste. Buffet Benedetto, XXX Ottobre n. 19. 27993 D

CERCANSI cuoco/a e internista uomo o donna per mensa aziendale per fuori Trietse. Recapito bar Capitol ore 11-13.

CERCANSI apprendista e mezzalavorante sarta donna. Timeus 7, II. 28123 D

CERCANSI apprendiste con conoscenza serbo-croato o sloveno, Kozulic confezioni stoffe via Machiavelli 7, tel. 36646. 27587 D

CERCANSI uomini donne addetti pulizia stabilimento balneare. Offerte cassetta 2012 D, SPI.

CERCANSI lavorante, mezzalavorante, principiante sarta donna «Franco», S. Spiridione 10. 46790 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera presentarsi lunedì via Madonnina 37, Salone Meri. 48969 D

CERCASI ragazzo magazzino Fiori, Madonnina 8. Telefono n. 90126. 28233 D

CERCASI lavorante parrucchiera I cat. Salone Gianna, telef. 29475, giorni feriali. 28117 D

CERCASI apprendista profumeria drogheria. Cassetta 28119 D, SPI.

CERCASI garzona sarta uomo buona paga. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 25482 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Marcella via I. della Croce 2. 28139 D

CERCASI commessa o apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12 Giovanni. 28155 D

CERCASI apprendista commessa dai 15 ai 18 anni per frutta verdura. Presentarsi lunedì pomeriggio via Ghirlandaio 22/6.

CERCASI apprendista pratica possibilmente conoscenza lingua slovena pelletteria Bruna via Mazzini 38. 48707 D

CERCASI buffettista esperta buffet rivolgersi buffet al Pavone via Roma, presentarsi subito. 48695 D

CERCASI aiuto cuoco via Milano 14, ristorante. 28207 D

CERCASI stiratrici capaci per vestiti a mano e macchina. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio n. 7. 2099 D

CERCASI ragazze 16.enni aiuto commesse per stabilimento di tintoria. Rivolgersi Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 8099 D

CERCASI commessa-o 20-25enne provata capacità per grande negozio abbigliamento. Conoscenza tedesco-sloveno. Offerte scritte di proprio pugno. Cassetta n. 48681 D, SPI.

CERCASI donna capace stirare e cucire. Tel. 41453. 48625 D

CERCASI operaio per carico e scarico mobili e capace ritoccare necessita patente auto. Cassetta 48717 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa per studio fotografico. Cassetta 30001 D, SPI.

CERCASI ragazza per ambulatorio pedicure. Presentarsi viale XX Settembre 17. 25502 D

CERCASI ambosessi giovani per bar Paolo. Tel. 41786. 46880 D

CERCASI giovane età 23-30 anni con solida conoscenza della lingua inglese e preparazione commerciale o di spedizioni, disposto a trasferirsi a Francoforte per conto primaria casa svizzera. Offerte da indirizzarsi in inglese a: cassetta 48809 D, SPI.

CERCASI banconiere. Gran Bar via Carducci 8. 46620 D

CERCASI parchettista per lavori a contratto. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13, ore ufficio. 48789 D

CERCASI aiuto cuoco-a. Bibione Hôtel Royal, tel. 43272. 46828 D

CERCASI controllore sorvegliante stabilimento balneare, energico intelligente. Offerte a cassetta 2011 D. SPI.

CERCASI apprendista idraulico-lattoniere. Officina, via Maiolica n. 6. 25476 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Via Battisti 3. 27973 D

CERCASI inserviente a ore pratica cucina massimo 30 anni. Presentarsi ore d'ufficio Policlinico Triestino, via S. Francesco n. 3. 48729 D

CHEF cucina conoscenza lingua inglese ottima retribuzione disposto trasferirsi Sud Africa cercasi urgentemente. Rivolgersi Bar Urbanis, lunedì 10-13, sig. Fontanot. 46836 D

COMMESSA o apprendista abbigliamento conoscenza sloveno assumo subito. Mazzini 28. 48795 D

CONTABILE esperta pratica macchina Olivetti Audit cerca industria locale. Offerte dettagliate: cassetta 48593 D, SPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica studio professionale cercasi. Offerte Cassetta 48779 D SPI.

DONNA di servizio disposta trasferirsi Torino cercasi, paga ottima. Rivolgersi Radici, v. Muratti 3. 48843 D

ELETTRICISTA pratico massima industriali cercasi. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì martedì ore 10. 2098 D

ELETTROMECCANICO pratico montaggio e smontaggio macchine industriali cercasi. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì e martedì ore 10. 2098 D

FATTORINO giovane cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 48799 D

FATTORINO, motocarrista, giovane, volonteroso, cerca importante ditta tessuti. Offerte dettagliate sub Cassetta 28181 D, SPI.

FATTORINO presenza, guida camion, massimo 30 anni, cerca Zinelli e Perizzi, via S. Nicolò 32, presentarsi ore 14.30-15.30. 27933 D

GIOVANE da avviare carriera assicurativa cercasi. Cassetta n. 46944 D SPI.

GIOVANE praticante ufficio anni 15-16 conoscenza dattilografia cercasi per impresa artigianale. Scrivere cassetta 48819 D, SPI.

IMPIEGATO tecnico - amministrativo esperienza pluriennale assumerebbe prontamente industria locale. Offerte dettagliate: cassetta 48595 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca fattorino militesente con patente. Indicare offerte dettagliate posti occupati. Cass. 48865 D, SPI.

INDUSTRIA siderurgica milanese assume per ufficio estero a Milano corrispondente esperto-a tedesco inglese possibilmente francese, idoneo attività autonome. Cassetta 28245 D, SPI.

INFERMIERE diplomate e caposala cercansi. Le infermiere diplomate potranno essere adibite anche a funzioni di caposala, purchè esperte. Indirizzare domande e curriculum al: Commissario governativo, Istituto specializzato cardiologico, via Rodi, Ancona (ospedale 1.a categoria). 5637 D

ISTRUTTORE guida abilitato, media età, paziente, cortese, cercasi. Presentarsi ore ufficio Autoscuola Trieste, via F. Severo 29, telef. 28830. 28129 D

LAVANDAIA cerca albergo. Cassetta 2100 D, SPI.

LAVORANTE - mezzalavorante sarta uomo buona paga cercasi. Malcanton 12. Tel. 28891. 28247 D

LAVORANTE e mezza lavorante capaci, cerca Nereo, XX Settembre 19. 46810 D

LAVORANTE sarta donna, anche solo mattina cercasi; piazza Goldoni 11. Benoli. 28137 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cercansi Salone Zacchigna, via Tarabochia n. 3, telefono 41077. 48767 D

LAVORANTI parrucchieri per uomo capacissimi posti stabili prima categoria cercansi. Cassetta 25492 D SPI.

MACCHINISTE magliaie cerca Maglificio Rolly; presentarsi in viale III Armata n. 17 dalle ore 11 alle 16. 25318 D

MARINAIO per pitturazione alberi cercasi. Tel. 94014. 48807 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Buonarroti 10. 48877 D

MEZZALAVORANTE apprendista sarta cercasi subito. Ottimo trattamento, telefonare 24079. 28263 D

MEZZALAVORANTE, apprendista cercansi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3 tel. 90432. 46652 D

MEZZALAVORANTE ed apprendista cercansi, ottima paga, pulitura via San Marco 27. Telefono 731229. 48683 D

OPERAI comuni alti, robusti, resistenza al caldo, militesenti, cercansi. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì e martedì ore 10. 2098 D

OPERAIO specializzato avvolgitore motori industriali cercasi. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì e martedì ore 10. 2098 D

ORGANIZZAZIONE Diffusione Librarie S.P.A. cerca ambosessi bella presenza, dinamici, per attività esterna organizzata. Ai selezionati assicuransi 100.000 mensili. Presentarsi lunedì orario ufficio. Via Limitanea 8. 28213 D

PARRUCCHIERA, garzona pratica e mezzalavorante cercansi. Telef. 50996, 734363. 46664 D

PENSIONATO con mansioni esterne assumerebbe società assicurazioni. Cassetta n. 46944 D SPI.

PRIMARIA società ricerca per propria agenzia in Trieste personale famminile per facili interviste organizzate in città. Si assicura continuità di lavoro, buone possibilità di guadagno, assoluta serietà. Offerte dettagliate Cassetta 27967 D SPI.

PRIMARIA società marittima centrosud cerca per agenzia sociale porto petrolifero siciliano elemento veramente qualificato volonteroso fattivo. Requisiti inderogabili patente aspirante o cap. l. c. navigazione cisterniera età massima 30, inglese, corretto scritto parlato, patentato. Equo trattamento iniziale prospettive rapida carriera. Offerte dettagliate a Cass. 25484 D SPI.

PRIMARIO negozio alimentari centro assume apprendista 15enne ottimo trattamento. Offerte cassetta 46636 D, SPI.

QUINDICENNE possibilmente conoscenza lingua slovena cercasi. Pelletterie Bruna via Mazzini 38. 48707 D

RADIO televisione Telex cerca apprendisti volonterosi 15-16 anni. Presentarsi in mattinata viale D'Annunzio 44. 46730 D

RAGAZZA 15-18 anni per frutta verdura cercasi. Presentarsi via Giulia 24. 48911 D

RAGAZZO 15-17 anni primo impiego assume industria confezioni per reparto taglio. Tel. 820196. 28029 D

RAGAZZO 15-16enne apprendista magazzino cercasi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, cortile interno. 46822 D

RAGAZZO - ragazza 16-18 cerca TOTAL, viale Miramare 233/1, lunedì. 46824 D

SHORTHAND - typist secretary required by international organization. Perfect english necessary. Good education. Apply personally, mondal 29 through wednesday 31 may, from 10 to 12 am, Trieste, piazza Oberdam 6. 48669 D

SIGNORA o signorina assume società assicurazioni mansioni esterne. Cass. 46944 D SPI.

SIGNORINA per drogheria profumeria perfetto sloveno cercasi. Via Ghega 11. 27995 D

SOCIETA' editoriale per lancio nuove pubblicazioni di vasta divulgazione, assume ambosessi buona cultura, presenza, non necessaria esperienza nel campo. Lavoro organizzato con pagamento giornaliero. Presentarsi lunedì ore 10-12, via Trento 15 I piano. 48961 D

SOCIETA' commerciale importanza nazionale cerca dimostratrice per lavoro da effettuarsi su Trieste e provincia, titolo di studio possibilmente scuola media superiore. Stipendio, trasferte e rimborso spese. Scrivere Cassetta 46802 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta 46770 D, SPI.

STIRATRICE posto stabile cerca tintoria. Tel. 61011. 48737 D

VETRINISTA a ore cerco. Via Mazzini 28. 48795 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

PERIODO cercasi 1 o 2 camere uso cucina. Telefonare lunedì mattinata 734647. 48659 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CAMERA 2 letti, bagno, affittasi amici. Gatteri, tel. 90356. 28161 F

A distinto affittasi stanza bella ariosa uso bagno telefono paraggi piazza Ospedale. Telefonare 91224. 27999 F

A signorina che lavora affitto stanza presso signora sola. Telefonare 41634. 48895 F

AFFITTANSI centro stanze ammobiliate, piccole, grandi, bagno. Tel. 38178. 28105 F

AFFITTASI camera ammobiliata 1 persona, oppure 2 persone uomini, con bagno e telefono. Telefonare 29266. 28099 F

AFFITTASI mobiliata e vuota, donna sola. Serpo, Madonna del Mare 7. 48831 F

AFFITTASI grande bella stanza soleggiata centralissima. Telefonare 63325. 28043 F

AFFITTASI camera mobiliata un letto una persona comfort. Tel. 51300. 48699 F

(Continua in 12.a pagina)



CRONACHE SPORTIVE

L'8.a TAPPA DEL «GIRO» MOVIMENTATA DALLA FUGA INDISTURBATA DI UN FRANCESE

SOLITARIO A COSENZA STABLINSKI PEREZ FRANCES LA NUOVA MAGLIA ROSA

Dancelli è arrivato al traguardo con un ritardo di 3'30" dal vincitore: addio al primato Moser si trova a soli 3 secondi dal leader - Oggi arrivo a Taranto dopo 200 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO
Cosenza, 27

Questa tappa da Reggio Calabria a Cosenza ci ha offerto tutta una gamma di sensazioni e di colpi di scena che vanno dalla fuga vittoriosa di oltre 150 chilometri del trentacinquenne Jean Stablinski (che proprio oggi compiva gli anni: auguri!) al cambio della maglia rosa, che per un banale incidente è passata dalle spalle di Michelino Dancelli su quelle robuste dello spagnolo Perez Frances.

Ma un altro protagonista si inquadra nella vicenda: Gianni Motta, che ad un certo momento, sul passo dell'Acquabona, quando si è accorto che il vantaggio del francese stava assumendo proporzioni rilevanti, è partito tutto solo al contrattacco per cercare di diminuire il distacco. Anquetil gli ha mandato dietro Milesi a fargli da scorta d'onore, senza tuttavia che l'uomo della Bic tirasse un metro per contribuire al successo del compagno.

Gli episodi determinanti di questa tappa, aspra e sotto certi aspetti faticosissima perchè flagellata dal sole, sono stati quattro. Sezioniamoli, dividiamoli in maniera che il lettore possa

Ordine d'arrivo

(R. Calabria-Cosenza di km. 218)

1) JEAN STABLINSKI (Fr.) in ore 6.14'52", media di km. 34 891;

2) Dino Zandegù a 1'42"; 3) Felice Gimondi, 4) Vittorio Adorni, 5) Willy Planckaert (Bel.), 6) Aimar (Fr.), 7) Taccone, 8) Merckx (Bel.), 9) Echevarria (Sp.), 10) Gonzales (Sp.), 11) Bitossi, 12) Carletto, 13) Motta, 14) Moser, 15) Perez Frances (Sp.), 16) Poggiali, 17) Altig (Germ.), 18) Fontona, 19) Zilioli, 20) Gomez Del Moral (Sp.) tutti con il tempo di Zandegù; 31) Dancelli a 3'30".

avere un quadro bene approssimativo di come sono andate le cose. Ma prima di passare all'azione voglio sottolineare che è la prima volta (e speriamo che non sia l'ultima) che i corridori hanno dato fondo a tutte le loro energie, si sono dati battaglia, hanno cercato di «farsela».

L'attacco di Stablinski, ordinato personalmente da Anquetil, perchè Jacques si sente sicuro quando ha davanti a sè, cioè alla corsa, uno che non conta, che non gli incute timore, figurarsi, un compagno. Ad un certo momento il vantaggio del corridore francese ha raggiunto quasi venti minuti e se avesse continuato così avrebbe minacciato di mandare fuori tempo massimo, quindi a casa, tutti i concorrenti. Questo non è accaduto perchè Stablinski non aveva la forza, nè il potere di diventare il grande dominatore della gara. E anche per un fatto che si inquadra benissimo nella competizione e fa parte del secondo episodio: la reazione rabbiosa di Gianni Motta sul passo dell'Acquabona.

Visto che nessuno si muoveva, il ragazzo della Molteni ha avuto un gesto di stizza, un moto di rabbia e partendo dalle ultime posizioni del gruppo si è lanciato all'attacco per cercare di ridurre al minimo il distacco. Anquetil ha fatto appena in tempo a dare una voce a Milesi perchè si appiccicasse alla ruota dell'italiano e così è stato. Milesi non ha collaborato (nè poteva farlo) un metro nella fuga. Si è fatto rimorchiare, ha sfruttato l'iniziativa dell'italiano, è rimasto con lui fino a quando nel plotone inseguitore, forte di tutti i migliori, non è accaduto un episodio che è stato determinante per porre fine al tentativo di Motta e per ridurre al lumicino i quasi venti minuti di vantaggio raggiunti dal vecchio francese.

La maglia rosa Dancelli, che faceva parte del gruppo dei tenori, ha subìto un incidente banale che purtroppo le è costato il simbolo del primato. Il berrettino che portava in testa gli è stato sfilato da un colpo di vento ed è andato a finire negli ingranaggi del cambio. Una sosta forzata di circa un minuto per rimettere tutto a posto, ma sufficiente per dare a Taccone e agli uomini della KAS, che avevano il loro Perez Frances in seconda fila, l'estro e le ali per lanciarsi in un attacco forsennato al povero Dancelli, che ha cercato di difendere con le unghie e con i denti il simbolo del primato.

Purtroppo non ce l'ha fatta, perchè davanti erano in troppi coalizzati contro di lui e i pochi compagni che ha racimolato lungo il percorso non sono stati sufficienti per dargli una mano come era necessario. Praticamente Dancelli ha dovuto fare tutto da sè.

A questo punto la corsa era divisa in tre tronconi. In testa Stablinski, che cercava in maniera commovente di difendere il grosso vantaggio accumulato, ormai ridotto al lumicino; dietro Taccone, gli spagnoli della KAS con Perez Frances in testa e tutti i migliori, protesi in un assalto alla diligenza per distanziare la Maglia rosa; dietro ancora un terzo gruppo, con Dancelli e pochi elementi, che si batteva alla disperata per cercare di non perdere il simbolo del primato.

Tutto vano. Stablinski giungeva solo e applauditissimo nel nuovo stadio di Cosenza, gremito di ben ventimila spettatori; la volata per il secondo posto era vinta da Zandegù: il gruppo con l'atleta della Salvarani e comprendente Gimondi, Adorni, Motta, Anquetil, Aimar, il sempre più sorprendente Moser, Merckx, Taccone e Bitossi giungeva a meno di due minuti: un ricupero formidabile. Purtroppo Dancelli non riusciva a salvare la maglia. Giungeva al traguardo con oltre tre minuti di ritardo e i suoi sogni svanivano.

La classifica è sempre un rebus. Vede al comando lo spagnolo Perez Frances e se dispiace per Dancelli che ha perduto la maglia, questa volta la giustizia è stata abbastanza equa nel distribuire i suoi favori, avendo fatto ritornare il simbolo del primato allo spagnolo Perez Frances. Come si ricorderà, il suo collega Gomez Del Moral la perse per una brutta caduta nella tappa di Napoli. Ma tre secondi di vantaggio sono un'inezia. E domani stesso la Vittadello tenterà con Moser di sostituire Dancelli. Sorprende sempre di più Schiavon, che si trova al terzo posto; poi viene Bitossi, il primo dei tenori, che anche oggi ha tenuto saldamente in pugno la gara. Gli altri assi sono racchiusi in un fazzoletto. Motta ha dimostrato di essere in perfetta forma, Gimondi anche, gli stranieri, a cominciare da Anquetil, sono tutti carburati. Il Giro d'Italia non è ancora cominciato.

Tarcisio Del Riccio

Classifica generale

1) PEREZ FRANCES (Spagna) in ore 38.58';

2) Moser	a	3"
3) Schiavon	a	42"
4) Bitossi	a	47"
5) Gonzales (Sp.)	a	50"
6) Carletto	a	1'09"
7) Merckx (Bel.)	a	1'10"
8) Motta	a	1'10"
9) Gimondi	a	1'13"

10) Adorni, 11) Pingeon, 12) Zilioli, tutti con il tempo di Gimondi; 13) Poggiali a 1'15"; 14) Altig a 1'26", 15) Aimar, 16) Echevarria, 17) Anquetil, 18) Fontona, 19) Gabica, 20) Mugnaini, tutti con il tempo di Altig; 24) Dancelli a 3'15".

Oggi in Serie A

Foggia - Atalanta
Milan - Lecco
Napoli - Torino
Roma - Fiorentina

HOCKEY AMICHEVOLE

Triestina - Marzotto 9-5

TRIESTINA: Talocchi (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani (4), Gon (4), Rossi (1), Fabris. **MARZOTTO:** Noro (Danuso), Fanchin, Reniero, Sbalchiero (2), De Gerone, Manni (2), Refosco (1). **ARBITRO:** Andreolo di Treviso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Valdagno, 27

Per questa ultima partita precampionato le due squadre sono scese in campo piuttosto rimaneggiate. La Triestina mancava del portiere titolare Mari, impegnato nei campionati d'Europa, di Perok e Pockay, assenti per lavoro. Il Marzotto era privo di Della Chiara, impegnato con la Nazionale in Portogallo, di Consolaro, Cazzola e De Franceschi.

A soffrirne meno, data la sua più solida impostazione, è stata la Triestina, che può contare su un mazzetto di atleti di valore molto elevato: Martellani, Gon, Cervo, Prinz, e di rincalzi che sono molto valorosi: Talocchi, Rossi e Fabris.

La gara, senza grandi pretese, è stata facilmente diretta da Andreolo. La Triestina si è mostrata bene impostata, anche se i suoi atleti sono piuttosto a corto di fiato.

Ottone Menato

GIORNATA MEMORABILE PER IL TROTTO TRIESTINO A MONTEBELLO

LE MIGLIORI FORZE INDIGENE IN PARATA NEL «MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

Con l'indovinata formula delle due batterie e della finale acuito l'interesse Fiesse, Ervin, Ethelson; Cinquale, Turbine, Poerio finalisti? - Inizio ore 16.30

Con la sfilata delle migliori forze indigene, quest'oggi allo ippodromo di Montebello si ricorderà Giorgio Jegher, figura indimenticabile di sportivo e tecnico, con un «Memorial» a lui intitolato che vuol essere una rassegna imponente dell'allevamento nazionale, al quale Giorgio Jegher dedicò fino all'ultimo la sua grande passione e la sua indiscutibile capacità. «Memorial Giorgio Jegher» vuol dire sagra del trotto di casa nostra, un impulso alle forze del nostro allevamento in questo periodo in cui le importazioni d'oltre Oceano non si contano e non danno sempre i frutti sperati. E' giunto alla sua quarta edizione il Gran Premio Giorgio Jegher, alla seconda con l'indovinata formula delle batterie e della finale che tanto successo ha riscosso lo scorso anno nell'avvincente edizione vinta da Qualto, unico cavallo ad essersi imposto due volte (l'altro vincitore è stato Steno nel 1965).

Dei 14 cavalli presenti nel 1966, la metà giusta sarà nuovamente in campo, mentre gli altri sette saranno al loro debutto nella grande corsa. Ervin, Fiesse, Ethelson (veterano con tre presenze) Urubù, Turbine, Poerio, Nibbiano, si apprestano a rinnovare il tentativo non riuscito nella precedente edizione, mentre Ostiano, Maryport, Cinquale, Quinterio, Sornione e i locali Agadir e Valiant sono i debuttanti nel «Giorgio Jegher». Soltanto due cavalli, Maryport e Sornione, non hanno mai corso a Montebello, mentre la più... vecchia conoscenza del pubblico triestino è indubbiamente il grigio Quinterio.

Prima batteria. Il soggetto più interessante è indubbiamente Fiesse, cavallo completo, adatto ad ogni distanza, che vanta innumerevoli successi classici per un totale di 80 milioni di somme vinte. Questo anno, il figlio di Corvetta, pur non compiendo grandi imprese, ha corso molto bene nel «Lotteria d'Agnano» dove si è aggiudicato una consolazione. Il sauro conosce la pista e quindi bisogna considerarlo un protagonista, senz'altro il favorito in questa batteria. Per gli altri due posti disponibili, la scelta appare più complessa. Ervin allo steccato è ben situato e può ben destreggiarsi; Ostiano, unico rappresentante delle scuderie del Sud, ha buoni riferimenti... casalinghi e uno spunto non disprezzabile, Ethelson, il simpatico «gambalunga» del giovane Manfredini, è uno specialista delle corse a breve gittata; il grigio Quinterio ci tiene a ben figurare sulla pista che lo ha lanciato verso importanti traguardi (e con la guida di Nello Bellei può fare un bel numero); il milanese Urubù possiede un allungo finale dei più insidiosi; l'agile Maryport, situata alle spalle di Ervin, può giocare una carta importante. Dopo Fiesse, segnaleremo Ervin ed Ethelson.

Nella seconda batteria grande attesa per vedere all'opera il biondo Cinquale, cavallo di notevoli mezzi che ritorna a Montebello, presentato dal suo nuovo allenatore Gerhard Grüger, dopo la sfortunata spedizione del Derby dello scorso anno. Soggetto dotato di una carica agonistica eccezionale e di uno spunto bruciante, Cinquale avviandosi senza incertezze potrebbe fare un numero, ma con il figlio di Oriolo andrà attentamente seguito Turbine, cavallo che a Trieste si è accattivato una valanga di simpatie dopo l'eccezionale vittoria nel Derby del 1964 in 1.21 6 (Gubellini) e il successo in batteria nel «Memorial» dello scorso anno (Brighenti).

Contro le due «teste di serie» si misureranno Poerio, un velocista perfetto che Gian Carlo Baldi ci presenterà in edizione sgargiante, e poi Sornione, lo anziano «kyrano» sempre pregevole sul piano della velocità, e ancora Nibbiano sfavorito dal partire in seconda fila ma non per questo privo di «chances»; e ancora i beniamini locali Agadir e Valiant che rappresenteranno gli sportivissimi colori della Scuderia York e del signor Antonio Corsi. Certo non mancheranno gli incoraggiamenti per Agadir e Valiant alle prese con un impegno durissimo.

Quindi Cinquale, su tutti nella seconda batteria, dove anche Turbine ha una carta da giocare e dove Poerio ci sembra il più idoneo a completare la terna. Dimodochè i probabili sei finalisti dovrebbero essere Fiesse, Ervin, Ethelson, Cinquale, Turbine e Poerio.

Se eccezionale si annuncia lo episodio principe del «Memorial», anche il contorno presenta venature di valido interesse. Nel Premio Glauco Jegher, parata di internazionali con un solo soggetto indigeno, Valpiana, in gara contro un manipolo di americani comprendente Leonardo, Bettor's Choice, Nathaniel, Nathor, Bernadet Hanover, e le due americane della Scuderia Adriatica, Flower Drum Song e Mary's Brawest al loro debutto in Europa.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 16 30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO ALLEVAMENTO PRIMAVERA: Toledo, Cabral, Sentito. **PREMIO DELLA SCIENZA:** Quintosole, Binda, Boon. **GRAN PREMIO GIORGIO JEGHER 1.a batteria:** Fiesse, Ervin, Ethelson. **GRAN PREMIO GIORGIO JEGHER 2.a batteria:** Cinquale, Turbine, Poerio. **PREMIO GLAUCO JEGHER:** (Flower Drum Song — Mary's Brawest), Nathaniel, Bettor's Choiche. **PREMIO DELL'ARTE:** Profeta, Have Lux, Pincio.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti I cat.: Ponziana-Tisana, via Svevo, ore 17; Arsenale-Pro Gorizia, viale Sanzio, ore 17; Muggesana-Pieris, Muggia, ore 17.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Lodi, Villa Opicina, ore 16.30.

Serie C: Cus Trieste-Monfalcone, Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Coppa Forlanini: Triestino-Milano, via Reni, ore 9.

Coppa Facchinetti: Triestino A-Udine A, via Reni, ore 9.

Criterium ragazzi: C.M.M.-Pordenone, viale Miramare, ore 9; Triestino-Saici, via Reni, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Seconda fase prov. «Coppa Italia» allievi. Stadio di Valmaura, ore 9.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina-Mameli, piscina «B. Bianchi», ore 18.

HOCKEY PRATO

Serie B: Polisportiva Trieste - Cus Padova, campo S. Luigi, ore 11.

APPASSIONANTE DUELLO DI UOMINI E MOTORI NELLA TRIESTE - OPICINA

INSIDIATA DALLE SCATTANTI ABARTH LA FERRARI «DINO» DI EDOARDO LUALDI

Nelle prove ufficiali ieri il pilota varesino è andato sotto il record di Noris con 4'28" ma l'austriaco Ortner ha risposto con un ottimo 4'30" - Oggi prima partenza alle 9.30

Edoardo Lualdi, vecchia conoscenza della Trieste-Opicina, era ieri pomeriggio molto nervoso. Il suo bolide rosso fiamma che la Ferrari gli aveva preparato per questa edizione della classica in salita, che è già stata appannaggio del valoroso guidatore varesino, non era perfettamente a punto quanto a rendimento. Quattro meccanici della Casa modenese erano con le mani, la mente e il cuore tuffati nei complessi meccanismi del mezzo. Lualdi, cappellino blu sulle ventitrè, sudava in attesa di provare. Quando Jacoppe gli ha dato il via, è partito a razzo, senza strafare però. Un pilota giudizioso va piano alla prima prova, specie se il mezzo fa i capricci. Poi c'è stata la seconda partenza. S'è visto il suo volto sereno sotto il caschetto bianco. Ha ingranato con calma, ha avuto uno scatto deciso, uno scodinzolamento alla prima piegata a destra e via come il vento, su verso Opicina. Vi è arrivato in 4 primi e 28 secondi netti. Media record: 136.343 km. orari.

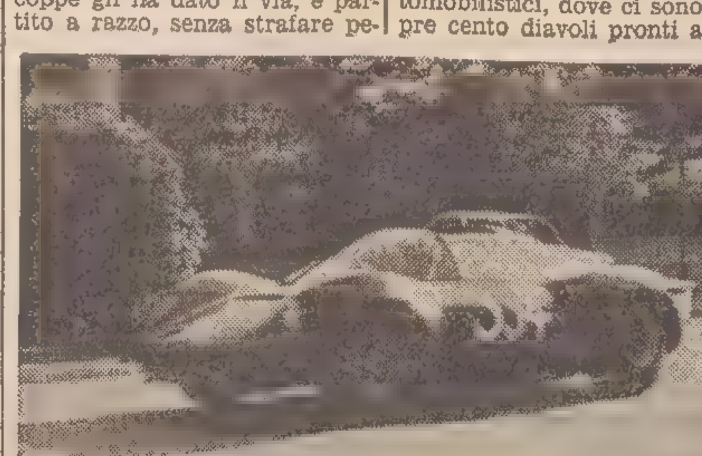
Chi ha dimestichezza con bolidi e fiuta odor di miscela sa che è di cattivo gusto anticipare mirabilia in avvenimenti automobilistici, dove ci sono sempre cento diavoli pronti a metterci la coda. Ma ci si permetta stavolta di dire che si profila una splendida edizione della nostra più prestigiosa corsa in salita. Se il tempo atmosferico tiene, se la vena dei piloti sarà la stessa di ieri pomeriggio, se i mezzi meccanici risponderanno alle sollecitazioni dei loro esigenti sfruttatori, la Trieste-Opicina balzerà in vetta al continente per celerità in salita. Diverrà così al tempo stesso la più vecchia e la più veloce. Sono i due coefficienti del classicismo.

Dunque, stando alla prestazione ufficiosa di ieri del pilota della Sant'Ambroeus, il record stabilito lo scorso anno da Noris con Porsche Carrera 6, è stato largamente superato (4'32"4, media 133,260). Concorre a determinare lo spirito emulativo soprattutto la rivalità fra le Case. Qui ne abbiamo in lizza tre: Ferrari, Porsche e Abarth. Quest'ultima ha compiuto quest'anno uno sforzo colossale nel tentativo di fare propria la corsa. Adivano, direttore sportivo della Abarth, ha detto con la brutalità che lo distingue: «O noi o Lualdi». Pare che debba essere proprio così, stando ai risultati registrati ieri. Infatti, dopo la Dino Ferrari di Lualdi, i tempi migliori sono stati ottenuti dai due piloti ufficiali della Casa con vetture da due litri: l'austriaco Ortner (che pure è andato sotto il record, con 4'30") e l'olandese Hezemans (4'34"3). L'alternativa appare sempre valida.

Paiono oramai tagliate fuori, invece, le Porsche Carrera per le loro caratteristiche di peso-potenza e anche, forse, per il rapporto che riteniamo inadatto al piano inclinato della nostra gara. Tuttavia Facetti ieri ha fatto un buon tempo (4'40"1) e quindi è uno dei piloti che potrà portare la Porsche ai primi posti, ma certamente non in assoluto. Anche la vettura di Della Torre (tempo ottenuto ieri 4'43"6) presenta caratteristiche inadatte alla nostra corsa, che esige scoiattoli più che dinosauri.

Ad ogni modo stamane si vedrà. La prima partenza avverrà dal Foro Ulpiano alle 9.30 precise. Ieri hanno provato 115 vetture delle 116 verificate.

Italo Soncini



La Ferrari Dino di Lualdi al traguardo di Opicina (Foto de Rota)

VELA

La prima prova della riunione di primavera

Un debole «ponentino», tutt'altro che costante per direzione ed intensità, ha permesso ai partecipanti alla riunione velica primaverile, organizzata dall'Adriaco, di portare a termine la prima delle tre prove in programma. Un solo partecipante nella classe «F.D.» e di conseguenza l'«Harpo II» di Cobau-Apollonio s'è limitato a compiere un percorso dimostrativo. Le solite «Maya» e «Aries» nelle stelle e solito risultato favorevole ai rappresentanti dell'Adriaco, Dequal e Pinamonti.

Molto più interessanti sono risultate le regate delle altre tre classi in gara, Finn, Snipe e Flying Junior. I singolisti monfalconesi — in lutto per la scomparsa avvenuta nella mattinata dell'appassionato dirigente Piero Petronio, che fu per parecchi anni presidente della SVOC — hanno dominato, piazzando le loro imbarcazioni ai primi tre posti. Successo del giovane Quass su Adelchi Pelaschiar, mentre il figlio Mauro riusciva ad assicurarsi il posto d'onore dopo una lunga lotta con Tofaloni dell'Adriaco.

Tre Snipe della Triestina Vela ed uno solo dell'Adriaco alla prima partenza. Successo nettissimo del «Barbanera II», che qualche anno fa era considerato imbattibile in Italia Silla e Wondrich su «Liburnia», riuscivano a precedere gli altri due rappresentanti della S T V, i vecchi «Brioni» e «Punta Grossa». La stessa società dominava letteralmente nella categoria dei «Flying Junior», portando al traguardo e piazzando ai primi quattro posti le barche iscritte. Nuovo successo del «Jet» di Sponza e Tamaro, che stanno seguendo le orme di Cobau e Kriss, ormai passati alla classe superiore.

Questa mattina, con inizio alle ore 10, si disputeranno, una appresso all'altra, le altre due prove della riunione primaverile

Marsilio Vidulich

Ordine d'arrivo: Flying Dutchmann: 1) Harpo II (Cobau-Apollonio) della S.T.V. **Stelle:** 1) Maya (Dequal-Pinamonti) dell'Y.C.A. **Finn:** 1) Po (Quass) SVOC Monfalcone; 2) Kid II (Adelchi Pelaschiar) SVOC; 3) Garigliano (Mauro Pelaschiar) S.V.O.C.; 4) Orsera (Tofaloni) Y.C.A.; 5) Mago Bacù (Fonda) S.T.V.; 6) Olimpia (Tofui) SVOC; 7) Barbarossa (Catalan) S.T.V. **Flying Junior:** 1) Jet (Sponza-Tamaro) S.T.V.; 2) Briscola (Vencato Lavalle) S T V; 3) Castore (Micheluzzi Jaschi) S T. V; 4) Algor (Starkel Spangaro) S. T.V.; 5) Oriale (Benussi Costa) Y C A. **Ritirati:** Gama e Alfa della Pietas Julia **Snipe:** 1) Barbanera II (Bisso-Radin) S.T.V..

UN CAMPIONATO POSITIVO DEI MONFALCONESI

CONGEDO DEL CRDA OSPITE IL LEGNANO

Sono confermati i rientri di Ispiro e Di Davide Zelesnich: «Dobbiamo lasciare un buon ricordo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 27

Nel pomeriggio di domani il CRDA si congederà dal proprio pubblico, disputando allo stadio di via Cosulich l'ultima partita di questo campionato. Gli aziendali ospitano i lilla di Legnano con forti speranze di chiudere in bellezza il campionato, che hanno condotto bene.

Le due contendenti di domani sono inserite a mezza classifica, un gradino più su il Legnano che vanta 32 punti contro i 31 del CRDA. Zelesnich è stato esplicito questa volta per quanto riguarda le sue intenzioni: «Bisogna che il CRDA vinca, anche questa ultima partita per un commiato in bello stile. Poi bisogna che la vinca per portarsi a 33 punti nella classifica, e così superare la diretta rivale, il Legnano, e ancora appaiarsi sull'ottava poltrona al Rapallo, che ritengo debba soccombere nei confronti del Como, desideroso di battersi per il primato fino sul filo di lana. Con la vittoria di domani, il CRDA potrebbe toccare più traguardi».

Zelesnich ha comunicato questa sera lo schieramento aziendale. Eccolo: Di Davide; Baccari, Cossar; Sortino, Giordani, Mreule; Trevisan, Politti, Fogar, Ispiro, Arpone. Rispetto a quanto dichiarato nei giorni scorsi, si riscontra l'assenza di Zonch nel ruolo di mezzala sinistra; l'atleta è indisposto.

La partita avrà inizio alle 16.

M. C.

Oggi in Serie C

Biellese - Triestina
CRDA - Legnano
Como - Rapallo
Cremonese - Solbiatese
Entella - Monza
Mestrina - Piacenza
Pro Patria - Verbania
Trevigliese - Marzotto
Udinese - Treviso

ANTICIPO DILETTANTI

Cremcaffè - Fortitudo 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Gamboz, al 39' Verbacci; nella ripresa al 44' Polli. **CREMCAFFE':** Manfredi; Sterle, Paoli; Bassanese, Polli, Curzolo; Uneddu, Baudaz, Verbacci, Del Bianco, Gamboz. **FORTITUDO:** Ciliberti; Vidoni, Bassi; Cociani, Pugliese, Cerebuch; Macor, Bassanese, Bazzarra, Barbiani, Bologna. **ARBITRO:** Pinello di Gorizia.

Netta e convincente affermazione del Cremcaffè sulla Fortitudo, nell'ultima partita di campionato, anticipata in notturna sul campo di San Giovanni. La gara è risultata veloce e piacevole; entrambe le compagini hanno profuso nella lotta impegno e combattività. Dopo un inizio muggesano, i giallorossi triestini hanno assunto il controllo del centrocampo ed al 12' sono andati in gol, quando Baudaz ha lanciato sulla destra Uneddu ed il pronto centro dell'ala ha mandato il pallone a carambolare tra Verbacci ed un difensore ospite: sul rimpallo la sfera è pervenuta a Gamboz che comodamente ha spinto in rete, indisturbato quasi sulla linea di porta.

Dopo alcune belle parate del bravo Manfredi sulla reazione muggesana, il Cremcaffè ha raddoppiato al 39': è stato ancora Uneddu ad ispirare la manovra per Verbacci che dal limite dell'area al volo di sinistro ha infilato l'angolino destro.

Nella ripresa Verbacci al 25', su passaggio di Gamboz, ha mandato la sfera di testa a colpire la traversa. Al 44' Polli, ha raccolto in tutta libertà una respinta di Ciliberti su stangata in diagonale di Verbacci ed ha collocato facilmente in fondo alla rete.

Remo Gessi

Dilettanti ultimo round

ARSENALE - PRO GORIZIA. L'undici di Schillani ospita questo pomeriggio la capolista Pro Gorizia che sul campo di viale Sanzio si gioca tutta la stagione. I triestini si schiereranno al gran completo decisi a congedarsi nel migliore dei modi dai loro sostenitori.

MUGGESANA - PIERIS. Altra partita «clou» della giornata. La squadra di Frontali, che si presenterà nella migliore formazione, cercherà con tutte le sue armi di incasellare un successo di prestigio per chiudere con un acuto questa bella stagione.

PONZIANA - TISANA. Non hanno alternative, i triestini, che giocheranno con il pensiero rivolto a Cordenons, dove sarà di scena il Saici con la speranza che i padroni di casa compiano il miracolo. L'undici di Covacich giocherà alla morte pur di incasellare i due punti.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 17.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il figlio di papà ha parlato troppo

Nella dinastia dei Moratti, da anni ormai fortunati e potenti padroni dell'Inter, il giovane Gianmarco occupa una posizione di rilievo. Sempre vicino al grande papà, si sente ormai un personaggio del mondo del calcio, chiamato oltre tutto a recitare un ruolo di primo piano nella vita della società, sia pure con mansioni esclusivamente rappresentative. Ma se l'anziano genitore conosce l'arte della diplomazia, il figliolo non sa invece nemmeno dove stiano di casa «self control» e discrezione. Nè sa lasciare al babbo la battuta ad effetto, rinunciando così ad esporlo a considerazioni negative che non giovano nè al Moratti nè all'Inter.

Lisbona. L'Inter ha appena perso con il Celtic, nel modo che si sa. Nello spogliatoio dei neroazzurri, cupo come è facile immaginare, c'è la solita intervista al commissario Moratti, il quale pacatamente afferma fra l'altro che «Corso non si è visto in tutta la partita». Ed ecco allora il nostro Gianmarco, pronto a dire la sua: «Si può dire — sentenzia — che Corso non è addirittura sceso in campo». Poi l'aggiunta rivelatrice: «Ma l'argomento è molto più complesso, caro papà. Tu per essere sportivo hai lasciato che l'Inter, già sovraccarica di impegni, fosse utilizzata anche in Nazionale».

Papà Moratti, che forse non ci aveva nemmeno pensato, ci riflette e commenta: «E' indubbio che sarebbe bastato che l'Inter non avesse sostenuto l'impegno della Nazionale dopo la caduta di Fabbri. Ora non avrebbe affrontato la finale in queste condizioni di stanchezza... All'Inter basta toglierle le fatiche della Nazionale ed è sempre fortissima».

Tiriamo le somme allora (dimenticando la «sportività» di Moratti junior): alla fine della partita di Lisbona, l'Inter aveva nelle gambe 33 partite di campionato, dieci di Coppa e quattro in maglia azzurra. Ebbene: è un po' azzardato dire che sono state proprio quelle quattro partite a far perdere l'Inter a Lisbona. Gianmarco, affermandolo, non è stato generoso nè con la Nazionale nè con l'Inter. E Moratti senior, oltrechè troppo condiscendente verso il figliolo saputello, si è dimostrato troppo influenzabile. La sconfitta dell'Inter ha nome stanchezza. Ma è una stanchezza che dura da anni, forse dalla partita di Vienna, quando conquistò la prima volta la Coppa europea. Da allora ha solo ritoccato i ranghi, ritenendo la formazione a prova di campionato e di Coppa. Le quattro partite dell'Inter - Nazionale non sono certo grosso fardello, nel colossale bagaglio di fatiche che i neroazzurri hanno affrontato, per la gloria della loro società, in questi ultimi anni.

dir.

TROFEO PIERI: ULTIMO ATTO ALLO STADIO «GREZAR»

Udinese e Mantova le finaliste La monetina ha tradito l'Inter

Questo pomeriggio alle 17.30 per il primo posto si incontreranno Udinese e Mantova. La finale per il terzo posto fra CRDA Monfalcone e Inter avrà inizio alle 16.

Udinese - Inter 0-0 (3-3 dopo i calci di rigore)

MARCATORI (su rigore): Cabassi, Pet, Moruzzi, De Mitri, Rossi, Moimas. **UDINESE:** Pistidda; Moruzzi, Damiani; Splendore, D'Antoni, Seretti; Esente, Franzot, Giulio, Cabassi, Moimas. **INTER:** Reali; Firpi (De Mitri), Pet; Poletto, Valmassoi, Casali; Barlassina, Rossi, Conte, Consoli, Guidetti. **ARBITRO:** Genel di Trieste.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aquileia, 27

Da un «risvoltino» del regolamento l'arbitro Genel ha fatto saltar fuori la monetina della fortuna, che doveva assegnare all'Udinese la palma della vittoria, alla fine di questo bellissimo e appassionante confronto con l'Inter di Milano. Udinese e Inter, infatti, nella semifinale per il Trofeo Pieri, disputato in notturna sul campo di via Gemina, avevano concluso i tempi regolamentari a reti inviolate, e la saldatura del conto finale è stata giocoforza affidarla alla partita doppia dei cinque calci di rigore.

Era stata una partita affascinante, per movimento e impostazione di gioco, che aveva visto nella sua prima parte una certa prevalenza di azioni dell'undici nerazzurro, mentre l'Udinese si era difesa contraccambiando però con l'alternativa di alcune pericolose puntate di contropiede.

Nella ripresa si era visto il rovescio della medaglia: l'Udinese aveva preso il sopravvento e l'Inter aveva mancato due clamorose occasioni da rete, su azioni di rimessa.

Le prime due coppie di tiratori avevano fatto bersaglio; la terza coppia aveva fallito e si era alla pari sul 2-2, quando è venuto il turno al quarto attaccante udinese, che sbagliava nuovamente il bersaglio. Rossi, dell'Inter, invece segnava e la squadra neroazzurra si trovava quindi in vantaggio per 3-2. E qui avviene il fatto che doveva poi decidere le sorti della partita. Dal dischetto degli undici metri Moimas dell'Udinese calciava, e la palla andava fuori bersaglio. Gli udinesi già stavano ritirandosi negli spogliatoi, mentre l'arbitro li richiamava in campo e faceva ripetere il tiro allo stesso Moimas. Motivo: il giocatore poco prima aveva calciato prima che lo stesso arbitro desse il via con il fischietto. Moimas nella ripetizione del tiro realizzava e riportava quindi in parità le sorti dell'incontro. Restava ancora Consoli, dell'Inter, e questi colpiva il palo. La monetina dava quindi la vittoria alla squadra udinese.

Luciano Sanson

Mantova - CRDA Monf. 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 1' Bagatti, al 5' Ceschia, al 9' Capilupi, al 29' Cavazzoni; nel s.t. al 33' Capilupi. **MANTOVA:** Marastoni; Petta, Lanza (Bindi); Zanini, Olivetti, Freddi; Cavazzoni, Panizza, Bagatti, Bianchini (Mazzoni), Capilupi. **CRDA MONF.:** Armano; Tricarico, Carmeli; Dorigo (Lugnan), Gerin, Cafueri; Battistini, Ceschia, Visintin, Merluzzi, Ceglia. **ARBITRO:** Bernardis di Roma.

Il CRDA non meritava di uscire dal «Grezar» sotto un passivo così gravoso. Tre gol di scarto sono veramente troppi, senza voler togliere qualcosa al Mantova, che si è aggiudicato il successo con pieno merito. I virgiliani, apparsi ancora più insidiosi che contro la Triestina, hanno messo in vetrina un gioco pratico, veloce, molto redditizio. Solidi in retroguardia, dove ha fatto spicco ancora una volta il libero Freddi (unico neo il portiere Marastoni), con un Panizza registratissimo a centro campo e con delle «punte» sempre pronte a centrare il bersaglio, i lombardi hanno a tratti dato spettacolo, meritandosi ampiamente l'applauso del pubblico.

I cantierini, in svantaggio dopo pochi secondi per una rete di Bagatti, che sfruttava alla perfezione una corta respinta di pugno di Armano su tiro-cross di Cavazzoni, riuscivano a riequilibrare le sorti dopo quattro minuti con una rete di Ceschia, che sorprendeva nettamente Marastoni con un cross da oltre trenta metri. L'1-1 durava poco e al 9' la rete dei monfalconesi capitolava per la seconda volta: Panizza partiva da lontano e giunto al limite lasciava partire un forte tiro che Armano fermava senza trattenere; entrava come un falco Capilupi ed era il 2-1 per il Mantova.

Il CRDA, nei successivi dieci minuti, sprecava tre facili occasioni (Ceschia, Battistini e Visintin) che avrebbero potuto far assumere un volto diverso alla gara e alla mezza ora capitolava ancora. Un traversone di Capilupi sulla destra trovava pronto a sfruttare il passaggio Freddi, che centrava: entrava sulla palla Cavazzoni ed era gol, nonostante il tentativo di Armano.

Nella ripresa al 7' un palo di Bagatti, alcuni tentativi dei giuliani di accorciar le distanze, un grosso intervento di Armano su tiro di Mazzoni e quindi l'ultima rete della giornata con Capilupi, a conclusione di una lunga discesa di Panizza.

Claudio Nordio

PALLANUOTO SERIE «B» ALLA PISCINA «BRUNO BIANCHI»

Pareggia l'Edera con il Mameli (6-6) La Triestina ha piegato l'Olona (9-7)

Rimonta rossonera

MARCATORI: p. t. Vassallo 2'16", Rusconi 3'48" rigore-penalità, Vassallo 5'45" e 6'30" rigore-penalità e 6'55" rigore-penalità; s. t. Morgera 1'35", Vassallo 2'11"; t. t. Stroscia 2'47", Susan 4'31" su rigore; q. t. Gregori 0'36", Susan 1'46 rigore-penalità, Illini 4'32". **EDERA:** Rener, Cattonaro, Illini, Rusconi, Morgera, Cescon, Viola, Gregori, Susan, Ravasini, Stoini. **MAMELI:** Lastrico, Cola, Vassallo, De Barbieri, Morbelli, Stroscia, Grosso, Palazzo, Massa. **ARBITRO:** Peron di Mestre.

Nonostante i precedenti positivi che accompagnavano l'avversaria, nonostante il disastroso passivo accusato nella frazione d'apertura (4 a 1 in favore dell'ospite), l'Edera è riuscita a pareggiare con la forte Mameli. L'impresa ederina appare veramente prestigiosa se si pensa che dopo il vantaggio iniziale dei liguri, e pur trovandosi perdenti alla fine del terzo tempo per 6 a 3, i locali hanno conseguito il pareggio nel tempo finale, nel giro di quattro minuti.

In quella frazione l'Edera si è scatenata, si è distesa a lungo sotto la rete di Lastrico, tentando in varie occasioni di raddrizzare un risultato che ormai appariva acquisito per la Mameli. Il vigore e lo slancio con cui si sono battuti ieri gli ederini sono stati davvero ammirevoli; di riflesso non è mancato neppure il caldo e costante incitamento del pubblico, che ha sostenuto sino alla fine la prova della squadra rossonera.

Artefici di questa generosa e meritata rimonta sono stati un po' tutti i giocatori locali; la Mameli, forte dei suoi Vassallo, Cola, Grosso e Stroscia, non ha saputo orginare il sorprendente finale avversario. Senza dubbio il suo confronto con l'Edera poteva anche risolversi in una sconfitta, se Rusconi per due volte e quindi il rientrante Cescon nella seconda frazione non avessero fallito tre rigori.

Alabardati troppo sicuri

MARCATORI: p.t.: Foschi 1'38", 2'49", 3'23" e 6'51" su rigore-penalità; s.t.: Rispoli 2'28", Foschi 4'23", Aureggi 6'15"; t.t.: Viganò 2'55" su rigore-penalità, Foschi 3'56" su rigore-penalità, Felici 6'15"; q.t.: Foschi 2'21" su rigore-penalità, Soresina 3'22", Viganò 4'42", Foschi 6'10" su rigore-penalità, Brazzach 6'46", Viganò 6'57" su rigore-penalità. — **TRIESTINA:** Iacono, Alessandrini, Brazzach, Umek, Orlando, Foschi, Mattei, Nider, Cerni, Leghissa, Matteucci. **OLONA:** Margheritti, Rispoli, Siberna S., Felici, Soresina, Aureggi, Viganò, Campana, Corbellini, Sina, Siberna F. **ARBITRO:** Andreozzi di Genova

Trovatasi in vantaggio nel primo tempo (4 a 0) per merito dell'intraprendente e preciso Foschi, la Triestina ha rallentato il ritmo della sua azione nelle frazioni successive. Ne ha approfittato l'Olona, che a poco meno di tre minuti dalla fine appariva distaccata dagli alabardati di un solo punto (6 a 7). A questo punto era il solito Foschi che su rigore, maturato attraverso tre penalità in favore della propria squadra, consolidava il vantaggio, imitato quindi da Brazzach che portava il bottino per la Triestina a nove reti. L'Olona segnava poco dopo con Viganò, ma ormai il risultato era chiaro appannaggio della Triestina.

In merito alla prestazione offerta dalla formazione alabardata si può osservare che il sette alabardato ieri non ha girato come in tante altre occasioni; forse la facilità con cui sono state realizzate le prime quattro reti hanno indotto i giocatori triestini a sottovalutare il valore e la velocità degli avversari. Inoltre a rendere meno convincente del solito la prova alabardata ha contribuito in modo decisivo la prova troppo opaca di Orlando, spesso impreciso e soprattutto privo di mordente.

Nel pomeriggio odierno la piscina Bianchi ospiterà due incontri di pallanuoto; alle ore 16.30 l'Edera gareggerà in amichevole con una rappresentativa di Graz mentre alle ore 18, per il campionato di Serie B, la Triestina affronterà la Mameli.

Vittorio Firmiani

*Fiat - Genoa Noto	7-3
*Pegli - Andrea Doria	4-3

Stamane Lo Bello riceve il Premio Pieri

Questa mattina alle 9.30 presso la sede del CONI in via del Teatro n. 2 avrà luogo la consegna del «Premio Pieri» all'arbitro Concetto Lo Bello, miglior fischietto per la stagione 1965. Alla cerimonia assisteranno il conte Giulini, presidente dell'AIA, il dott. Bettinelli, presidente del Settore Giovanile della Federcalcio e numerose autorità sportive e personalità.

AFFITTASI cameretta mobiliata casa nuova, Roiano, presso sola, a signorina occupata. Telefonare mattinata 25935. 48893 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa persona seria possibilmente occupata. Telefono 39473. 48981 F

AFFITTO stanza centrale per una persona. Englandi, v. Cassa di Risparmio 11, I. 28053 F

CAMERA affittasi signore distinto. Telef. 46919, dopo le ore 10 48881 F

CAMERE, eventualmente comodo cucina, varie zone affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 48919 F

CAMERETTA per giovane occupato anche breve soggiorno. Tommaseo 1, primo. 48623 F

CAMERETTA soleggiata affittasi Belpoggio 7, terzo sinistra. 48697 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta. Telefonare 67201. 48777 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affitta sola a distinti. Telefonare 34666. 48839 F

MATRIMONIALE tranquilla comodo cucina affittasi. Scussa 5-III, suonare Flack. 48773 F

MOBILIATA 1 persona affittasi piazza Goldoni 10 I, Viggiano. Visitare dopo 11. 28093 F

MOBILIATA una persona centralissima acqua corrente. Telefono 49921, escluse donne. 48963 F

STANZA tutti comfort, casa nuova, paraggi Barriera affittasi distinto occupato presso persona sola, per informazioni. Telef. 32178 dalle 12 alle 15. 46900 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 48853 F

G Istruzione L. 60

A. PROGRAMMATORI IBM 1401/System 360, operatori, perforazione meccanografica, inizio 5 giugno. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 447985 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

BALLI moderni ultime novità, scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 28237 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Telef. 61378. 48989 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua, preparazione esami. Tel. 814168. 48785 G

TEDESCO, francese, stenografia, lezioni e ripetizioni accurate impartisconsi esperta. Telefonare 724093. 28163 G

H Oggetti smarriti L. 60

PORTAFOGLI pelle nera smarrito tratto Coroneo alta Carpison. Trattenere denaro restituendo qualunque modo contenuto rilevando indirizzo documenti. 48743 H

SMARRITO orologietto oro ricordo Cresima paraggi Villa Revoltella. Telefonare 54634, lauta mancia. 28003 H

SPILLA cammeo smarrita centro, venerdì 18 corr., mancia pari valore, telefonando 31946. 28235 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 2 stanze stanzino cucina gabinetto, 23.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO BELLISSIMO CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI 1 stanza cucina bagno gabinetto riscaldamento ripostiglio, 25.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI in casetta periferica, 2 stanze cucina giardino. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO affittasi, tutti comforts, paraggi Settefontane. Camera, cucina, bagno, ripostiglio 30.000. Adriatica, Mazzini 30. 48935 I

A.A.A. BAIAMONTI nuovo tre stanze soggiorno cucinino tutti comforts. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta tutti comforts. PALESTRINA signorile 3 stanze soprastante mansarda ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 28005 I

A.A. AFFITTANSI centro e periferia appartamenti moderni 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28039 I

A. AGEP Crispi 14, affitta appartamenti: Matteotti (38.000), Ghirlandaio (38.000), Crispi (50 mila), Flavia 35.000), Istria (34 mila), Roiano (30.000), Ventisettembre (30.000), Gatteri (33 mila). 27945 I

A. GIULIA 2 stanze servizi centralnafta 37.000. PENDICE consegna agosto, 2 stanze soggiorno centralnafta giardino 43.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 48917 I

A. LOCALE d'affari nuovo mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere Cassetta 24930 I, SPI.

A. LOCALE mq. 500 zona CORONEO affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 48869 I

A. PICCARDI CORONEO, due stanze, soggiorno, servizi ascensore, centralnafta 55.000, 60.000 ESPERIA Imbriani 8, 29235. 48917 I

A. SANSOVINO BROLETTO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 40.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 48917 I

A. TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185, ore ufficio. 10319 I

AFFITTANSI magazzini in nuova costruzione Chiarbola Superiore. Tel. 24771. 48823 I

AFFITTANSI uso ufficio, due stanze comunicanti, anche separatamente, ammezzato, centralissime. Telefono 24965. 27971 I

AFFITTANSI due magazzini via SS. Martiri adatti anche ufficio rappresentanza con deposito. Telefonare 61040. 27943 I

AFFITTASI appartamento nuovo Sara Davis 2 stanze cucina servizi poggiolo vista mare, posto garage. Cass. 25474 I, SPI.

AFFITTASI 2 camere camerino Ireneo della Croce 5 III, 8-14. 28225 I

AFFITTASI appartamento mobiliato due camere soggiorno, cucinino zona via Commerciale telefono 65137. 46874 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 14.000 mensili compenso spese soltanto persone anziane. Telef. 53092. 28071 I

AFFITTASI negozio centralissimo adatto qualsiasi genere. Rivolgersi Amm. stabili via Mazzini 22. 48851 I

AFFITTASI appartamento stanza cucina wc. Tel. 63994. 48713 I

AFFITTASI al Cacciatore camera cucina accessori, a donna sola. Cassetta 48643 I, SPI.

AFFITTASI negozio nuovo centralissimo. Telefonare 31811, ufficio ing. Rinci. 28019 I

AFFITTASI alloggio 3 stanze, via Salem n. 5. Informazioni Studio Fast, via Roma 9. 28013 I

ALLOGGIO Gretta 4 vani affittasi. Tel. 95725 feriali ore 15-16. 48661 I

ALVIANO-BAIAMONTI 2 stanze, comforts. GHEGA ufficio 3 stanze, comforts. VILLETTA 3 stanze, soggiorno, cucina; affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

AMBULATORIO odontoiatrico centralissimo Monfalcone, attrezzato raggi, affittasi. Scrivere Cassetta 2003 I SPI.

APPARTAMENTI Baiamonti, Bernini, Broletto, 2-3 stanze soggiorno o cucina comforts, affittansi 33-35.000. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 28047 I

APPARTAMENTI viale Miramare, 4-5 stanze stanzetta cucina bagno, affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 28047 I

APPARTAMENTINO camera cucina 13.000, poche spese affittasi Amm.ne Crispi 9. 48891 I

APPARTAMENTINO via Foscolo camera cucina gabinetto 15 mila poche spese affittasi. Agenzia Mazzini 47. 28055 I

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno 20.000 affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 48991 I

APPARTAMENTINO XX Settembre 2 camere cameretta cucina bagno 25.000 affittasi Agenzia Mazzini 47. 28055 I

APPARTAMENTO GIULIA 4 camere cameretta cucina bagno, libero 30 luglio affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344 48869 I

APPARTAMENTO zona Battisti 4 stanze bagno cucinino accessori 25.000 affittasi, prelievo mobilio. «Italico» Corso Italia 29. 48923 I

APPARTAMENTO Riva N. Sauro 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, I piano, rinnovato, adatto abitazione e ufficio, affitta pronto ingresso amm.ne, telef. 28895. 28111 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina wc, quarto piano scambierebbesi stanza meno piani bassi centrale. Telef. 61309 28197 I

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno accessori 30.000 affittasi. «Italico» Corso Italia 29 48923 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, accessori, centralnafta, ascensore, via Roma adatto anche uso uffici affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 27989 I

APPARTAMENTO 5 stanze, una stanzetta, 3 servizi, centralnafta, ascensore, adatto anche uffici, affittasi via Milano 17. Rivolgersi portiere. 28025 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno 25.000 affittasi, piazza Borsa 2 Amsterdam. 48991 I

APPARTAMENTO centro, seminuovo, 3 camere, servizi, comfort, 55.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 48891 I

APPARTAMENTO zona Stadio 2 stanze soggiorno cucinino, libero subito; altri stanza soggiorno cucinino comforts, entrata luglio affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 48873 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino con guardaroba, bagno, poggiolo soleggiato, IV piano, affittasi 35.000 pagando piccole spese. Telefonare 93072. 48761 I

CAMERA cucina Roiano affittasi 15.000. Tel. 25517 orario 16-18. 48715 I

FINE giugno affittasi centrale, quattro stanze, bagno, 25.000, prelevando mobili. Telefonare n. 33924 da lunedì. Esclusi mediatori. 28205 I

GORIZIA causa malattia vendesi avviatissimo Bar-Gelateria superalcoolici, ottima posizione. Telefonare 87025 (9-11). 403 I

LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale paraggi F. Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 27989 I

LOCALI uso magazzino o laboratorio, rione Università, ex saponificio, affittansi totalmente o parzialmente. Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 46640 I

LOCALI centralissimi affittansi nuova costruzione per negozio o deposito. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 28169 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Cancellieri, Scomparini, Sanzio, Carli. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28-300. 28005 I

MAGAZZINETTO in cortile adatto deposito affittasi via Fonderia. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 28025 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 28025 I

MAGAZZINO amplissimo affittasi viale D'Annunzio. Telefonare lunedì 96350. 48769 I

MARINA sei stanze doppi servizi anche uso ufficio. Telefono 30321. 28017 I

MOBILIATO centrale presso persona sola camera cucinino bagno; altro camera cucina interna prontamente affittansi persona sola distinta. Tel. 61309 ore 17-18 lunedì. 28069 I

NEGOZIO affittasi prontamente via Piccardi angolo via Revoltella. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 28025 I

NUOVI (Ippodromo) stanza, cucina, servizi, terrazzette, affittiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 48933 I

NUOVO (Severo) 3 stanze, tinello, biservizi, centralnafta affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48933 I

NUOVO tristanze cucina centralnafta via D'Alviano affittasi 39.000. Telef. 54194 ore pasti. 25446 I

PANORAMICO soleggiatissimo, zona verde, quieto, primo piano, riscaldamento, 25.000, piccolo compenso spese, affittasi. Telefono 31876, domenica 9-10. 46952 I

PIAZZA Garibaldi affittasi alloggio. Telefonare lunedì 96350. 48769 I

PIAZZA Perugino affittasi magazzino. Telefonare lunedì 96350. 48769 I

PRIVATO affitta appartamento via Navali, stanza, cucina, servizi, soleggiato. Telef. 71319. 25494 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Coroneo 9-V, ore 11-13. 48775 I

ROIANO locale 60 mq. un foro, libero giugno, affitta 30.000 Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 48747 I

SCAMBIO appartamento paraggi Campi Elisi 2 stanze grande cucina, andito, gabinetto, possibile armadio muro, soffitta, primo piano, tutti ambienti chiari, rimesso a nuovo, affitto lire 4800, piccolo compenso spese. Telefonare 50692 ore 11 in poi. 28267 I

SOFFITTA centrale 1 vano luce acqua ascensore, adatto studio laboratorio, affittasi, telefonare 40869. 28241 I

SUBAFFITTASI camera cucina bagno mobiliati. Telef. 722336, ore 15.30-19.30. 48859 I

UFFICI centralissimi prima entrata, indipendenti, affittansi. AMCO, S. Francesco 11, telefono 61203. 28033 I

VIA Cologna ed altre zone affittansi magazzini. Telefonare lunedì 96350. 48769 I

VIA Rossetti due stanze servizi centralnafta affittasi. Telefonare lunedì 96350. 48769 I

21 VANI 1.o piano e 12 vani 2.o piano in storico palazzo del centro affittansi 1.o luglio. Telefono 90698. 25406 I

Z. IN villa affittasi appartamento 5 stanze. Fabio Severo 94, lunedì. 28063 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera e cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 723244. 28055 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina servizi riscaldamento centrale cercasi affitto. Telefonare 37314 lunedì. 46866 L

APPARTAMENTO in affitto con terrazza giardino oppure villa, cercano statali. Telef. 61309. 28069 L

APPARTAMENTO prenderei in affitto prontamente famiglia referenziata, telefonare 37703 lunedì. 28251 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze doppi servizi centralnafta ascensore per medico cercasi in affitto zona centrale. Cassetta n. 48709 L, SPI.

CAMERA cucina wc ripostiglio cercano affitto coniugi soli. Telefono 62547. 25472 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze bagno poggiolo centralnafta 35.000 - 40.000. Telefono 45063. 46860 L

CERCASI appartamento due camere cucina servizi zone San Giacomo - Ponziana max 33.000. Telefono 46434. 27991 L

CERCASI affitto appartamento con giardino o villetta 4-5 stanze preferibilmente zona Scorcola. Tel. 25812 ore pasti. 28167 L

CERCASI affitto magazzino paraggi Largo Barriera. Telefonare 811310. 48627 L

CERCASI appartamento o villetta 3-4 vani cucina accessori, massimo 35 - 40.000 mensili inintermediari. Cassetta n. 48619

CERCO appartamento in affitto 2 stanze cucina accessori centralnafta I ingresso. Telefonare 97173. 48653 L

CONIUGI referenziati cercano affitto tre-quattro camere (due comunicanti) accessori centralnafta, possibilmente giardino, centrale, signorile. Telefonare 53411. 46804 L

CUCCIOLI Cocker Spaniel. Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante «Belvedere» Gorizia. 404 M

FUNZIONARIO cerca affitto mobiliato bicamere cucina zona centro luglio settembre. Telefonare 25313. 28133 L

GIOVANI coniugi cercano affitto appartamento due stanze cucina bagno, massimo 30 mila, inintermediari. Telefonare 725449 ore pranzo 53702. 48975 L

LOCALE d'affari al pianoterra ad uso ufficio cercasi in affitto centro Muggia. Offerte dettagliate Cassetta 48597 L SPI.

MAGAZZINO circa 20 m2 paraggi via Udine Torrebianca Milano Piccardi Settefontane cercasi affitto. Offerte Cassetta 49001 L SPI.

PRONTAMENTE cercasi affittanza appartamento da referenziati. Telefonare 69505 pomeriggi feriali. 48647 L

STABILE cerca appartamentino camera, stanzetta, cucina, oppure stanza, cucina, bagno, riscaldamento, affitto circa 25-28 mila. Offerte Cassetta 46894 L, SPI.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA UNA PROVA DI BUONA VOLONTA' DA PARTE DI WASHINGTON

Negoziati senza condizioni offerti da Rusk per il Vietnam

Riacutizzati per iniziativa dei nordisti gli scontri nella zona smilitarizzata
Sempre molto intensa l'attività dell'aviazione strategica degli Stati Uniti

New York, 27

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a negoziare «letteralmente senza condizioni» per porre fine alla guerra nel Vietnam e che, qualora ciò non sia possibile, l'America è disposta a parlare di condizioni di pace «che comprenderebbero la cessazione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord».

Rusk, che parlava al pranzo annuale degli avvocati dello Iowa, svoltosi ieri sera a Des Moines, ha sottolineato che gli Stati Uniti hanno compiuto passi per rendere possibile una «de-escalation» nel Vietnam in quasi tutte le capitali del mondo. «Tutto quello che noi chiediamo al Vietnam del Nord — ha detto Rusk — è di smettere di sparare contro i suoi vicini nel Vietnam del Sud».

I combattimenti però si sono riaccesi, per iniziativa delle truppe nord-vietnamite, nelle province settentrionali del Vietnam del Sud e, come conseguenza diretta, più intensa è stata l'attività aerea statunitense in esse e in quelle immediatamente confinanti. L'aviazione strategica ha nuovamente colpito una grossa centrale termica nella zona di Haiphong e una seconda ad Hanoi, per render quanto più è possibile precaria l'attività in quella zona industriale ed anche nei servizi portuari.

Le forze comuniste hanno impegnato interi battaglioni, secondo le ammissioni dei portavoce militari di Saigon, nella provincia di Thuan Tien, che ha per capoluogo Hue, sugli altipiani centrali, e in quelle di Quang Nam e Quang Tin. Le forze motorizzate sudvietnamite, integrate da mezzi corazzati, hanno affrontato ovunque il combattimento e con l'aiuto dell'aviazione l'hanno risolto in loro favore.

Gli stessi portavoce di Saigon hanno rilevato che l'operazione dei «marines» nell'interno della parte meridionale della fascia demilitarizzata è stata ultimata. Ai fini strategici, la zona è considerata nuovamente sgombra e gli osservatori di Saigon hanno fatto subito rilevare che qualsiasi addensamento di forze avversarie, che vi fosse nuovamente rilevato, implicherà «automaticamente» la ripresa dell'offensiva. Essi hanno anzi ammesso questa possibilità con l'annuncio formale che «i marines si sono ritirati, ma la situazione attorno a Con Thien, roccaforte dei fanti di marina statunitensi immediatamente al Sud della zona demilitarizzata, resta fluida». Non si è ben capito se tale fluidità dipende dalla presenza di gruppi di forze nord-vietnamite nella zona o dal loro spostamento immediatamente a Sud di essa, per sfuggire alla manovra a tenaglia che i «marines» effettuarono la settimana scorsa.

L'aviazione, dal canto suo, ha mirato, nelle ultime ventiquattro ore, a rendere nuovamente inservibili gli aeroporti del Nord, che battaglioni di lavoratori militari avevano rapidamente riattato. Di particolare intensità è stato l'attacco alle basi aeree di Kep e Hoa Lac, che in passato sono state usate soprattutto dalle squadriglie di «Mig» di costruzione sovietica. Pure raggiunto e colpito, per la prima volta, è stato il centro di Thai Nguyen, nel quale vengono addestrati gli equipaggi dei reparti lanciamissili terra-aria, ai quali si deve una elevata percentuale delle perdite aeree statunitensi. La località è a quaranta chilometri al Nord di Hanoi.

Ovunque i piloti americani hanno incontrato un'intensissima e multiforme reazione di fuoco, ma sono usciti tutti indenni dalla operazione. In uno dei due aeroporti suindicati sono stati sorpresi gruppi di «Mig» e almeno due apparecchi sono stati centrati e distrutti, secondo i primi rapporti.

Madrina la piccola Caroline

IL VARO DELLA PORTAEREI dedicata a John Kennedy

New York, 27

Nei cantieri navali di Newport News, in Virginia, è stata varata oggi la portaerei «John F. Kennedy». Madrina del varo è stata la piccola Caroline, figlia del Presidente ucciso.

Alla cerimonia ha assistito il Presidente Johnson, il quale ha detto, tra l'altro: «Preghiamo affinchè la vita di questa nave sia una vita di pace: ma se essa dovrà combattere, sia la sua bandiera sia il suo nome porteranno un profondo messaggio ad amici e nemici». Al varo hanno assistito anche Jacqueline Kennedy, e i senatori Robert ed Edward Kennedy.

La nuova portaerei è la maggiore unità di questo genere con propulsione non nucleare di cui dispone la flotta americana. Messa in cantiere nel 1963, disloca 61 mila tonnellate, è lunga 300 metri e costa circa 190 milioni di dollari.

Durante la cerimonia del varo, il Presidente Johnson ha anche annunciato che la casa natale di Kennedy, nei dintorni di Boston, sarà considerata monumento nazionale e riadattata con l'arredamento che aveva quando Kennedy vi visse da bambino, fra il 1917 e il 1920.

LO SCIÀ DI PERSIA IN GERMANIA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bonn — Lo Scià di Persia e la consorte Farah Diba ricevuti all'aeroporto di Wahn dal Presidente federale Lübke. Per la visita ufficiale di Reza Pahlevi, che si tratterrà in Germania nove giorni, sono state adottate misure di sicurezza eccezionali e a quanto si dice lo Scià indossa sotto la camicia un corsetto d'acciaio a prova di proiettile. In Germania vi sono alcune migliaia di studenti iraniani, «non tutti favorevoli al regime dello Scià», come ha precisato un portavoce della polizia. Nella capitale si sono già avute manifestazioni ostili

CIRCOSPEZIONE A BONN PER LA C.E.E.

KIESINGER A ROMA IN PUNTA DI PIEDI

Severe critiche in Germania all'atteggiamento rinunciatario del Cancelliere sul problema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 27

Anche l'intervista concessa dal Cancelliere Kiesinger al più diffuso dei fogli domenicali, il «Welt am Sonntag», proprio alla vigilia di prendere l'aereo per Roma, conferma ch'egli intende recarsi al vertice romano in punta di piedi. Alla domanda di precisare quali passi saranno intrapresi per dare alla integrazione politica europea nuovi impulsi, il Capo del Governo di Bonn ha accennato a certe sue proposte e a qualche speranza, ma non si è sbottonato di più.

La sua sola ambizione sembra essere quella di non sedersi fra due poltrone: egli non ha affatto l'intenzione di urtare la suscettibilità del Generale De Gaulle a proposito della candidatura inglese per il MEC e dall'altra parte non vuole aumentare il cattivo umore di Wilson, del partito laburista e dei loro amici socialdemocratici in Germania (coi quali sta al Governo). Londra si è resa conto perfettamente che Bonn non ha fatto e non farà molto per appoggiare la sua domanda di adesione. I belgi, gli italiani e, naturalmente gli olandesi si sono mostrati finora molto più anglofili dei tedeschi.

Kiesinger, per una serie di ragioni plausibili, ha fatto di tutto per tenersi le mani libere, resistendo alle pressioni di molti, anche autorevoli, settori dell'opinione pubblica perchè si decidesse a mettere De Gaulle dinanzi alle proprie responsabilità. Certi organi di stampa, come la «Zeit» (moderata di sinistra), ma anche come il «Rheinische Merkur» (dell'ala conservatrice della CDU) lo attaccano pesantemene e aprono le loro pagine a scrittori che non hanno peli sulla lingua nei confronti del Generale De Gaulle.

«I padroni di casa italiani si mostreranno riservati», scrive «Die Zeit», aggiungendo che il Benelux si sa da anni che vorrebbe ingrandire la CEE, che vorrebbe soprattutto rendere possibile l'ammissione nel club dell'Inghilterra, democratica in maniera così tranquillizzante; ma si sa anche che i Paesi del Benelux sono più propensi alla rassegnazione che alla lotta. E Bonn? Il Governo della grande coalizione — finalmente si può parlare una volta con la coscienza pulita globalmente di «Bonn» — è forse disposto a tante cose, meno che a una: a lottare per la conquista di Roma.

Per quel che riguarda la domanda inglese di ammissione, contro la quale il Capo dello Stato francese ha scagliato un no quasi isterico, il Gabinetto di Kiesinger si è messo d'accordo sulla semplice formula secondo cui esso intende fare anche in avvenire una politica della «Porta aperta» in seno alla CEE, una politica della circospezione e della volontà di mediazione.

«Una politica della circospezione, santo cielo! — commenta «Die Zeit» — la flotta europea si sta sfracellando contro gli scogli gollisti, e Bonn è circospetta. E sì che il forte «partner» che si chiama Repubblica Federale è l'unica grandezza della «Piccola Europa» che il Generale accetti ancora, nella migliore delle ipotesi, nel suo gioco di politica di potere.

Vice

L'AUSTRIA FAVORITA per l'estradizione di Stangl

Rio de Janeiro, 27

Germania, Austria e Polonia, i tre Paesi che hanno reclamato l'estradizione di Franz Paul Stangl, si contendono il privilegio di giudicare l'ex boia dei campi di Treblinka, Sobibor e Hartheim.

La Corte suprema brasiliana estraderà, si prevede, in un prossimo futuro, Stangl, o in Austria o in Germania, ma non in Polonia, la cui richiesta in merito è stata respinta dal Procuratore della Repubblica del Brasile.

Il giudizio finale in merito all'estradizione di Stangl, che è detenuto dal mese di marzo a Brasilia, verrà pronunciato entro il 10 giugno.

Fonti vicine all'Ambasciata d'Austria, citate dal «Jornal do Brasil», hanno affermato che la priorità deve essere data alla richiesta austriaca, sia perchè essa è stata formulata per prima, sia perchè Stangl è austriaco. Viene tuttavia sottolineato che i tribunali austriaci potranno giudicarlo soltanto per i crimini commessi contro i detenuti di Hartheim, in Austria. Da fonte tedesca, invece, viene precisato che, se verrà consegnato alle autorità federali, Stangl dovrà rispondere di genocidio contro circa 700 mila ebrei dei campi di Treblinka e Sobibor.

FELICE SECONDA GIORNATA DI ELISABETTA II IN NORMANDIA

Sole, fiori e bandiere per la Regina amica dei cavalli

Una serie di visite ai più celebrati allevamenti francesi di purosangue
Giustificata l'assenza del Duca di Edimburgo che preferisce i «pony»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Le rose rosse del Generale e di «Madame» De Gaulle; le bandiere inglesi che la gente dei villaggi ha confezionato in fretta per sventolare al passaggio della Regina; il sole riapparso dopo la pioggia di ieri a fare brillare lo smalto verde dei prati trapuntato dal rosa e dal bianco dei rododendri e dei meli in fiore: la seconda giornata del «week-end» normanno di Elisabetta d'Inghilterra è trascorsa festosamente, nel migliore dei modi.

La Sovrana ha messo piede in Francia privatamente, come una turista qualsiasi, volendo simboleggiare la sincerità della «conversione europea» della Granbretagna, annunciata a squilli di tromba dal suo Primo Ministro, e di cui lunedì e martedì prossimo parleranno i sei Capi di Stato e di Governo della CEE riuniti a Roma? Qualche commentatore abituato a far di tutto politica non ha esitato ad affermarlo.

Diciamo, piuttosto, che è stato — questo «week-end» normanno — un gesto simpatico, venuto dalla Regina di un Paese che è e vuole restare amico della Francia e dell'Europa continentale; per il resto, si sa che la visita è in relazione diretta con l'interesse che la Sovrana — presidentessa d'onore della «Società britannica dei purosangue» e proprietaria di una scuderia presente regolarmente al Gran Premio di Ascott — porta da sempre all'allevamento dei purosangue e alle competizioni ippiche, per lei il miglior modo per dimenticare le cure del Regno.

Il Duca di Edimburgo, invece, s'interessa soltanto ai piccoli cavalli delle partite di «polo», e questa è, almeno ufficialmente, la ragione per cui Elisabetta è venuta in Normandia accompagnata da «lord» e «lady» Dorchester, qualche amico e qualche esperto di ippica, il segretario particolare Adean ma non dal marito. Speriamo che i «chroniqueurs» mondani, professionalmente costretti alla malignità, s'accontentino della spiegazione.

Ieri, arrivata in aereo a Tours (De Gaulle, nonostante che il carattere privato della visita avesse abolito gli obblighi protocollari, aveva inviato un rappresentante all'aeroporto), la Regina aveva subito cominciato a visitare, a bordo di una vecchia e dignitosa «Austin Princess», i primi dei nove «haras» (scuderie) inscritti nel programma della visita. Pioveva grosso e la Regina aveva messo sopra il «tailleur» azzurro, che indossava all'arrivo, un vecchio impermeabile, aveva sostituito con un «foulard» il cappellino di paglia piuttosto «démodé» ma non aveva perduto il sorriso riservato ai fotografi dell'aeroporto. Man mano che percorreva la piana normanna, quel sorriso, anzi, diventava meno rigido, meno «protocollare»: era, semplicemente, il sorriso di una Regina in vacanza, uguale a una qualunque altra donna lieta di avere spezzato il ritmo della monotona «routine» quotidiana.

Al tramonto, il corteo si era diretto verso il castello di Sassy, storica proprietà dei Duchi D'Audiffret-Pasquier, che si trova presso Alençon, al centro di ottocento ettari di praterie e boschi riservati all'allevamento dei purosangue. Il Duca e la Duchessa D'Audiffret-Pasquier sono vecchi amici dei Reali inglesi, e hanno allevato i migliori cavalli di «Hampton Court». Hanno chiesto e ottenuto l'onore di ospitare la Regina nel loro favoloso castello, che è dotato di una biblioteca di ventimila volumi.

Stamane di buonora, Elisabetta ha visitato sotto il sole altri «haras» — dei Rotschild, dei Boussac — passando fra piccoli villaggi in festa. All'«haras» nazionale di Pin — la «Versailles dei cavalli» — è stata salutata nel cortile d'onore dai corni di venti guardiani in uniforme rossonera, come nelle famose stampe di caccia inglesi.

Poi, a rispettosa distanza (perchè i purosangue sono ombrosi anche con le regine) Elisabetta ha veduto sfilare i migliori campioni, fra i quali «Furioso», lo stallone per il quale è stato trasgredito un regolamento risalente a Colbert e che indica la data limite al di là della quale un riproduttore dev'essere abbattuto. «Furioso» ha la venerabile età di ventott'anni ed è padre di due celebrità: «Lutter B» e «Pomone B», due cavalli da competizioni ippiche che, montati da D'Oriola, hanno vinto rispettivamente le Olimpiadi e il Campionato del mondo.

Di Michel D'Ornano, la Regina — prima di ripartire, lunedì mattina, per Londra — sarà ospite domani a Deauville, la elegante stazione balneare normanna, di cui il campione è Sindaco. D'Ornano spera di convincere Elisabetta a fare correre uno dei suoi «cracks» al «Prix Morny», che si disputa il 15 agosto a Deauville, ma la Sovrana è esitante. Non a torto: l'anno scorso negli Stati Uniti, una delle sue puledre favorite è arrivata ultima al traguardo.

Dove si vede che non basta essere regina per fare trionfare i propri colori su un ippodromo, e si comprende perchè Elisabetta abbia lasciato in sospeso per il tempo di un «week-end» i gravi affari di Stato per venire in Normandia, a contrattare acquisti e accoppiamenti equini.

Ugo Ronfani

LA CAMPAGNA COMUNISTA PER I CINESI DI HONGKONG

MANIFESTAZIONE A PECHINO CONTRO L'AMBASCIATA INGLESE

Un diplomatico bulgaro arrestato per l'acquisto di un giornale
Violento discorso del Ministro Chen Yi sulla crisi nel Medio Oriente

Pechino, 27

Diverse decine di migliaia di operai hanno manifestato ieri davanti alla rappresentanza diplomatica britannica a Pechino per protestare contro le «persecuzioni fasciste dirette contro i cittadini cinesi abitanti a Hongkong». Lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina» la quale ha precisato che il personale cinese dell'Ambasciata britannica si è unito ai manifestanti. Innalzando ritratti di Mao e sventolando il libriccino rosso delle massime di Mao, i dimostranti si sono portati davanti alla sede diplomatica inglese da tutti i quartieri della città. «Slogans» antibritannici sono stati scritti con la vernice sui muri dell'Ambasciata.

L'agenzia d'informazioni bulgara «BTA» ha reso noto oggi che il primo segretario dell'Ambasciata di Bulgaria a Pechino, Nikola Mulchanov è stato arrestato ieri sera nella capitale cinese da «guardie rosse» perchè «aveva acquistato un giornale delle masse rivoluzionarie» senza averne il diritto. Il diplomatico, secondo quanto riferito dalla «BTA» è stato interrogato per circa due ore, in un commissariato della città, da agenti e da «guardie rosse», dopo che era stato arrestato mentre acquistava un giornale in una delle strade principali di Pechino. L'agenzia ha precisato che Mulchanov è stato ammonito e avvisato «che gli stranieri possono acquistare soltanto il «Quotidiano del popolo» e solo attraverso canali ufficiali». Il diplomatico bulgaro, che ha energicamente protestato per il suo arresto, è stato rilasciato.

L'incaricato d'affari britannico a Pechino, Donald Hopson, ha abbandonato ieri sera un ricevimento quando il Ministro degli Esteri cinese Chen Yi ha accusato la Granbretagna di continuare la sua «atroce soppressione» di cittadini cinesi a Hongkong. L'incidente è avvenuto nel corso di un ricevimento offerto dall'Ambasciatore dell'Afghanistan nella ricorrenza dell'anniversario dell'indipenza del suo Paese.

Chen Yi, durante il suo intervento, ha detto che il popolo e il Governo cinese appoggiano la giusta lotta «dei compatrioti di Hongkong» e protestano energicamente contro le atrocità commesse dal Governo inglese in quella città.

Il Ministro degli Esteri cinese ha poi detto che il suo Governo è molto preoccupato per la situazione determinatasi nel Medio Oriente e ha attaccato «l'imperialismo britannico e americano». Quindi, Chen Yi ha accusato questi due Stati di avere usato Israele come una pedina, in collusione con i moderni revisionisti, per creare una tragica soluzione in Palestina e per compiere un'aggressione armata e attività sovversive contro la Siria e altri Paesi arabi. Il Ministro, nel pronunciare queste parole, ha agitato il pugno, suscitando un prolungato applauso tra i cinesi presenti.

Tre persone sono rimaste uccise e oltre 200 ferite, secondo quanto riferisce l'agenzia giapponese «Yodo» citando manifesti apparsi a Pechino, in scontri avvenuti negli ultimi giorni a Chengchow e Kaifeng, nella provincia di Honan. Negli scontri sono stati coinvolti gruppi rivoluzionari rivali, elementi «conservatori» e unità dell'esercito. I tre morti sono maoisti uccisi dai conservatori, senza che l'esercito intervenisse in difesa.

Si è appreso nel frattempo che barattoli di vernice sono stati lanciati contro i vetri di un piccolo autobus, sul quale si trovavano le consorti di alcuni diplomatici inglesi.

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA PER BERLINO

Due camionisti italiani morti nella Germania Est

Berlino, 27

L'agenzia della Germania orientale «ADN» annuncia che due camionisti italiani — Lanfranco Cirilli e Renato Forconi — sono rimasti uccisi la notte scorsa presso Belzig, sull'autostrada Lipsia-Berlino. L'autocarro italiano, che recava la targa «MC 43566» ed era diretto a Berlino Ovest, avrebbe urtato un autocarro sovietico fermo per un guasto, ai bordi della strada.

I due camionisti italiani, che stavano trasportando un carico di fragole, provenivano entrambi da Tolentino, in provincia di Macerata. Lanfranco Cirilli, che guidava al momento dell'incidente, ha avuto il petto squarciato dallo sterzo, mentre Renato Forconi, che dormiva in cuccetta, è rimasto schiacciato. Le persone che si trovavano sul camion russo non hanno invece riportato alcun danno.

Le salme del Forconi e del Cirilli sono state trasportate all'istituto medico di Berlino Est, dove lunedì verrà fatta l'autopsia. Saranno quindi riportate in Italia in aereo.

Il rifugio sotto l'«isba»

NASCOSTO PER 24 ANNI un russo collaborazionista

Mosca, 27

Il giornale «Trud» cita oggi la vicenda di un abitante di un villaggio presso Labinsk, nel Caucaso settentrionale, certo D. Popoff, di 44 anni, il quale ha trascorso 24 anni della sua vita sepolto sotto terra per sfuggire alla giustizia dei partigiani della seconda guerra.

Popoff era stato magazziniere della «Kommandantur» locale all'epoca dell'occupazione nazista e aveva ricoperto quell'incarico sino al febbraio 1943, quando i tedeschi si ritirarono. Il giornale «Trud» precisa che a quell'epoca Popoff si scavò un rifugio sotto il pavimento della sua «isba» e vi entrò senza uscirne mai per i primi due anni di «ritiro».

In seguito, fu considerato disperso e potè uscire nottetempo dal rifugio per riunirsi alla moglie, la quale, grazie a una pensione, poteva vivere e dargli da mangiare. Quando la moglie del sepolto vivo è morta, Popoff, spinto dalla fame, è stato costretto a riapparire nel villaggio, tra lo stupore di quanti lo credevano morto.

NASCE IN AFRICA IL BIAFRA INDIPENDENTE

Proclamato in Nigeria lo stato di emergenza

I «leaders» della regione orientale del Paese hanno dato vita a un movimento di secessione

Lagos, 27

Il capo del regime militare nigeriano ten. col. Yakubu Gowon ha proclamato questa sera lo stato di emergenza in tutto il Paese a seguito di una risoluzione dei «leaders» della regione orientale del Paese, che hanno proclamato l'indipendenza del loro territorio definendolo Stato indipendente di Biafra. La risoluzione è stata approvata dall'assemblea consultiva della Nigeria orientale.

Da parte sua, il col. Gowon ha promulgato un decreto, con il quale la Nigeria diviene una Federazione di 12 Stati, tre dei quali si estendono sulla regione orientale, quella che si è proclamata indipendente. Nel dare notizia, in concomitanza con le notizie provenienti dalla regione orientale, Gowon ha espresso la speranza che non sarà necessario ricorrere alla forza per attuare il provvedimento.

Sei Stati occuperanno il territorio della regione settentrionale, mentre Lagos e la zona intorno alla capitale, che sorge nella regione occidentale, formeranno un altro Stato. Il resto della regione occidentale costituirà un altro Stato ancora e la più piccola delle regioni, formerà uno Stato il cui territorio coincide con la regione stessa.

ELICOTTERO AMERICANO atterra in territorio cubano

Miami, 27

Un elicottero americano partito dalla base di Guantanamo ha violato lo spazio aereo cubano e si è posato per sei minuti in territorio cubano prima di rientrare nella sua base; lo annuncia oggi il Ministero della Difesa cubano in un suo comunicato trasmesso da Radio Avana.

L'emittente ha precisato che si trattava di un elicottero del tipo «H-34» e che era penetrato per circa 182 metri all'interno del territorio cubano. E' la seconda volta, aggiunge il comunicato del Ministero cubano, che avviene un incidente del genere; il primo avvenne il 29 novembre 1964, egualmente nei pressi della base americana.

Il comunicato definisce l'incidente di ieri come «provocazione offensiva importante del Governo americano» suscettibile di creare «un grave incidente».

ESPULSA DALLA GRECIA la moglie di Ambatielos

Atene, 27

La signora Betty Ambatielos, moglie inglese di un noto comunista greco, è stata espulsa oggi dal regime militare. La signora Ambatielos che ha 50 anni è una ex insegnante, era stata arrestata il 1.o maggio assieme a migliaia di noti elementi di sinistra, poco dopo il colpo di stato del 21 aprile.

Suo marito Tony di 54 anni, ex dirigente sindacale marittimo ha trascorso 17 anni in carcere ed è stato liberato nel 1963. Da allora è stato un attivo esponente dell'EDA.

ANCORA PIU' CARI gli alberghi francesi

Parigi, 27

Gli albergatori francesi hanno finalmente ottenuto quello che chiedevano da tempo, un aumento delle loro tariffe. Il Governo li ha autorizzati infatti a procedere ad un aumento che non deve comunque oltrepassare il 10 per cento delle tariffe attuali.

La notizia non farà certamente piacere ai clienti, specialmente stranieri, che si lamentano da tempo sia per i prezzi attuali già elevati, sia per i conforti ed il trattamento che sono lontani da essere soddisfacenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Petronio

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA PENASA, i figli ing. FABIO con la moglie CLELIA DE-VETTA e LUCIO con la moglie ROSALIA LIPARI, la sorella SILVIA ved. TOFFALONI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 28 maggio, alle ore 9 nella Chiesetta dell'Ospedale civile di Monfalcone.

La cara salma sarà poi trasportata al Cimitero di Sant'Anna a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia (arrivo alle ore 10.15).

La famiglia ringrazia il Primario, i medici e il personale del Reparto medicina dell'Ospedale civile di Monfalcone per le affettuose cure prodigate.

Monfalcone, 28 maggio 1967

(Impr. Trasp. Comun., Monfalcone)

...Tuis enim fidelibus, Domine, vita mutatur, non tollitur...

†

L'anima eletta di

Giuseppina Vallani ved. Pess

è nella pace eterna.

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la figlia RENATA e la sorella IRENE.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

†

Il 25 maggio è spirata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Stefania Radetina ved. Brosch

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia i figli, le nuore e i nipoti.

Trieste, 28 maggio 1967

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 27 maggio dopo lungo soffrire è spirata la nostra cara

Carla Baumgartner nata Tisovskj

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, la nipote con il marito e gli adorati pronipotini.

Dopo una funzione religiosa, domani lunedì 29 maggio alle ore 16, nella Cappella del Cimitero Evangelico la cara salma sarà traslata in Austria per la tumulazione nella tomba di famiglia

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri si è spento serenamente il nostro caro papà

Pietro Fronk

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti

I funerali seguiranno lunedì 29 maggio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Partecipano al dolore le famiglie FRONK, UDOVISI, COVERLIZZA.

Trieste - Monfalcone, 29.5.1967

Nel più grande dei dolori piange la sua nonna

Natalina ved. Caburazza

la nipote ADRIANA con il marito ETTORE.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le unanimi attestazioni di stima e d'affetto tributate al loro caro

Emilio Godina

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte indistintamente le buone persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

† **Maria ved. Urbani de Cuccardi**

chiuse gli occhi alla vanità della terra, li aprì in seno a Dio il 24 maggio 1967.

Ne danno parte con dolore profondo, a tumulazione avvenuta, le figlie ANITA e PIA e la sorella ANNA.

Esse esprimono perenne riconoscenza al rev. Padre Compostella per l'assidua assistenza spirituale e al prof. dott. Loris Premuda, il quale con rara perizia, bontà e disinteresse si prodigò a prolungare la terrena esistenza dell'amata Estinta.

Ringraziano inoltre la Fameia Capodistriana, i Superiori e i Colleghi dell'ufficio Atti Civili, il Preside, i Colleghi e gli Alunni della Scuola Media di Cividale-Rubignacco e tutti gli amici e conoscenti che con la presenza e l'invio di fiori hanno partecipato al loro lutto.

Il presente serve da partecipazione diretta

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Serenamente è spirata

Maria Angela Sauli

Ne danno il triste annuncio la figlia ANDREINA con il marito GIUSEPPE MINERVINI, il nipote ITALO e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Pavlidis per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 28 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— prof. NIVES CAETANI - BUZZAI
— ANNA MONTANARI

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di 70 anni

Caterina Forza

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano i dott. Puhali e Favotti e il personale tutto della II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore per le cure amorevoli prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani lunedì 29 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 27 maggio si è spenta la nostra cara

Ada Selva

Ne danno il triste annuncio MERCEDE MERVINI, NINO (assente), MERCEDES BONINO e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 28 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, New - Mexico

† Il 26 maggio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Simeone Pavazza
di anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ANITA in PIZZARI, il marito prof. dott. SERAFINO, la nipote LAURA, il fratello ANTONIO, il nipote conte AMILCARE de MAGALHAES e le congiunte famiglie de ARSICH, contessine TARTALIA e la cara famiglia del colonnello dei carabinieri SINISI.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Adriana

ringraziamo di cuore tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro profondo dolore.

Famiglie:
LOMBARDI - KRESSEVICH

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Ferroli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Alle buone persone che in vari modi sono state vicine nel doloroso distacco dell'indimenticabile

Giuseppe Bisiani

porgono commossi ringraziamenti

la moglie e il figlio

SOCIETA' di importanza nazionale cerca per propria costituenda dipendenza in Trieste locali uso ufficio circa cento metri quadrati stabile nuovo o recentissima costruzione zona piazza Dalmazia piazza Unità piazza Goldoni. Decorrenza affitto 1.o settembre 1967. Casella 86 A SPI, Milano. 5651 L

STATALE cerca affitto camera camerino o 2 camere cucina accessori zone da piazza Oberdan a Barcola. Telefonare 54149. 28007 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ABITI tailleurs giacche calzoni uomo donna ragazzo assortimento estivo vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 28087 M

ABITO sposa taglia 44 modello occasione vendesi. Telef. 27118 lunedì. 48909 M

ABITO cresima batista ricamato modello 1967 vendesi. Telefonare 813937. 28157 M

BRILLANTE anello e buccole vendo. Indirizzo SPI. 48921 M

CARROZZELLA doppio uso stile inglese vendesi. Lazzar, Lorenzetti 44, feriali 15-16. 48929 M

CARROZZINA Martinelli con passeggino, seminuova, moderna, pieghevole, adatta trasporto auto vendesi. Telefonare 44846 lunedì. 28201 M

CARROZZINA passeggino ottimo stato vendo. Telef. 56994. 27987 M

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI. Lavatrici superautomatiche; frigoriferi; cucine elettrogas; lavelli. Concessionaria Ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 46890 M

FRIGO lavatrici cucine ultimi arrivi piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 48867 M

LETTINO bambino completo vendesi. Tel. 41944. 48641 M

MACCHINA «Singer», «Necchi», «Borletti», prezzi occasionissima Rimodernature, riparazioni garantite. «Gramaccini» Barriera n. 10. 28131 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila, ritiransi usate. Maiolica 10, II. 46714 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali occasioni Singer Delponte v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliacalze. Natale Tullio, Trieste, via Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 48423 M

MACCHINE Singer 10.000; altre nuove, zig-zag; assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2. 27997 M

MILIONE 15 volumi nuovi 120 mila vendo, 65.000 facilitazioni. Tel. 41547. 48649 M

OCCASIONE macchina scrivere Olivetti lettera 32 nuova. Registratore Geloso nuovo. Telefonare 67201. 48777 M

OCCASIONE: 324 dischi musica sinfonica opere e diverse altre vendonsi. Telefonare 224120. 46796 M

OCCASIONE quadro di Carlo Chiocchetti: «La grotta azzurra». Monete antiche vendonsi. Telefonare 46798. 28253 M

OROLOGI ultimi modelli, prezzi imbattibili. Orologeria Hollesch piazza S. Giovanni 1. 48921 M

PASSEGGINO comodo seminuovo vendesi L. 5000 trattabili. Tel. 94343 ore 14-16. 48899 M

PELLICCE visone canadese scuro, selvaggio, pastello, perla, zaffiro; leopardi, ocelot messicani; lontre Alaska; persiani Bukara, breitschwanz grigi, neri, marrone, beige; castori; castorini. Modelli creazioni 1967-1968. Prezzi bassi, controllate qualità. Ziliotto, via Milano 16 tel. 29374. 46924 M

PELLICCE teste zampe persiano straoccasioni 40.000. Visone modello alta classe nuova 590 mila. Altre tutte le qualità. Prezzi eccezionali. Visoni 13.000. Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 2061 M

QUADRI olio piccoli grande bellissimi, incorniciati, vendonsi. Crispi 9, Mari. 28191 M

SCALDABAGNO Triplex seminuovo vendesi. Telefonare 725671 pomeriggio. 28145 M

TELEVISORE I II canale, perfetto, vendesi lire 25.000. Telefonare 26049. 48883 M

TELEVISORI primarie marche da 11 19 23 25 pollici da lire 85 mila in poi. Lavatrici superautomatiche frigoriferi cucine miste gas-luce, sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 28261 M

TELEVISORI Phonola Magnadyne Mivar e originali tedeschi ultime novità omaggio antenne stabilizzatore carrello piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 48867 M

TENDA francese vera occasione visibile oggi campeggio Sistiana o telef. 53075 lunedì. 28079 M

VENDESI abito sposa lungo occasione. Tel. 91680. 48677 M

VENDIAMO lavatrici Hoovermatic Candy usate in buone condizioni a prezzi irrisori. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 48927 M

VENDO chitarra elettrica Eko a 4 microfoni. Telefonare lunedì 811877. 27977 M

VENDO 22 libri nuovi, 1.a serie completa di schemari per TV. Lire 60.000. Machiavelli 14, III p. 28175 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo, telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 48947 N

COMPRO piante rose oleandri altre occasione. Scrivere Tartini 14 Trieste, Dipinto. Telefonare 50692 dopo ore 11. 28267 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358, lunedì. 28083 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48649 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 46740 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48649 N

FRANCOBOLLI: collezione Scouts 125.000 vendesi L. 80 mila, blocco Italia, T.L.T. sconto 40%. Tel. 61041, feriali 17-19. 46816 N

STIVALI cavallerizzo acquisterei se ottimo stato. Telefonare lunedì 44835. 48667 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini poltroneletto 15.000 panchetteletto divanoletto mobili singoli scale comodine ammalati 9.500 materassi 4.500 salottiletto 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi. Taraborchia 6. 46026 NN

A bassissimi prezzi e di combinazione: armadi, camere, camerette, cucine, salotti, materassi ecc., anche rateale. Astromobili via Giulia 108 Rotonda del Boschetto. 48821 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, guardaroba, singoli, giardino, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo; Rossetti 4. 45918 NN

ARMADI, scaffali, scrivanie, orologi, fileri travi, ponti, vendonsi. Domio, Mattonaia. 48907 NN

ARMADIO 3 porte con rialzo teak vendesi. Telefonare 39356. 28045 NN

ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali palissandro, soggiorno teak, affarone contanti. Crispi 51. 48879 NN

ATTACCAPANNI, cucine, soggiorni, camere, materassi «Enerev», prezzi bassi. Mobilificio «R. L.» via Limitanea 9.

CAMERA pranzo bellissima pianoforte perfetto partendo vendonsi straoccasione. Tel. 94756. 48863 NN

CERCANSI da privato credenza pranzo e libreria stile anche '800. Telefonare 93301. 27975 NN

CUCINA tinello armadio 3 porte mobili singoli vendonsi occasione. Galatti 14/a magazzino. 25370 NN

CUCINA americana grande, completa, seminuova, vendesi occasione. Kandler 6, Giacomelli. 27755 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

CUCINA seminuova con ripiani formica vendesi. Telef. 92532. 46902 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, 1 persona 16.000, armadio 5000, letti, suste, materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 28101 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegnameria. 28189 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila, altre comuni, lussuose, tinelli, cucine, assortimento, prezzi convenientissimi, via della Istria 27, Mobilificio Biecher. 28195 NN

MATRIMONIALE cucina (metallica) lavatrice frigo cucinino lampade accessori vendonsi, prezzo combinarsi, T. Luciani 6 suonare 32 ascensore 10-12 piano VIII. 48631 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46798 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 46798 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica, vendita cucine, soggiorni. Fonderia 3, laterale ex via Solitario. 26763 NN

PIANINO piastra metallica carrozzina completa vendesi, causa partenza, Zovenzoni 1 III Rota, telefono 92745. 28257 NN

PIANINO nero, moderno, vendesi L. 190.000. Tel. 37308. 46816 NN

SOGGIORNO seminuovo bellissimo, cucina formica, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 28101 NN

STANZA letto antica vendesi. Bramante 10, III Szätas, ore 10-18. 28151 NN

VENDESI poltrona letto occasionissima. Telefonare 734028. 46574 NN

VENDONSI due banchi negozio rivestiti in formica a prezzo di occasione, nuovissimi. Telefonare n. 29750. 48727 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

VENDESI gru Edilmac P. 18 seminuova, rivolgersi autorimessa Donatello via R. Sanzio 11. 28265 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Radenska Crodo Boario ed acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite e aperitivi delle migliori marche Pepsi-Cola consegnata a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 48639 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

INDUSTRIA importanza nazionale colori vernici cerca abile agente zona Trieste introdotto pitture settore navalmeccanico. Trattamento adeguato. Cassetta 9 E SPI, Genova. 5653 P

SOCIETA' Petrolifera Internazionale ricerca per proprio settore detergenti sintetici 3 persone giovani, dinamiche e volonterose da avviare alle vendite nel settore comunità per la provincia di Trieste. Richiedonsi patentauto, moralità. Scrivere Cassetta 4 A, SPI Udine. 5654 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 600 '59, '64; 500 Bianchina furgoncino; Renault R4L; Appia I S; A 40 S combinata; 1100 export; 1100 D; Innocenti J 40 '66; Mercedes Benz 220; 500 C giardiniera; 600 D '61; 1100 speciale. 46932 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 lusso, Prinz 1000 S, Typ 110 e SC, Prinz 1000 TT; economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pronta consegna pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate. Vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 37 Q

A.A. ABBIAMO in vendita 850 '65 e 850 Spider '66, 500 D '61, '62, Giulietta TI '61. '59, Giardiniera 500 '61, Consul B15 '63, Fiat 1500 '62. Nordio 9. 48945 Q

A.A. OCCASIONE Mercedes Benz 220 SE. Telef. 29714.

A.A. OPEL Rekord ottime condizioni, Bianchina unico proprietario, anche ratealmente vendonsi. Officina, Torricelli 3.

A. A. PEUGEOT 404, Peugeot 404 familiare 8 posti in perfette condizioni favorevoli rateazioni. Autosalone Ban, via Genova 21. 48855 Q

A.A. PRIVATO vende 600 '64, unico proprietario, km. 25.000. Rivolgersi Autorimessa Ananian 7. 28159 Q

A. BELLISSIME 1100 Special, Lusso '59, '60, 750, 600 Familiare con garanzia, oggi aperto, via Flavia 47, Autofficina. 48988 Q

A. GIULIA '64, Giulietta SS '60, Appia familiare '61, vendo-permuto Autorimessa Baiamonti 56. 48841 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1300 '64, '63, '62, 1100 Special '62, 1100 Lusso '61, 1200 G.L. '61, 750 '62, '61, Bianchina '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

E. SKODA. La 1000 che da di più. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Prestigio, sicurezza qualità, comfort Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Utilitaria solo per il prezzo competitivo ed i consumi. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Supervalutazioni del Vs. usato, favorevolissime condizioni di pagamento. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Esposizione, dimostrazioni Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 1799 Q

AUDI Porsche Volkswagen, informazioni prove. Dinoconti, Coroneo 33. 48751 Q

BARCA cabinata metri sei fuoribordo Piaggio vendesi trecentomila. Telef. 30285. 48711 Q

BARCHE Cat da 75.000 con fuoribordo 150.000. Esclusiva Giacomini, Venezian 6. 27069 Q

BARCHE (4) in legno tipo «caiccio» metri 4 vendonsi. Informazioni tel. 31121 int. 529, giorni feriali ore 9-12. 46950 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, Telefono 725345. 48957 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725245. 48957 Q

CAMION Romeo II 1958 vendesi. Telefonare 61050. 46818 Q

CITROEN ultimi modelli ID DS Commissionario Dinoconti Coroneo 33. 48751 Q

CUTTER metri 9, motore, vela Dakron, attrezzatissimo vendo. Telefonare 96777. 48977 Q

DAF nuovo modello 44 veloce scattante moderna nella linea italiana completamente automatica ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39, telefono 24955. 48703 Q

FIAT 500 '62 occasione via Tommaso Luciani 6 lavaggio. 28041 Q

FIAT 1500 C 1965 vendesi vera occasione. Tel. 26401. 48673 Q

FIAT 600 64 Appia III 59 vendonsi. Tel. 762381 lunedì. 48753 Q

FIAT 850 Berline, unico proprietario, ottimo stato, vendonsi dilazionate. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60, '64 con facilitazioni pagamento. Catullo 1, vendonsi. 37 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65, Fiat 500 C, con dilazioni pagamento vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 750 vendo privato. Telefonare 46919 dopo le ore 10.

FIAT 1100 '56 e '60 Familiare, Giulietta '57, Iso '61, con facilitazioni vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1300, 1100 Familiare, Austin A 40, Volkswagen, 1100 D '65, 1100 H, Fiat 1500, Simca 1000, 500 '65, 600 a scelta, 500 C Belvedere, Simca 1150 Abarth, Fiat 850, Simca 1500, Fiat 850 Coupè. Vendite rateali. Concessionario Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 28255 Q

FIAT 850 luglio '66, come nuova vendesi 670.000. Telefonare al 732610. 48985 Q

FIAT 500 1963 perfetta vendo contanti miglior offerente. Telefonare 730987. 48955 Q

FIAT 600 1963 38.000 km., straniero in partenza vende. Ferreira, Centro internazionale di fisica teorica, piazza Oberdan 6. Vedere qualunque ora, parcheggio dietro edificio del Centro, TS 61132. 27941 Q

FIAT 600 vendesi ottimo stato. Telefonare 731749. 28001 Q

FORD Cortina 4 porte 1966 km. 6000 come nuova vendesi. Telef. 762381 lunedì. 48753 Q

GIULIA, Cortina, 1300, 1500 '66, 1100 R '66, Special, Familiare, 750 '63, '61, '58. Artisti 9. 28109 Q

GIULIA 1600 '63 vendesi. Auto Edy, via Giulia 55, tel. 90489. 28227 Q

GIULIA 1600 occasione unica vendesi. Bar Roma di fronte Pescheria C.le ore 9-19. 48905 Q

GIULIETTA '58 berlina vendesi occasione via Corridoni 5. Svetina lunedì 18-20. 48637 Q

LEONCINO perfetto vendesi. Distributore Agip, via Frausin. 28223 Q

MERCEDES 190 1960, DKW 750 1961, Flaminia Pinin Farina coupé, Giulietta, Ford Cortina, Fiat 1400 vendonsi con facilitazioni pagamento. F.lli Nascimben via Coroneo 41, telef. 68101. 48703 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 48703 Q

MINI Morris Cooper 66 seminuova vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

MORETTI 750, Giardinetta 500, motore diesel 12 cavalli vendonsi. Domio Mattonaia. 48907 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati Vespa agenzia, telefono 28940. 26959 Q

MOTOSCAFO motore Johnson elettromatic, HP 75, vendesi. Telefonare Gorizia 3283. 405 Q

MOTOSCAFO Pinin 42 nodi motore americano quasi nuovo 150 cavalli particolarmente adatto sci acqua vendesi. Telef. 68401 ore ufficio. 25426 Q

NSU Prinz Coupè cedesi al miglior offerente. Gorizia, telefono 2415. 407 Q

NSU Prinz 4 1965, rossa, vendesi. Telefonare 70603 lunedì 13-14. 28121 Q

NSU 125, Benelli 125, Bianchi Tonale 175 vendonsi miglior offerente. Tel. 722515 mattinata 488.5 Q

NSU Prinz 4 '63 e '64, Prinz 3 '61 con dilazioni vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

NSU Prinz 1000 '64 e '65, unico proprietario, ottimo stato, vendonsi dilazionate. Severo 34. 37 Q

NUOVA 500 porte contro vento vendesi occasione Vicolo delle Rose 1, Carli mattinata. 48827 Q

OCCASIONE unico proprietario vende Dauphine agosto '65 presso bar Luciano, Muggia. Tel. 98208 ore 9-13. 49629 Q

OCCASIONE motoscafo m. 3 in plastica, motore Envirude HP 18, rimorchio auto Levante. Telefonare 817338 dalle ore 8 alle 18. 46916 Q

OCCASIONE 1100 H vendo Fachin, S. Lazzaro 1. 28081 Q

OCCASIONE ditta vende: barche plastica, canotti, fuoribordo ed entrobordo tutti i tipi a prezzi ottimi. Tel. 38259. 25494 Q

OPEL Rekord 1958 nera bianca buonissimo stato vendesi. Telefonare 61295. 48803 Q

PRINZ 4 1965 con autoradio perfetta vendesi. Tel. 731186. 48719 Q

PRIVATO vende Bianchina '63. Autorimessa Mauro, Vespucci 4 28187 Q

PRIVATO vende DKW Junior 1961 buonissimo stato 150.000. Telefonare 26327. 46788 Q

ROULOTTES Arca: roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Arca, parco custodito in città riservato clienti Arca con possibilità sosta e manutenzione. Autosovrana, Giustiniano 6. 27855 Q

ROULOTTES Arca 18 modelli. La nuova 900 familiare 5 posti letto toilette, trainabile Fiat 850 prezzo lire 880.000. Autosovrana Giustiniano 6. 27855 Q

ROULOTTE? sì però la «Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 23442 Q

ROULOTTES Levante completamente in plastica inalterabili. Via Flavia 46. 28239 Q

SCAFO plastica m. 2.90/130 kg. 50 quattro posti accessori autotrasportabile, rateizzando. Carrozzeria via dei Fabbri 10 28077 Q

SPECIAL 1962 vendesi. Telefonare 734545 ore serali. 28199 Q

TAUNUS 12 M 1964, Cortina 1963 Opel Rekord 1964, Giulietta '59, Bosco 20. 48883 Q

TRASFORMABILE 500 C metallica, meccanica gommatura portabagagli perfetti, vendesi esclusa mediazione. Telefonare 25141 ore 12.30-14.30. 28011 Q

VENDESI Fiat 750 '63 unico proprietario via Foschiatti, trattoria Vini Istriani. 48805 Q

VENDESI Fiat 500 '60 ottimo stato rivolgersi distributore BP via Ponziana 9/1. 28051 Q

VENDESI Floride Renault 850 spider ottimo prezzo. Pernich. Strada di Fiume 311. 48849 Q

VENDO Giulia TI cloche 780 mila trattabile. Telef. 48142. 48941 Q

VENDO privato furgone 1100 piccola tassa L. 90.000. Sain, G. Trissino 8. 48763 Q

VENDO 750 Vignale garage Marina, riva Tommaso Gulli di fronte alla piscina. 48635 Q

VENDONSI 2 serbatoi Mercury 12.000 cadauno, 1 parabrezza contorno legno 7000. Tel. 63383. 27983 Q

VESPA 125 km. 4000 accessoriatissima rateizzando. Carrozzeria via dei Fabbri 10. 28077 Q

VESPA 150 buone condizioni vendesi domenica 8-12 via T. Luciani 3, Cleva. 48689 Q

VESPAGENZIA telefono 28940; rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe, motocarri ed autovetture usate. 26959 Q

VOLKSWAGEN usate 62-63-64 visionabili presso Dinoconti, Coroneo 33. 48753 Q

«600» '58 ottimo stato, rodaggio, 200.000. Monte Valerio 25, telefono 49768. 48931 Q

«500» '64 condizione perfetta 22 mila km. vende privato. Telefonare 733849. 28229 Q

600 D 1961 ottimo stato vendesi. Telefonare 725134. 48723 Q

«1100» '63 straoccasione vendo in settimana Caffè Specchi, escluso telefonate. 48967 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. FRUTTAVERDURA centrale cerca gestori competenti buone condizioni serietà NISTRI San Francesco 18. 28147 R

A. PRESTITI restituibili 12 mesi. Crispi 8 III, orario 16-19. 28215 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 28031 R

AMMINISTRAZIONI immobili accetta ancora qualche incarico. Finanziamenti vari. Studio rag. telef. 68659. 28085 R

ATTIVISSIMO disponente 3-4 milioni, cercasi per collaborazione o rilievo seria azienda commerciale. Cassetta 28203 R, SPI.

BAR avviatissimo vendesi, rivolgersi Amministrazione stabili Failla, Corso Italia 29. 48923 R

BOTTEGHINO frutta verdura avviatissimo causa impegni vendesi. «Italico», Corso Italia 29.

CERCASI gerente per trattoria bar paraggi stazione. Rivolgersi deposito vini Pertot, v. Trento 25506 R

DROGHERIA, magazzino vendesi. Telef. 815824 pomeriggio. 46800 R

ESPERTO conduzioni mense aziendali. Servizio ristoro self service. Offresi anche stagione. Cassetta 48651 R, SPI.

FINANZIAMENTI senza garanzia ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, Confaits 61697 Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari Ju' piazza Tommaseo 2. 48665 R

FRUTTA verdura vendesi vera occasione. Telefonare lunedì 815966. 28035 R

IN ottima posizione vendesi lavasecco esclusi intermediari. Telefonare 39872. 48679 R

MUTUI ipotecari 10% annuo concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 28031 R

NEGOZIO alimentari 53 anni attività e tuttora, vendesi occasione contanti. Telefono 91804. 48887 R

PROPRIETARIA commercio avviato ingrosso dettaglio lubrificanti autoaccessori guadagno sicuro cede contanti causa matrimonio. Cassetta 28065 R, SPI.

SALONE parrucchiere centralissimo, 12 posti, vendesi 2.500.000 oppure affittasi, cauzione. Telefonare pomeriggio 61076. 48579 R

TABACCHERIA centrale causa malattia vendesi escluso mediatori. Telefonare al numero 5326 ore 15-16. 48633 R

TRATTORIE avviatissime vendonsi, affittasi famiglia mestiere. «Italico», Corso Italia 29. 48923 R

VENDESI latteria bar urgentissimo. Tel. 90076. Ottima occasione. 48829 R

VENDESI buffet con cucina in piena efficienza posizione buona grande passaggio. Cassetta 48645 R, SPI.

VENDESI zona centro negozio frutta verdura bene avviato, licenza scatolame, vini, bibite. Telefonare 94446 lunedì. 48733 R

VENDESI avviato negozio calzature licenza compreso scaffalature. Cormons, tel. 6330. 2028 R

VENDESI negozio vini, olii, causa malattia. Telefonare 64390 ore 14. 28141 R

VENDESI causa trasferimento negozio elettrodomestici e articoli igienici. Cass. 48735 R, SPI.

8 Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI V. GATTERI COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, 3.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, centralnafta, ascensore, armadi muro, 6.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRONTO INGRESSO CASA NUOVA matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, centralnafta, 4.400.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta, 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI FABIO SEVERO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, balconata, ascensore, ripostiglio, centralnafta, 7 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO 2 stanze, servizi, tutti i comforts moderni, pagamento dilazionato. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento moderno, costruito da primaria Impresa, paraggi viale D'Annunzio, affitto 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina con posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi PREZZI CONVENIENTI appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. VIA DELL' EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28037 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazza. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28039 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) in costruzione, da parte di primaria Impresa cittadina, palazzine con VISTA PANORAMICA su città e golfo. Prenotansi soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 28039 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA vendonsi OCCASIONE pronto ingresso, MUTUO AGEVOLATO VENTICINQUENNALE appartamento 1 stanza, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quote contanti L. 1.300.000 rimanenza modeste quote mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 28039 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3/3 stanze accessori, comforts moderni, rifiniture lussuose, consegna immediata, prezzi favorevoli, pagamenti dilazionati, vende direttamente Impresa, Fabio Severo n. 93, pianoterra. 28179 S

A.A.A.A.A. ROIANO in costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28039 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione di palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre» con VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI - SALVI appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. MUTUI VENTENNALI. - Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 28005 S

A.A.A. APPARTAMENTO Sanzio stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. IPPODROMO 3 stanze e 3 stanze salone tutti comforts. EREMO libero agosto 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino privato centralnafta. BATTISTI 6 stanze cucina I piano. CORONEO appartamenti 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 28005 S

A.A.A. NEL complesso «NUOVA TRIESTE», con facilitazioni mutuo legge 1022, interesse 5,50, appartamenti funzionari 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi moderni, poggiolo, box auto, a prezzi di eccezionale convenienza. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. A. CONDIZIONI STRAORDINARIE. Appartamenti 2, 3 stanze, ogni comforts, garage. Lire 1.900.000 contanti. Rimanenza mutuo 20 anni, vendonsi. ESPERIA. Imbriani, 8, 29235. 48915 S

A.A. COSTRUZIONE zone Rossetti, Margherita, Cantù, S. Luigi, Soncini, Roiano, 2, 3 stanze, ogni comforts. Mutui 50%. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 48915 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in palazzina signorile, varie grandezze, tutti comforts, mutui 30 anni FABIOSEVERO palazzina 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore giardino SONCINI varie grandezze tutti comforts, vista mare accettansi aldisiani SANGIACOMO 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore prenotansi; visione progetti S. Lazzaro 3, 68810. 48992 S

A. ACIT PRONTENTRATA MADDALENA 2 stanze servizi stanza-soggiorno servizi poggioli centralnafta ascensore 4.400.000 S. GIACOMO casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore 6.000.000. SALITA PROMONTORIO appartamento salone 2 stanze servizi riscaldamento, soleggiato vista parco vendesi 7.000.000. 48993 S

A. ACIT OCCASIONE vendesi locale 130 mq. adibito falegnameria 20.000 mensili, 2.000.000 S. Lazzaro 3, 68810. 48993 S

A. ACIT VENDESI villino MUGGIA 3 stanze soggiorno servizi poggiolo soleggiato vista mare ampia cantina giardino. S. Lazzaro 3, 68810. 48993 S

A. ACIT LIGNANO villa nuova, salone 2 stanze stanzetta mansarda cantina garage prontentrata. BIBIONE bungalow 2 stanze soggiorno cucinetta completamente arredati vendesi 6 milioni 300.000. S. Lazzaro 3 68810. 48993 S

A. BISTANZE, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, pronto ingresso vendesi. AGEP, Crispi n. 14. 27953 S

A. OVIDIO - Commerciale, vendesi casa con 4 appartamenti liberi, terreno, vista golfo. A.G.E.P., Crispi 14. 27961 S

A. COLOGNA. Libero, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, 8.400.000. D'ANNUNZIO. V piano 3 stanze, servizi, autoriscaldamento, 5.400.000. D'ANNUNZIO. Libero 3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, cantina. PORTICI. 6 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 48915 S

A. OCCASIONE appartamento rimesso nuovo 2 camere soggiorno cucinino bagno IV piano vendesi. Concordia 29, ore 10-13 - 15-18.30, feriali Telefono n. 37915. 48405 S

A. PALAZZINA centrale, zona verde, silenziosa. Sistemazione particolare, lussuosissima. Appartamenti signorili, concezione singolare. Disponibilità: APPARTAMENTO quadristanze, biservizi, giardino (160 mq.). ALTRO: 8 stanze, triservizi. ALTRO: 9 stanze, triservizi, scala interna appartamento sistemato due piani, giardino. ALTRO: tre stanze, mansarda. Box, cantine, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 27963 S

A. PIAZZALE Istria-Valmaura, vendonsi convenientissimi appartamenti costruzione, vista libera, soleggiati, 1, 2, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 27957 S

A. PICCARDI appartamenti costruzioni vendonsi 75% mutuo venticinquennale 2, 3, 4 stanze cucina servizi poggioli tutti i comforts. Rifiniture accuratissime. NISTRI S. Francesco 18. 28147 S

A. PROGETTO approvato Motel altipiano, mq. 5000 contributi assegnati, vendesi occasione. AGEP, Crispi 14. 27947 S

A. ROIANO. Prossimo inizio stabile piazzale. Appartamenti 1, 2, 4 stanze vendonsi. AGEP, Crispi 14. 27965 S

A. S. GIACOMO. Rimesso tutto nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, 3.400.000. ESPERIA. Imbriani, 8, 29235. 48915 S

A. SIGNORILE centrale, primo ingresso, VI p., stanza cucina, bagno, terrazza, vista splendida, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 27959 S

A. SEVERO tristanze, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 27951 S

A. STAZIONE. Signorile, rimesso nuovo 6 stanze ogni comfort vendesi prezzo convenientissimo AGEP, Crispi 14. 27955 S

A. ZONA canale, vendesi nuovo 6 stanze triservizi, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 27949 S

ACQUISTASI contanti senza intermediari appartamento anche da restaurare purchè occasione. Cassetta 25054 S SPI.

ACQUISTEREI appartamentino 2. 3 stanze, cucina, centralnafta, paraggi Rossetti, Eremo, Revoltella. Cassetta 28185 S, SPI.

AFFARONE terreno fabbricabile acqua luce mq. 3.100 da Gabrovizza - Sgonico L. 1.600.000. Cassetta 46812 S SPI.

ALTA Carnia, casetta ammobiliata, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, vista panoramica, accessibile macchina, vendo o permuto con appartamento Trieste, Grado, Lignano. Cassetta 48973 S, SPI.

APPARTAMENTI MUGGIA 1-2-3-4 stanze accessori moderni ogni comfort inizio prenotazioni IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 48869 S

APPARTAMENTI in condominio pronta entrata, tutti i comfort, ascensore, centralnafta, box auto. Locali, zona Molino Vento Maddalena, vende Impresa direttamente. Telef. 814235. 25012 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende condominio Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 28169 S

APPARTAMENTI panoramici in villa, salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza garage, lussuose rifiniture VENDE Immobiliare VESTA v. Gallina 4. 730344. 48869 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina comfort moderni, lire 2.000.000 dilazionato rimanenza in 25 anni. Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 48869 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina gabinetto vendesi affittasi. Telefonare 68659. 28085 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina riscaldamento III piano stabile 1940 zona Perugino D'Annunzio vendesi libero 6.000.000. Tel. 93711, ore ufficio. 48837 S

APPARTAMENTO GIULIA cinque stanze cucina servizi separati riscaldamento VENDE Immobiliare VESTA v. Gallina 4. 730344. 48869 S

APPARTAMENTO signorile nuovo, via Milano V p. vendesi. Telefonare 37915. 48971 S

APPARTAMENTO 4 stanze servizi terrazza riscaldamento centrale 120 mq. di orto fiorito, zona silenziosa paraggi via Commerciale, scambiasi con villa paraggi Scorcola, Barcola, Gretta. Tel. 61714, ore 12-14. 46634 S

APPARTAMENTO XX Settembre (3 stanze) vendesi occasione. Telef. 31335 feriali. 28103 S

APPARTAMENTO Servola camera, cameretta cucina vendesi 2.000.000 trattabili, tel. 51192. 28153 S

APPARTAMENTO BELPOGGIO 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48747 S

APPARTAMENTO di lusso, zona S. Vito, vista panoramica, salone, 3 stanze, tripli servizi, garage, parco condominiale, privato vende direttamente. Telefono 68097. 48745 S

APPARTAMENTO recente costruzione via Filzi mq. 160 uso ufficio vendesi. Telef. 38862. 28009 S

APPARTAMENTO signorile salone 4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta zona Carlo Alberto vendesi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Galatti 20, telef. 38502. 46830 S

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi via Rossetti. Telefonare 37336, ore ufficio. 48757 S

APPARTAMENTO VALMAURA, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, casa nuova pronto ingresso vende 4.400.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48747 S

APPARTAMENTO Lignano bellissimo vendesi vera occasione. Telef. 31335 oppure 730689. 28103 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina occupato vendesi L. 3 milioni trattabili. Cassetta 48899 S SPI.

APPARTAMENTO via ROSSETTI, 3 stanze, doppi servizi, giardino, garage, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48747 S

ATTICO primo ingresso centralissimo 3 stanze terrazze accessori confortevoli, vendesi direttamente. Tel. 35818 seralmente. 48705 S

BELPOGGIO 15, appartamento 2 stanze, cucina, libero ottobre, altri occupati vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento pagando differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-18. 48781 S

BESENGHI villino recente costruzione salone quadriletto servizi giardino vendesi. Cassetta 28027 S SPI.

CAMERA, cucina, wc., S. Giacomo. Vendesi o affittasi Agenzia Foscolo 4, I piano. 48919 S

CASA con terreno vendo Malchina e Trieste. Telefonare lunedì 977129. 48721 S

CASA unifamiliare, quattro vani, servizi, piano rialzato, vendesi. Rivolgersi Visintin, Ronchi Legionari, Capitello 20. 406 S

CASA tre stanze cucina servizi. Tel. 815824, pomeriggio. 46800 S

CASETTA: tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento. Vendesi. Tel. 93090. 48919 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

CENTRO STORICO appartamenti oltre 200 mq. prospicienti piazza, completamente rimodernati, occasionissima. PIAZZA S. FRANCESCO lussuosi, consegna giugno. AMCO, San Francesco 11, tel. 61203. 28033 S

COLOGNA 70, appartamenti 1-2 stanze, vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento regolandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-17. 48781 S

DUE stanze, cucina, via Cologna, casa nuova vende direttamente proprietario causa trasferimento. Telefonare lunedì dopo le 14, n. 42453. 28149 S

DUE alloggi, due camere cucina, vendonsi inizio via Apiari. Telefonare feriali 95001. 48787 S

F. SEVERO 107, camera, cucina, libero 1.500.000; altro vano libero adatto 1 persona 850.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 17-18, giorni feriali. 48781 S

FONDO di mq. 2.300 vendesi fronteggiante la strada provinciale nelle vicinanze di S. Croce. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46948 S

GRADISCA vendonsi terreni nuovo centro approvato; via Aquileia 98, tel. 9262. 402 S

GRADO - CITTA' GIARDINO: Casa finiture superiori, ottima posizione, vendonsi ultimi appartamenti «americani», medi, grandi residenziali con riscaldamento. Altri, sempre bellissima posizione, vendiamo su progetto. Per trattative e informazioni rivolgersi: Baffi - Grado, telefoni 80990 - 80601. 400 S

INCANTEVOLE panorama golfo Trieste appartamenti zona Montebello, 6 vani garage giardino centralnafta, vende direttamente Impresa. Telef. 96634, lunedì. 48663 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi tristanze, soggiorno, terrazza, centralnafta, ascensore, vuoto, via Tolmezzo, Condominio Cassa Risparmio. Telefonare 49585 Trieste ore 13. 46808 S

8/66 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

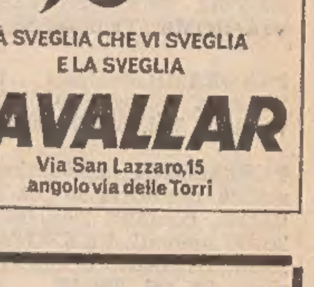
Il cancelliere rende noto che alle ore 11 del 14 giugno 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Schlaun Miranda P.T. 3573 di Opicina (p.p.c.c. 3998, 4015, 4012/1, 4012/4, 4012/5, 3994, 3995, 3996, 3997 e 4012/7 costituiti da una villa padronale (Basovizza), casa a due corpi di fabbrica, con campo tennis, bocce ecc. su terreno circostante, al prezzo base di L. 64.757.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria - stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali.

Il versamento del saldo prezzo è fissato nel termine di giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 3 maggio 1967

Il Cancelliere Capo
f.to: BRUNO MANIACCO



LIGNANO PINETA villino 2 appartamenti, 2 stanze, soggiorno servizi mobiliato terreno 1100 mq. edificabile vendesi minimo prezzo. Telefonare lunedì 23382. 28147 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi soleggiati finiture accurate tutti comforts moderni, consegna 1967, facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3, telefono 29981. 48675 S

LOCALE nuova costruzione pronto ingresso viale XX Settembre, mq. 120, fori 4 vendesi. Amministrazione Alberti telefono 68734 ore 16-19. 25408 S

LOCALE mq. 40 adatto uso artigianato affittasi, eventualmente vendesi, via Cereria. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 27989 S

MARINA JULIA condominio ELIOS minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA VILLETTE 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato vendonsi prontingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONFALCONE, 2-3 stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie posizioni centrali. VILLA signorile, comfort, posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. Impresa ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vendonsi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

NEGOZIO centrale 2 fori mq. 115 vendesi. Telefonare ufficio n. 31811. 28019 S

OCCASIONE vendo affitto direttamente (Monfalcone Cantiere) bistanze cucina servizi orto, oppure cambio con simile Trieste. Scrivere Androna S. Tecla 14, Zecchini. 28023 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 Ponterosso 3. TACCO ALVIANO BROLETTO immediata consegna, ultimissimi 2-3 stanze, ottimo investimento capitale, visite sul posto oggi 11-13, feriali 15-18 SETTEFONTANE 93 pronta consegna, rifiniture lusso, 2 stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza, stanzetta, grande poggiolo, visite ogni giorno 11-13. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione signorile palazzine 2-4 stanze, rifiniture extra, serramenti acciaio, intonaci gesso, depuratore fumo, panoramicissimo. CANTU' capolinea 14, appartamenti palazzina, salone 4 stanze, doppi servizi, massimo lusso, consegna estate. CARPINETO 12, piano V, ascensore, cucina, camera, cameretta, bagno installato, poggiolo, vendesi trasferimento. Visitare feriali 15-17, occasionissima. BAIAMONTI affittato, piano III, soggiorno 2 stanze poggiolo, ripostiglio comfort. 65 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO — VIA CIVIDALE (GRETTA) — APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI 30% ACCONTO, 70% MUTUO. IMPRESA «EGENA», VIA ROMA, TEL. 38585 - 38212. 48759 S

PANORAMICISSIMO terreno Sistiana Visogliano 1200 mq. vendesi. Tel. 69505 pomeriggi. 48647 S

PESTALOZZI condominio 1-2-3 stanze comforts acqua centralizzata, contanti 2.480.000, saldo 28.000 mensili. PRENOTAZIONI IMMOBILIARE LORENZA Carducci 28, tel. 734257. 28047 S

PRONTO ingresso vista mare, stanza soggiorno o cucina comforts, vendesi acconto 1.800.000 saldo 22.700 mensili. Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 28047 S

SANTA Croce a mare piccoli appezzamenti terreno con accesso privato al mare. Montebello, via Castellieri, capolinea autobus «R», appezzamenti panoramici vendonsi. Telef. 820271 orario ufficio 9-17. 24708 S

S. CROCE paese vendesi terreno mq. 900 con casetta, bellissima posizione. Amm.ne Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 25408 S

SOLEGGIATO tre stanze stanzetta servizi XX Settembre vendesi. Telefonare 51571, 9-15. 27979 S

TERRENI edificabili alberati per villette, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 61712, lunedì. 48747 S

TERRENI strada Friuli, soleggiatissimi, vista mare, fabbricabili villette, palazzine, frazionabili, vendesi. Studio geom. telef. 30177. 46734 S

TERRENO industriale scalo ferroviario Prosecco vendo. Telefonare 50910. 25490 S

TERRENO mq. 1800 panoramico via Eremo vendesi. Telefonare 50910. 25490 S

TERRENO panoramico mq. 1000 1200 zona accessibile automezzi per costruzione villa signorile, cercasi. Cassetta 27843 S. SPI.

TERRENO Muggia via di Santa Barbara 62, vendo, telefonare 24338. 48921 S

TERRENO edificabile centrale o semi-periferia cercasi. Telefono 37618. 48793 S

UFFICIO centralissimo; tre locali e servizi vendesi. Telefonare 31811. 28019 S

VENDESI villetta 3 stanze servizi garage 1000 mq. giardino posizione panoramica zona tranquilla. Per informazioni e sopralluogo, telefonare al 46271. 46752 S

VENDESI terreno zona F mq. 2000 S. Giovanni. Agenzia Rene, via Valdirivo 13, telef. 69519. 48817 S

VENDESI terreni altipiano Prosecco Sales Opicina Basovizza, telefonare 732367. 28127 S

VENDESI alloggio rimesso a nuovo Gatteri 7. Informazioni Studio Fast, via Roma 9. 28013 S

VENDESI bistanze stanzetta cucina servizi, cantina, garage, anche ammobiliato. Tel. 814103, feriali. 49003 S

VENDESI villa S. Croce a mare informazioni dettagliate telefonare 20189 da lunedì ore 8-13. 28217 S

VENDESI appartamento palazzina panoramica centralnafta. Studio Fast, Roma 9. 28013 S

VENDO al miglior offerente appartamento arredato causa partenza via della Tesa 2. Telefonare 40242 o 811643. 48691 S

VENDONSI anche separatamente due appartamenti 4 vani ciascuno con giardino in villa Lignano Pineta ottima occasione. Informazioni Kappa Tours Lignano Pineta tel. 72176. 46754 S



VENDONSI villette e casette varie zone vari prezzi. Agenzia Rene, via Valdirivo 13 tel. 69519 48817 S

VIA Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. 3, 4, 5 e più camere con accessori. Attici con vista mare, pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46948 S

VIA Commerciale: due alloggi in condominio vendonsi: 4 camere, cucina ed accessori, di mq. 140, nonchè due camere cameretta cucina ed accessori. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46948 S

VIALE XX Settembre appartamenti soleggiati 3 stanze doppi servizi rifiniture accurate tutti i comforts acqua calda centralissima, consegna giugno vendonsi. Amm.ne Alberti tel. 68734 ore 16-19. 25408 S

VILLA signorile OPICINA. 6 vani, doppi servizi, 3000 mq. giardino alberato garage doppio. Vendesi. Telefonare 29235. 48915 S

VILLA panoramica 2 appartamenti indipendenti da 3 stanze servizi, centralnafta, posizione tranquilla, zona Chiadino vendesi. Informazioni Amm.ne Alberti, tel. 68734 ore 14-19. 25408 S

Z. TERRENI per costruzione acquistiamo o permutiamo con appartamenti nuovi pronto ingresso o già affittati. Offerte Impredil, via S. Francesco 11, telefono 90582. 27985 S

Z. COMPLESSO Julia, inizio costruzione appartamenti 1-2-3 camere salone doppi servizi tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. Zini e fratelli, telefono 61116. 1904 S

Z. CONDOMINIO S. Francesco n. 35, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi tutti comforts, vende direttamente Impresa Zini e fratelli, tel. 61116 1904 S

Z. BLOCCO otto appartamenti da 2 e 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, casa nuova già affittata, nette L. 3.200.000 annue, vendiamo 43.000.000. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 27985 S

Z. PRONTO ingresso appartamenti 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, L. 5 milioni; altro 2 stanze 4.300.000, facilitazioni pagamento, mutui. Informazioni Impredil, via San Francesco 11, tel. 90582. 27985 S

Z. SUPERCOMPLESSO edilizio condominiale Valmaura iniziata costruzione IV lotto con 60 appartamenti da 1 fino a 4 stanze soggiorno cucinino o cucina poggioli centralnafta ascensore antenna televisione centralizzata, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Prezzi eccezionali facilitazioni pagamento, mutui a lunga scadenza fino al 75%. Informazioni presso gli uffici Impredil, S. Francesco 11 telefono 90582. 27985 S

Z. CONDOMINIO Duemila, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone tutti comforts, sala, campo giochi bambini, vende direttamente Impresa ing. Zini e fratelli, telefono 61116. 1904 S

Z.Z. ZONA FARO appartamenti varie grandezze, pronti, panoramicissimi da 5.000.000 in poi. PERUGINO varie grandezze consegna marzo 1968. MATTEOTTI pronti da 3.000.000 in poi. Massime facilitazioni pagamento, anche SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI. AM.CO. S. Francesco 11, tel. 61203, ANCHE OGGI 11-13. 28033 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamento Santa Croce costa panoramico giardino indipendente mobiliato elettrodomestici giugno-ottobre. Telefonare 225249. 25478 T

AFFITTASI camera cucina periodo estivo zona S. Croce. Telefonare lunedì dalle 13-15, n. 725421. 28075 T

APPARTAMENTO mobiliato (in villa) 5 stanze cucina bagno giardino zona Opicina affittasi giugno-settembre. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 28069 T

APPARTAMENTO 2 stanze altopiano Carso cerca famigliola luglio-agosto. Tel. 95266. 48687 T

DUINO appartamento affittasi agosto. Tel. 68957, feriali 17-19. 28015 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto. Telef. 94558, lunedì. 28049 T

U Matrimoniali L. 120

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamovi gratuitamente sigillate vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, via Gluck 6, Milano. 5553 U

CONOSCEREI signorina 50enne distinta, seria, scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 48861 U SPI.

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa quattromila proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale, dirigenti incensurati, riservatezza. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5615 U

V Diversi L. 120

TOMBA due posti co-possesso municipale acquisterei. Telefonare 24696 mattinata. 46878 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO
in vigore dal 28 maggio

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istambul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano, Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.56 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna - Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istambul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I[a] classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I[a] classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco, Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

TRIESTE C - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)
22.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado (2)

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (3)
7.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale (4)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (3)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (3)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale

(3) Soppresso la domenica
(4) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967